Gesù Ritornato Celebrante Operante Maestro Divino

( Trascrizione da fogli vari )

**2 Aprile 1971**

- **Ad Alceste Morandini**

Alceste Morandini,

 mi accorgo che sono ancora in debito verso di Lei della bella lettera che mi ha mandato.

Viene il mese di maggio e penso si preparerà ad onorare la Madre di Dio e Madre nostra con particolari atti di amore filiale e di onore.

Io voglio solo raccomandarle nei suoi incontri con la Regina del Cielo, mi tenga presente in modo del tutto speciale.

Io che per la Madonna ho sempre avuto una devozione molto tenera e pronto a pregarla.

Terrò questa azione come un dono che mi obbligherà a ricordarla nelle mie preghiere in modo del tutto speciale.

Il Signore ci aiuti a farci santi.

Don Carlo Comensoli

**17/7/75**

- **Gli scritti** di adesso sono come le Tavole che il Signore ha dato ancora a Mosè dopo la distruzione. Allora il purgatorio è finito: ci si vede! Significa che il nuovo incomincia, ancor sul fondamento della Chiesa di Cristo! Non si può far senza! Se qualcuno dovesse credere che voi a venire qui ad ascoltare non potete fare niente fuori che a scrivere ciò che avete ascoltato, si ricordino bene che han fallato, perché quello che Io dico va lontano. Ecco perché, chi mi prende la misura, sbaglia: perché non c’è metro che mi possa misurare, perché è più facile che misurati si abbiano a trovare! Non prendere nessuna ragione fuor della mia, chi di Cristo Re la Coppa ha vinta! E’ quella del Re degli eserciti, del Re della pace. E siccome han fatto una prova per vedere se ero re, se mi mettevo a misura degli altri a vincere o a perdere, ho lasciato vincere P. Pietro. Ma adesso sanno di chi è! Ho finto di giocare per starli scoperchiare, così giochi più faranno, quando capiranno con chi a che fare hanno.

**18/7/75**

- **La coppa** è la grande vincita della Madre di Dio con gli angeli e la sconfitta del demonio e Io per questo posso fare l’oculista. Questa coppa è la sicurezza, è l’orario e la bussola dell’aiuto preparato che, a chi prega e confida, tutto sarà dato. La coppa l’ho messa in un sacco di zucchero. Il sacco è ruvido. E’ così che Francesco non ha pensato, perché la Madre a questo Ordine la voleva dare. Sacco è lo scrivere. Il venire dentro qui è una cosa buona, ma è quello che contiene il più: la parola di Dio. I Somaschi sono i prescelti. Dalla rinnovazione dell’Ordine: la rinnovazione di tutti gli Ordini e del Sacerdozio, di tutta la Chiesa. La bussola è per portare in alto questa Cosa. Si darà la possibilità agli altri di vedere ( ecco la S. Lucia e l’oculista ) e vedere voi con certezza. Nel ritorno, quando verrò a giudicare, vi terrò molto vicini, perché siete gli apostoli di Me Ritornato; e siccome è il trionfo della verginità, a dirvi che vi tengo vicino al mio Cuore, per forza che vi dovete trovare appresso.

**19/7/75**

- **La coppa del Re,** data a te, equivale a darla a tutto il complotto che ha scritto a questa vincita; vuol dire che Io accetto e che voi accettate che siam compagni, di cui io posso reclamare con voi se non siete tali e voi con Me se non vi aiuto. In mezzo c’è anche Don Amintore: è stato per mezzo di un somasco, che è il P. Carlo, di cui era stato informato e aveva capito da Don Apollonio. Più è essere preparati a capire per poter agli altri dire e che nel bisogno possono influire per non fallire ( che vuol dire fallare ), anche senza capire.

- **Mi fermo finchè vedono che non è Alceste,** ma son stato Io, così è la salvezza del ministro che ha scritto, che ha aderito alla Madre Sacerdote di Dio e ha servito il suo Cristo.

- **Il documento del Papa sull’Eucarestia,** sottolinea che è chi è consacrato a distribuire l’Eucarestia. Leggerlo. E che prendono in mano la particola è un permesso che hanno chiesto e non è un comando; e il permesso, se crea, come è successo, profanazioni, si lascia cadere.

- **Scena:**Il quadro filosofico del Cristo Ritornato che ha scolpito l’opera sua divina. Dentro la cornice c’è la fotografia del Pontefice, in fondo al quadro; e lo ( il quadro ) comprende per quanto quello che ho detto ha abboccato, per la rettitudine del suo ministero di Capo della Chiesa, che fa tramite tra Dio e gli uomini. Sotto un altro quadro: quadro teologico, composto di scienza, credendo d’aver ricopiato il quadro alto. La luce mia illumina l’opera mia agli occhi del consacrato e una luce fioca arriva anche in basso all’altro dipinto; e più che l’altro viene illuminato, l’altro viene sciupato e quello che significa cancellato. Finchè un giorno sarà in carta bianca e ricopierà quello che in alto Gesù Cristo ha fatto.

**Senza data**

- **Vedove:** La vedovanza, che così rimane, ( per cui chi vuole risposarsi non fa niente di male ): parliamo di quelle che vogliono rimaner tali; sono una semenza nella società di vocazioni sacerdotali e religiose. Ecco perché la vedovanza, che si mantiene tale, è sacra. Chi vuol consacrarsi a Dio, proprio perché son state prive del marito, Gesù Cristo accetta, perché sono in sequela alla Madre di Dio che è vissuta tanto, dopo vedova, e anche dopo che le fu tolto il Divin figlio, perché ha voluto morire per redimere; e anche da Risorto non l’ha visto, perché non abbisognava di questa testimonianza per credere alla resurrezione. Dunque: ovunque l’ha seguita e accompagnata la mortificazione, e la privazione e l’appoggio umano.

Gesù però ha pensato e l’ha consegnata all’apostolo vergine, che aveva posato il capo sul suo Cuore. Così a Gesù stanno a Cuore tutte queste persone, coi suoi orfani se ne hanno; e la Madonna Sacerdote ha di loro una speciale cura di simpatia, di bontà e vuol che abbiano ad appartenere al trionfo del suo Cuore Immacolato, perché già per lor sarebbe terminata la lor famiglia e sol continua trovando l’appoggio in Gesù e Maria, perché manca il capo, che già al giudizio di Dio fu chiamato. Allora la preghiera le deve sostenere e darle forza di proseguire la via che conduce a salvezza, evitando le occasioni prossime di peccato e darsi, chi può e ha salute, alla carità, sia per chi può aver bisogno, se lor hanno possibilità di poterlo fare, altrimenti per questi devono pregare.

- **P. Mario:** per avere gli insegnanti buoni, c’è solo da pregare!

- **Siete i figli di Lei primi,** e siete per Lei i più simpatici suoi figli; e a te ti dico” ti guardo in viso: un giorno ti voglio a fianco a Me in paradiso! “

- **Sacerdote Madre** del mio Dio, fammi degno di essere il tuo primo figlio; e fa che a memoria impari questo ritmo.

- **P. Mario:**  che adoperi la sua scienza e la sua semplicità per la propria e altrui santità.

- **Il godere del Deposito,** è il ministro che gode della filosofia e della teologia di Cristo.

- **Felicità in abbondanza godete,** ma presto si mostrerà quello che ha fatto e quello che fa.

- **Portatela voi la veste,** che è segnale di chi siete e che siete di Me; altrimenti il popolo non vi riconosce più. E se gli altri non la portano, portatela voi: con pochi salverò il mondo. Solo non resterò mai.

- **Preghiera del mattino.**

Vieni in me, Gesù, con la tua grazia;

possiedimi interamente,

non mai lasciarmi solo;

ma la mia mente ed il cuor a Te dono.

Fà che il mio cuor sol per Te abbia a battere.

Tu sii, solo, il mio ideale,

affinchè un apostolo di verità e di santità

mi abbia a trovare.

Non allontanarti mai da me;

rivestimi della grazia santificante

che hai portato da ritornato.

- **Preghiera della sera**

La notte si inoltra;

insiem con la Tua giovinezza, Cristo, si incontra.

Sempre di Te mi voglio trovare,

tanto nella luce come nelle tenebre.

Fà che sempre, notte e giorno, lavori per Te,

affinchè un Tuo gemello mi abbia a trovare;

e fidandomi di Te,

un Tuo sacerdote, in eterno,

mi abbia sul libro della vita a notare.

Angeli tutti, vegliate nel mio sonno;

vegliate da mattino a sera su di me,

perché tra voi angeli mi voglio arruolare,

affinchè la vostra luce mi abbia ad adombrare.

Così notte non più constaterò,

perché della luce angelica camperò.

- **Fedeltà sacerdotale**

Mi sento di Te prigioniero:

non son più libero;

mi son dato a Te, Cristo, in eterno;

fà che non abbia mai a cadere,

mai a pentirmi,

mai a fermarmi sulla via che ho scelto.

Fa ch’io sempre salga

 e non mi volti mai indietro;

 e col Tuo appoggio e col Tuo aiuto

spero di trovarmi sul monte santo,

 da dove scendere non più potrò

e così al sicuro sarò.

Metterò di trovarmi con Te a celebrare l’Olocausto,

d’essere già passato al di là della vita

che non avrà più fine;

e che il mio trapasso sei Tu glorioso,

perché Tuo ministro io sono.

Stammi affiancare in tutto il bene che sto fare.

Metti il Tuo timbro nel mio dire

 e nel mio pensare;

fà che bene a tutti io abbia a fare.

Vigila su di me, giacchè son di Te.

Fà in modo che la mia vita sia sempre,

di continuo, come il primo giorno

che io fossi consacrato;

e così con le forze Tue abbia a perseverare.

Non mettermi nell’occasione di diventar

del mondo.

A fa che io mi specchi sempre

nel Tuo Divin volto.

- **Sonetto sabatino.**

E’ una preghiera composta da Gesù alla Madonna.

Rema, o dolce Pilota, nel mare della vita,

che sei sorretta dal tuo Figlio con la Personalità Divina.

La tua barchetta non sprofonda, ma è alla barca di Pietro

di sponda, di vero salvataggio, perché viene, nella sua

rottura, fasciata dall’Arco.

Deve volare questa mariana nave.

E così vola ed il fango di terra d’esilio sorvola.

Risuscita, a nome mio, la Chiesa mia Sposa.

Dà la luce della mia verità. Falla partecipe

della tua umanità. E da risuscitata, sia tutta

l’umanità lavata, rigenerata, salvata,

proprio per Te, o Sacerdote Immacolata.

La tua con la mia frammischiata verginità

porti a questo porto di salvezza l’Ecclesiastica

Autorità, facendo dono a loro della tua

umiltà ( restauro del clero ).

Per i nostri due Cuori intrecciati, della

verginità innamorati, abbiano sollievo

e luce i miei rappresentanti. Quei della

verginità più amanti, si facciano avanti,

decoro degli Angeli e dei Santi.

- **Atto di consacrazione alla Madonna.**

Tu, Regina del mondo, Madre della Chiesa: e così noi tutti uniti possiamo consacrarci a Te, Madre del Verbo Incarnato; e in questo modo a metterci a collaborare con te al Trionfo del Tuo Cuore Immacolato.

Ricevici sotto il Tuo manto e dammi un onore grande verso il Tuo Divin Figlio e facci degni e pronti a lasciarlo trionfare nei nostri cuori.

Fa che la consacrazione, che a Te facciamo, ci faccia pronti nei nostri doveri, che siano tuoi i nostri cuori, liberi da ogni peccato e pronti sempre, alla caduta, a domandare subito perdono; e la consacrazione a Te ci porti a vivere in grazia e disponibili in tutto a ricevere i Tuoi favori e poterci chiamare figli Tuoi, e Tu Madre nostra.

Accetta la nostra consacrazione e donaci la Tua benedizione.

- **Preghiera a S. Girolamo per gli ammalati.**

Tu che sei il Padre degli abbandonati,

di chi ha nessun protettore, degli ammalati,

di tutti quelli che soffrono, fa che queste preghiere siano accette alla Madre di Dio, perché nella sua era è Lei che ha padronanza sul Cuore del Divin Figlio;

fà che ogni sofferenza sia per l’avvento del regno di Cristo e per il trionfo del Cuore Immacolato.

Tu che fosti tanto amato e dalle preghiere della Madre dei Vergini liberato;

Tu che hai perdonato e tanto amato i tuoi offensori, perché l’amor di Cristo in Te regnava;

Tu, che dopo la tua morte hai dato la guarigione subitanea a un paralizzato che offesa grave ti aveva fatto, e portato davanti a Te, dopo che fosti trapassato, a domandarti scusa, all’atto l’hai risanato;

Fa che sia la tua preghiera accetta davanti alla Madre dell’Onnipotente per tutti i sofferenti, specie per chi ha nessuno,

per chi soffre di più,

per quelli che sono più abbandonati e che alla Madre di Dio sono i più cari,

di guarire dai mali spirituali e, per la tua intercessione, anche dai mali naturali.

Dà grazie dal ciel copiose per l’intercessione di Colei che ti ha tanto amato anche in terra, perché venga illuminata ogni anima, rivestendosi ognuno della volontà di Dio, e che abbiano ad essere consolati in questa terra d’esilio.

E Tu, caro e santo pentente, intercedi per ognuno di noi perché fosti così caro, per la tua carità usata, alla Sacerdote Immacolata.

Sicuri di ricevere da Te ciò che aspettiamo…, lodi a Dio diamo.

 **Gloria….**

Gesù Ritornato Celebrante Operante Maestro Divino

( Da questa pagina le trascrizioni sono dalla Scuola Privata )

**13/3/78**

- **Tre tomi il Deposito.** Sono tre i tomi che saranno portati al Pontefice, del Deposito. L’ultimo è quello della Vita Privata di Cristo, che è ornamento al Deposito.

- **Gli scrivani.** Come Giuseppe l’ebreo e i suoi fratelli. Hanno mica potuto i fratelli mettervi nella cisterna, come hanno fatto i fratelli con Giuseppe, che credevano di averlo seppellito ed invece si è trovato vivente e regnante da aiutare anche tutti loro: così sarete voi con quei del coro! In possesso, voi, del mio Cuore, non potete far altro che pace a tutti dare e procurare. Così si esprime oggi verso di voi la Sacerdote Madre mia.

- **Somaschi;** loro, essendo in tanti, hanno la proibizione di venire; voi ( Amintore e Corrado ), essendo in pochi, potete venire me a sentire. Aiutatevi a vicenda, che Cristo Re ha misericordia, non sospende. Per i Somaschi è no di venire, ma è sì, per le grazie che chiedono, di ottenere, intanto che viene lo sblocco di questa proibizione. Quando mi vogliono risentire, leggono, che sono tutto ritmato: ecco come Cristo mi ha parlato!

**21/4/1978**

- **I Sacramenti che danno il carattere.** Col Battesimo si diventa figli di Dio. Con la Cresima si è al servizio di Dio. Con l’Ordine si diventa ministri di Dio.

Col Battesimo si acquista un sacerdozio regale, perché si è di Cristo Re, che è l’Eterno Sacerdote.

Il diventare figli di Dio annulla ciò che ostacola ad esserlo: il peccato originale. Per questo bisogna dare subito il Battesimo: per togliere il peccato che non è proprio.

Credendolo utile e necessario, vi dico questo, anche se un po’ mi ripeto.

Quando dal mio Cuore trafitto è uscita la Chiesa mia con i sacramenti, già avevo pagato per il genere umano ed ogni nato aveva il diritto di esser figlio di Dio. Ecco che il Battesimo è un diritto ed ecco nell’Era Cristiana l’obbligo di battezzare tutti i nati!

Il Battesimo imprime il carattere che non si cancellerà mai. La Cresima rafforza la volontà di chi vuole mettersi al servizio di Dio, a perpetuare e a confermare che vuol vivere da cristiano.

Andiamo al sacerdozio ministeriale.

Prima di morire, all’Ultima Cena, ho comunicato gli apostoli e ho detto loro: “ Fate questo in memoria di Me “. Già davo la vitalità al sacramento che sulla croce avrei confermato.

Nel Cenacolo, da Risorto, ai miei apostoli, scelti e volenterosi, ho dato il potere di rimettere i peccati, di fare Cristo misericordioso, di perdonare.

Trovandosi gli apostoli nel Cenacolo in compagnia dell’Immacolata, divenuta Madre di Dio al Fiat, della Vergine, Sacerdote perché Madre dell’Altissimo, è sceso lo Spirito Paraclito, rendendo del primiero candore gli apostoli nel fare loro il segno sacerdotale.

Ecco il carattere del ministro di Dio per la missione che ha di fare Cristo Stesso!

Carattere vuol dire anche: capacità divina, ingegno dell’Altissimo, che ha tramutato i poveri pescatori in sapienti con ingegno divino e con podestà di Dio.

Il Battesimo allora fa figli di Dio perché Io Stesso ho pagato, perché tutti ho creato, tanto che la Madre battezza, perché nessuno muoia senza il Battesimo, Lei che è l’Immacolata ed è stata preservata dal peccato d’origine, la presento al mondo come Ministra del Battesimo, giacchè la Chiesa che ho fondato l’ha fatta sua Madre.

Non vedete che l’Ordine ha in sé la vita terrena del Figlio di Dio, la vita del Risorto prima di salire, la luce settiformale, in unione con tutta la SS. Trinità alla Pentecoste?

Ed ora sono tornato Celebrante e Operante per confermare chi è il ministro di Dio, chi è colui che ha rinunciato a tutto per il Tutto, che si è messo a disposizione di tutto il genere umano per portarlo a Dio e così alla salvezza eterna.

Vedete che il vostro Cristo Ritornato non è ottuso e non è confuso, anche se ho finto di adoperare una persona da poco o niente, per mettere l’autorità sacerdotale al posto che le spetta.

Il ministro bisogna che sia di fiducia del Re. Ministro vuol dire rappresentante di Cristo. Il rappresentante deve vendere la merce del padrone, non altre merci, altrimenti può farlo andare in fallimento.

Per questo Cristo è tornato a Bienno, bisogno del mondo, per non far fallire il ministro, perché Cristo non fallisce.

**25/4/78**

- **Il carattere dato da alcuni Sacramenti.** Il Battesimo dà la grazia santificante appropriata al sacramento perché imprime il carattere con il dono della fede, della speranza e della carità, virtù che si sviluppano quando si arriva alla Cresima o Confermazione, in cui si conferma di propria volontà e con liberà ciò che era stato promesso nel Battesimo.

Anche il sacramento della Cresima dà il carattere e fa entrare nell’esercito dei soldati di Cristo Re.

Per portare a termine questo sterminato battaglione occorre chi comanda, chi indirizza, chi mette all’ordine per far arrivare a porto, perché il Re sia servito, amato e, prima, conosciuto.

Ecco la grazia santificante che investe il ministro di Dio nella consacrazione: il vescovo gli impone le mani perché entri a far parte del sacerdozio e sia munito di opere santificatrici, di attività pastorale e di amore sacerdotale alle anime.

Quanto più si amerà e si servirà Dio, tanto più il “ trino “ carattere si svolgerà e sarà profitto alla vita del ministro perché passi agli altri la vita spirituale e, possibilmente, a tutti gli abitanti del mondo.

Nel mio Ritorno, col restauro che sento di dover fare a chi ha voluto dare tutto a Me, entra nel timbro lucente una nuova grazia santificante, che dà un merito e una vitalità nuova al ministro, che entra in unione con Me a celebrare insieme l’Olocausto.

Per la Madre che dà grazie, questo fuoco d’amore che Io porto diventerà un incendio luminoso che non verrà più spento finchè ogni peccatore dirà: “ Mi pento! “.

Questo avverrà quando apparirà la croce e tutte le genti piangeranno, chi di dolore e chi di consolazione. Allora l’Immacolata Sacerdote, Madre dell’Umanato Verbo, si accosterà all’altare del santuario al posto ove Io celebro, e lancerà sulla Chiesa dal suo Cuore i raggi setti formali, per mostrare a tutto il genere umano che è Opera divina la Chiesa che il Divin Figlio ha fondato.

I tre caratteri del Battesimo, della Cresima e dell’Ordine, fanno spiccare la SS. Trinità che opera sul carattere del ministro perché possa fare Cristo .

Gesù promise la venuta dello Spirito Santo, che scese alla Pentecoste nella maniera descritta negli Atti degli apostoli. Dopo, gli apostoli imponevano le mani sugli altri credenti in Cristo e ordinavano di agire in nome loro; e, persuadendo con la Sapienza che avevano ricevuto alla Pentecoste, li rendevano capaci di persuadere.

I laici ricevevano lo Spirito Santo che si manifestava attraverso il dono della luce e della forza nuova; qualche volta, ma molto raramente, vedevano partire dagli apostoli una luce visibile.

Quando è sceso lo Spirito Paraclito, già gli apostoli lo sapevano ed erano preparati. In mezzo a loro la Madre di Dio Sacerdote sedeva. La Pentecoste venne tra tuoni e lampi e temporale. Le lingue di fuoco si sono posate sul capo degli apostoli, che così sono diventati sacerdoti sapienti.

Per fare conoscere chi è il sacerdote, diciamo: Cristo, prima di morire, ha consacrato e ha offerto ai suoi apostoli Sé Eucaristico, col comando: “ Farete questo in memoria di Me “. Risorto, entrando nel Cenacolo a porte chiuse, dando l’annuncio e il regalo della pace, ha dato la potestà di rimettere i peccati a chi è pentito, tante volte quante l’uomo peccatore si presenta con le debite disposizioni.

Alla Pentecoste ci fu la realizzazione, col diventare sacerdoti e vergini, gli apostoli col fuoco dello Spirito Santo, con la conseguenza del dono della Sapienza increata.

Solo dopo questo completamento gli apostoli hanno celebrato l’Eucarestia e hanno cominciato a battezzare, ad assolvere e ad insegnare.

Tutto parte dal sacerdozio ministeriale, coerente al Capo e alla gerarchia. Tutti gli altri non possono fare il capo, ma solo le braccia, in coerenza a chi ha il mandato. E’ ben visto che lo Spirito Santo è arrivato sulla Chiesa nascente. E ognuno può agire per quanto la Chiesa gli comanda di fare, sempre secondo la propria condizione e il proprio stato, perché certe cose le può fare solo chi è segnato.

**1/5/78**

- **Carattere vuol dire:** capacità di Dio di dare ciò che è di Dio al ministro. Ecco: in mano sua rimane nella consacrazione. Nessuno glielo può togliere né offuscare, se non lui stesso lo sta profanare.

Il carattere verrà ben confrontato al corpo di Cristo Redentore, sia morto che risorto. Così, se il sacerdote viene meno, il carattere prende della morte il velo.

Invece, se si mantiene sempre vivo, sempre salirà al suo Dio più vicino, finchè, ora che sono tornato a compiere l’Olocausto, dico al ministro: “ Sono tuo gemello, un po’ per tuo merito, un po’ per regalo; così pari a Me sei diventato. Ti raccomando, stà sempre alla mia statura, che di nemici non ne avrai e paura a tutti i persecutori della verità farai! “.

Il ministro è anche medico e, se qualcuno mostra un male, egli guarda di guarirlo, di curare, finchè il paziente è guarito. Quando vede qualcuno colpito da qualche sofferenza meritata o no, sia come pagamento, sia come luce per tornare a Dio, che cosa deve fare? Deve cogliere l’occasione di consolare chi è tribolato e di portarlo a ricuperare il tempo perduto, a domandare perdono a Dio, a ricominciare in pace, che la Madonna darà l’aiuto.

E’ la Madonna che conduce le persone vicino al prete, tramite gli angeli suoi.

Quante volte capita che il ministro passa in chiesa e improvvisamente viene proprio cercato da chi ha bisogno! Lavorio angelico al servizio di Maria Vergine, che spinge le anime a Gesù Eucaristico: esse così trovano il ministro che le fa accostare sia al confessionale, sia al Sacramento dell’altare. Ecco in che consiste in pria il ministero sacerdotale! Sono queste le consolazioni che si devono provare: la constatazione che si è al servizio di Dio e che si è cari alla Madre di Dio.

Un sacerdote, entrando in una parrocchia, non è che trovi tutti santi e perfetti, ma ha tutto il lavorio da fare: dove il campo è arido, deve lavorare e seminare; e, dove c’è già la piantagione, deve coltivare e preservare.

Ecco che il vescovo, consegnando una parrocchia, vede come è. Il sacerdote deve capire che, intanto che istruisce e porta il popolo alla perfezione, lavora per la sua santificazione, perché in Paradiso non può entrare solo, ma con tutta la moltitudine.

Non voglio che voi ne abbiate a male se sto per impaurire chi la Chiesa mia vuol annerire; pensate che non indarno mi fermo con voi a fare l’Olocausto, che darà il suo frutto alla giusta stagione e metterà chi sbaglia in prigione.

- **1° Lettera agli scrivani 14-9-78.** Foste voi invitati a venirmi accanto e insieme abbiamo dato il canto. Non fu conosciuto, ma ugualmente il Divin Maestro è venuto.

Ora vi faccio un augurio: state compatti con la Madre mia Sacerdote, imitatela in ogni azione sua in terra d’esilio, che dai miei apostoli fu conosciuta e così nel cenacolo ha attratto lo Spirito Santo. Ed ora Lei è l’aurora del mattino, proprio per manifestare che Io sono il Maestro Divino.

Non andava a predicare quello che Lei era. Ed ora, come stella che brilla nel firmamento, darà al tempo prefisso le prove, i raggi settiformali del suo cuor materno.

Non è perché Lei taceva che la Madre di Cristo non era. Così è di voi, miei gemelli. Al momento preciso sarete visti, perché dell’amor mio siete cinti.

Ascoltate il Pontefice che è stato eletto dallo Spirito Santo, dai cardinali che han votato in massa. Fate quello che Lui dice, perché dovete essere voi la gloria della Immacolata Ausiliatrice.

Non danneggiatevi in forma di apostolato, ma cooperate, perché avete il segno rinnovato.

Vi saluto e vi bacio in fronte: troviamoci insieme al fronte. Senza cannone, né mitraglia, né fucile, perché Io, al tempo prefisso darò le prove di chi ha scritto, di chi mi ha visto, di chi con amor mi ha servito.

L’Angelo Sacario brucia con l’incenso, qui nell’ospizio, l’ulivo, perché sia allontanato ogni castigo.

- **2° Lettera aperta 16-9-78.** Guarda, Padre Carlo, che son tornato; non ti sei sognato, ma realtà! Questa salutare medicina fa guarire dalla malvagità. Ecco del Divin Maestro la bontà.

Ci dobbiamo assomigliare, così in voi, sempre, scrivani, se sarete tali, saranno riconosciuti i battiti musicali della sapienza mia, nell’era della Vergine Sacerdote Maria.

Guardate che non faccio chiasso; e nella mia seconda venuta, siccome mi occorreva nessun passaporto, non è che andassi in punta di piedi,ma per l’oscurità e tante altre cose non fui conosciuto.

E a una voce, si può dir unica: vogliam veder per credere!

Perché questo? C’è crisi di fede ed è avanzata l’incredulità. Guardate che è ancora quello l’insegnamento che il Divin Maestro dà; ancora quello che ho dato agli apostoli, accompagnato da umiltà.

Guardate che non è castigo, ma clemenza. Sappiate che l’Uomo-Dio non ha fretta.

Vi saluto tutti caramente, insiem con ogni Eccellenza, che insiem col Pontefice, a dare la verità, presenzia.

Un motto, ed è sempre quello: “ **Di Me Ritornato non si può far senza! “.**

Stemma: Silenzio, pazienza, che al punto giusto sarà sentito nella Chiesa docente la mia natural presenza.

- **3° Lettera agli scrivani. 21-9-78.** Allora salutiamoci: Mettete che vi abbia a scrivere come se fossi lontano e invece son vicino.

Vi scrivo per farvi sapere che son l’Emmanuele. Dio tra voi, che adorno il sacrificio che voi fate con lOlocausto mio, per trovarmi con voi sempre unito, da vero gemello.

Ecco quel che ho fatto a ritornare celebrante e operante per decoro, per far grande, forte e potente il mio rappresentante.

E aver voce a consegnare a voi la Madre mia gloriosa e Sacerdote, giacchè l’ha fatta sua Madre, la Chiesa, mia sposa.

- **4° Lettera.** Carissimi promotori di verità, nel vostro dire e fare non ci sia nessuna falsità; siate limpidi e veritieri: sarete i padroni del vostro Divin Maestro, oggi, domani e ieri.

E così ci troveremo sempre compatti in giovinezza che mai tramonta, in una forza che mai vien meno, perché tutto verrà in voi dal mio ingegno.

Quando vi assale la stanchezza, non dirlo; non dire che si è stufi, ma attingere dalla mia giovinezza per essere i padroni e i padri della mia sapienza.

Siate i padroni della vigna, i coltivatori della mietitura della messe, che in ottobre, con la recita del S. Rosario, porterà prodigi di conversioni e attrazione alla devozone.

C’è anche questo: chi cerca riceve, e chi manifesta i suoi bisogni a Dio e alla Madre sua troverà la Benefattrice e il Benefattore; e così, in questa socialità amichevole, ci sarà intreccio di amore inseparabile, perché la Madre di Dio è amabile.

- **5° Lettera ( 6-11-78 ).** Cari miei, vi dico e faccio scrivere a voi: e quello che vi dico scrivetelo nel vostro cuore; per pria il mio amore.

Non dimenticatevi come mi chiamo, se una cosa con Me dovete diventare; state sempre il mio cognome ricordare: Bellezza dell’Infinito.

Questa lettera è molto semplice; ha lo stemma della Stella Cometa; non porta francobolli, ma ( se non ) della scelta che ho fatto di voi scrivani, coi vostri nomi che in eterno non saran cancellati: ecco i rigagnoli che si sono avviati.

Mi firmo:

Gesù Cristo Figlio dell’Altissimo e di Maria Vergine Sacerdote.

Statevi rallegrare voi che siete la sua prole.

- **6° Lettera ( 5-7-79 ).** Cari padri e scrivani, vi scrivo per farvi sapere che Io sono ancora qui a Bienno.

Salgo di buon mattino sopra gli otto cieli a celebrare, per voi continuamente miracolare; poi scendo ancora, ed è buon ora.

Tutto il giorno, dopo, mi trovo in villeggiatura e di nessuno ho paura. Fate così anche voi: passate tranquilli la giornata, riposate tranquilli la notte, finchè un giorno vedrete il sereno dell’amor mio in pieno.

Raccogliete voi, come avete scritto la mia parola viva di vita, le grazie che dal paradiso invia la Madre Vergine Sacerdote: vera manna celestiale, come facevano gli Ebrei nel deserto, intanto che avveniva la liberazione. Quando queste grazie empiranno tutto il territorio ove voi siete, i Superiori chiederanno a voi aiuto e voi direte che son venuto.

Ma intanto bisogna che le grazie, che concede l’Immacolata, abbiano a coperchiare fino al capo chi si trova in autorità, e così si apriranno le porte della libertà.

Potevo anche far scendere fuoco dal cielo, ma dopo sarebbero scappati tutti qui; ed invece è meglio che dia questa rugiada per coltivare le virtù, finchè vi diranno: “ andate a trovare Gesù “.

Una stretta di mano a tutti. Il mio nome lo sapete: sono l’Emmanuele.

- **7° Lettera ( 13-9-1979 ).** Cari miei, col buon esempio e il buon vivere convertite gli scribi e i farisei.

E pensando a ciò che vi ho scelti e ciò che vi ho dettato, trovatevi, con felicità che mai tramonterà, all’Apidario che vuol dire Apice dell’Amore, per trovarsi sull’alto globo nel santuario a celebrare l’Olocausto con l’Eterno Sacerdote.

E voi, copritevi dei favori dell’Immacolata Sacerdote, poterne dare a tutti quelli che si stanno a voi avvicinare.

Queste grazie che dà Maria SS. sono i confetti per lo sposalizio eternale tra la Chiesa, che ho fondato, innalzata e l’Agnello senza macchia, che la sta inanellare della sua potenza, del suo amore, della capacità sua divina, affinchè il popolo non venga distrutto, ma finisca in compagnia di Gesù Eucarestia.

Non aver di niente fretta, ma sicurezza; non temenza, ma fortezza; non avvilimento ma accertamento.

Come farò mai a starvi salutare? Guardate di capirmi: vi accarezzerò la chioma e vi farò veri giganti e conquistatori di tutti i popoli di ogni religione e di ogni colore.

Ma perché Io vi paghi a far questo, al punto giusto avverrà, e in anticipo il vostro Divin Maestro vi pagherà.

Concludiamo; stiamoci tutti insieme amare, che anche gli altri avranno gelosia e quel che noi facciamo, anche lor faranno e insieme rimarranno.

Lo sapete chi sono; ma se proprio volete saperlo per iscritto, sono il vostro Gesù Cristo.

( ore 18,05 del 13-9-79 ) ( Pagamento: un centesimo ).

- **Lunedì lume di luce. Bienno 13-4-81.** Vivete nella tranquillità assoluta, che siete assicurati in vita e nell’eternità. Se aprite a Me la porta del vostro Cuore, scrivo e imprimo il timbro dell’Amor mio infinto.

Questa è la dimostrazione, la manifestazione, che il Divin Maestro fa, perché vi ha chiamato a scrivere e la Madre mia Sacerdote, che è anche vostra, vi ha scelto.

Sapete che quando ho dato sul Sinai le tavole a Mosè, quando è sceso dal monte, il popolo adorava il vitello d’oro, assecondando le passioni e preferendo gli idoli al servizio di Dio; le gettò a terra e si sono polverizzate. Così fu del fascicolo patto, che nel nascondimento avevo dettato, tramite il Mistero Compiuto, e faceva parte il Testimonio e la Scrivana: simbolo che chi parlava era Dio in Trino. Perché tutto era combattuto e non voluto, fu bruciato e in cenere è andato, mentre la fiamma al cielo è salita, come Olocausto accetto all’Eterno Padre, perché era la parola del Divin Figlio Ritornato. E così lo Spirito Santo che è il Santificatore e l’Amore!

Il Figlio di Dio non era pentito e aspettò che venisse in cerca di Lui il suo ministro; e così più abbondante e più in sapienza, di nuovo il patto fu rinnovato, in ciò che Gesù Cristo ha detto e il sacerdote ha scritto.

Ed ora, in unità di preghiera, elevando la mente a Dio, in unione con l’Olocausto dell’Eterno Sacerdote, si arriverà alla meta, per poter la Chiesa un giorno annunciare la buona novella, pensando che il ministero sacerdotale di Me non può far senza!

Ecco che la preghiera è onnipotente, e così la parola del ministro che ama e serve il suo Cristo.

Così è avvenuto a Mosè, quando il popolo ha fatto penitenza e si è pentito del suo errore, ha pregato il Signore ancora di corrispondere con loro tramite i scelti; il Verbo non si rifiutò e di nuovo a Mosè parlò, dicendo di tagliar lui due tavole e portarle con sé ancora sul monte, che Lui di nuovo avrebbe scritto la legge.

Così sarà ora, se il popolo si pentirà e il proprio pastore ascolterà.

La legge è già data e perfezionata; i sacramenti sono già da amministrare dal prete; e quando chiederanno la nuova sapienza, che è il Deposito, una luce misteriosa la Chiesa avrà, e in verità a tutti i popoli la dispenserà. Resurrectio et vita!

In viva compagnia, che mai abbandonati sarete, se non voi mi abbandonerete! I Cori angelici vi fan corona e rispetto e amore a voi donan!

Il Divin Maestro presente vi dice, insieme con l’Immacolata Vergine Ausiliatrice.

- **Ottava lettera ( 11-06-1981 ).** ( Alla richiesta dell’ottava lettera, Gesù prima ha detto di no, come ha risposto no a Maria alle nozze di Cana, poi in pratica l’ha dettata con questa premessa:

“ Quando Cristo tace e non scrive, può fare cose più belle e più grandi. Sono maestose le cose che ho designato di compiere. Ma prima bisogna distruggere le cose vergognose, se si vuole vedere Cristo fare cose misteriose e meravigliose “).

Sono tornato per la mia Chiesa alla benedizione, che hanno dato con Me Eucaristico al Congresso dell’operaio. Tenete presente: alla benedizione eucaristica. Dovete guardare la mia vita eucaristica e vedere il perché della mia Venuta sul basso globo: non per distruggere l’autorità sacerdotale, ma per rinnovarla, perché duri, in gloria, in eterno.

E per poter fare questo senza punire, ho compiuto questo Mistero: per rinnovare, senza distruggere, la primiera autorità; per accrescerla, abbellirla e innalzarla, perché la luce che ha la Chiesa e quella che Io aumento sia vista da tutte le genti in ogni ora e in ogni tempo. Sapete che il mio cognome è: Bellezza dell’Infinito, quindi chi mi ama, ed è sacerdote che ha la facoltà mia, se la può appropriare, specie il mio congnome.

Guardate che la Madre mia vi dà garanzia perché si ceda; e, prima di dare giudizio, con umiltà mettetevi in ascolto: allora a dare soccorso in ogni ora e in ogni forma sono pronto.

Dò un esempio.

Tra campi, in mezzo, come spartizione, passa un canale di acqua. Chi non vuole farsi vedere da che parte mai è, cammina con un piede da una parte e con l’altro dall’altra. E quelli che vogliono fare così, anche loro dicono: “ Fa così anche il prete! “. Ma potrebbe capitare che il canale s’ingrossasse e travolgesse il capo con la sua gente, così da far spavento anche a Bienno. Si teme tutti, tranne che Dio. Vedete che oscurità e che incoerenza alla verità?! Se tanti fanno così, Io sto a guardare da tecnico e dovrei dare tanti zeri. Ma per perdonare dico così: sono i miei angeli che fanno le bolle di sapone. Ecco quello che fa l’amore! Faccio per ascoltare la mia Madre.

La lettera s’inoltra: va del mare dell’amore alla sponda. Qui si è sull’alto globo, fabbricato apposta per gli ultimi sacerdoti che là celebreranno e non morranno e neanche si addormenteranno come quelli del Terrestre, ma verranno incontro a Me, dolce Giudice, alla parata finale.

Sapete che la Madonna battezza tutti in fin di vita, prima che si presentino al tribunale di Dio, perché Lei è la Sposa dello Spirito Santo; e battezza con questo fuoco d’amore, come fu battezzato S. Giuseppe quando le ha dato la mano davanti al sacerdote ebraico.

Se le anime battezzate con fuoco hanno commesso dei peccati gravi, questi vengono cancellati. Ma, essendo ciò un dono, esse vanno al Purgatorio a fare la penitenza, mentre le altre anime con peccati lievi, battezzate con fuoco, passano attraverso il mare dell’amore.

Siccome applico la Redenzione ad ogni nato, ognuno deve esser battezzato prima di presentarsi al tribunale di Dio. Ecco l’Immacolata, che è stata preservata dal peccato, che ha questo incarico di Dio nel terzo tempo, intanto che il Divin Figlio compie ogni mattino l’Olocausto, proprio ove c’è il lago dell’amore. Ecco perché dico lago dell’amore! Vera piscina di grazia, per cui la Sacerdote Madre di Dio sarà adorna nel gaudio di queste anime.

Vedi, in simbolo, la piscina probatica degli Ebrei e il sacerdozio ebraico, che era figura di quello di Cristo. Il sacerdozio di allora era una figura, perché il sacerdozio di ora rappresenta Gesù Cristo, il Creatore e il Redentore, e fa Cristo Stesso, mentre loro facevano le funzioni sotto l’ordine di Dio.

Ecco che le funzioni degli Ebrei e delle religioni separate non sono come quelle compiute dalla Chiesa cattolica, sono ancora come quelle del tempo precedente l’Incarnazione di Cristo, perché non credono che Gesù Cristo è Dio. Non credendo a Cristo, c’è poi altro di sbagliato, anche se c’è qualche figura del nuovo.

Chi se la vede di rivoltare la Chiesa mia in una sorellastra delle altre, quando la mistica Sposa di Cristo, che è la Chiesa che ho fondato, deve essere vista madre dei viventi, perché è quella che dona la grazia perduta per il peccato?

E’ agli apostoli che ho detto: “ Andate e istruite tutte le genti, battezzandole nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo! “. Non c’è che da esser contenti che, proprio per l’Olocausto e per l’incarico che ha Maria Vergine Immacolata, avviene la Chiesa universale, dando la Madre di Dio ai ministri il merito dei Battesimi che Lei imparte. Infatti, non toglie al ministro l’ordine avuto da Dio di battezzare tutte le genti, ma dà un aiuto e un appoggio a voi, ministri tutti.

Ecco la lettera quello che a voi dà, ecco il fine di questa!

Il principio a tutto questo è che la Madre mia dall’alto della croce l’ho consegnata al vergine Giovanni per tutti gli apostoli, dicendo: “ Ecco tua Madre! “, e alla Madre: “ Ecco il tuo figlio! “. E quanto gli apostoli hanno usato di carità e di amore alla Madre mia, ora lo restituisco a voi. E voi prendete questo come un debito che Lei paga per farvi diventare grandi.

**12/1/79**

- **Risposta.** La lettera l’ho letta e poi l’ho bruciata qui. E’ una cosa semplice, che raggiunge il difficile; ma siccome Cristo di difficile non ne trova, quello che occorrerà dona.

- **Confidenze.** Buona Pasqua P. Mario. Pasqua di pace, di concordia e di sovranità di bontà anche a chi ti ha dato alla luce, la mamma, e a tutti quelli che ti prestano un devoto amore nell’altezza in santità.

- **Preghiera degli scrivani per Giugno 1979:** “ Fatti conoscere che sei tornato: questo è il desiderio che noi abbiamo. Tieni da conto quello che ti diciamo; così verso la mattina della primavera della Chiesa tutti insieme ci avviamo “. Questo vi ho insegnato; ditelo anche voi a Me, così ci incontreremo e al tempo preciso si svelerà l’Uomo-Dio.

**15/1/79**

**- Domanda.** L’uomo è fatto a immagine e somiglianza di Dio: in che maniera c’è l’immagine del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo nell’uomo; e in che maniera nel sacerdote.

- **Risposta.** Siccome l’Anima del Verbo è stata creata dalla SS. Trinità e dall’Anima del Verbo partono tutte le anime, ecco ad andar all’origine della creazione dell’Anima del Verbo che l’uomo è fatto ad immagine e somiglianza di Dio. Il sacerdote invece è fatto dell’ingegno di Cristo, e lui ( Gesù ) è una fase dello Spirito Santo. In più è questo: Cristo fu mandato dall’Eterno Padre a redimere ed ha fondato la sua Chiesa per la salvezza e la santità dei popoli, dando i sacramenti, che infondono ognuno la grazia santificante. Andate alla Pentecoste: vedendo che le lingue di fuoco sono andate sopra il capo degli Apostoli, questo segna che il sacerdozio è dato dall’ingegno di Dio. Ecco che alla consacrazione del sacerdote, il vescovo, che fa le veci, stende le mani sul sacerdote, chiamando su di questo lo Spirito Santo. Ecco perché il ministro deve essere adorno di Angeli che sono stati creati dall’ingegno di Dio, da cui vengono aiutati e sostenuti e che portan sul popolo le buone ispirazioni, aiuti per diffondere la verità.

- **2° Domanda.** Sono in che maniera nell’era cristiana, e nel terzo tempo.

- **Risposta.** Nel primo tempo padroneggia la giustizia di Dio in Trino; nel secondo tempo l’Eterno Padre mandò il suo Figlio e così è nato il Messia per opera dello Spirito Santo, dato da Maria Vergine. Morendo in croce e risuscitando e lasciando in memoria di sé l’Eucarestia nel compiere il sacrificio incruento, ci ha detto di imitarlo nella penitenza, col seguire Cristo portando con amor la propria croce. Nel Ritorno c’è un pagamento ai santi e ai martiri dell’era cristiana; e così vengono di merito più caricati e accrescono in lor la gloria del godimento, perché padroneggia dal Paradiso, per comando di Dio in Trino, Maria Vergine Sacerdote a pro di tutti i viventi di terra d’esilio, battezzando tutti in fin di vita, perché Cristo compie in alto l’Olocausto, applicando la Redenzione a tutta la generazione. Ecco che padroneggia l’infinito amore con la conversione e la santificazione di tutto il genere umano. Poi si farà un sol ovile sotto un unico Pastore.

 - **P. Mario**: Dire al suo provinciale che Cristo è venuto e non è ancor da partire; e che lo sto riverire. Sarà contento il P. Mario di far un servizio al Maestro; non pretenderà di più di questo inchino che gli fa Gesù.

- **Vedove.** La vita della vedova è sacra; sarebbe come le figliole che non conoscono uomo. Se vogliono passare a seconde nozze, possono; se se la sentono di rimaner tali, avranno dalla Madonna una protezione speciale su loro e sui loro figli, se ne hanno, perché siano savi e non diano al mondo, col zoppicare, danno. Siano persone di preghiera, così vedranno il mattino e non della lor vita la sera. E la rassegnazione alla volontà di Dio, le farà competenti ad ottenere dei favori dal cielo anche per gli altri. Non sarà la vita inutile; non di malinconia, ma di vitalità spirituale, di buon esempio e di maternità spirituale e materiale dove si vede il bisogno. La vedova va trattata come la vergine, con rispetto e riverenza, perché dal male si astenga. E’ proprio il tempo del guadagno perché soffre e si è rimasti privi dei suoi. E Gesù dal tabernacolo dice: “ Dimmi quello che da me vuoi; quello che pretendo ascolta con orecchio fine e avrai delle consolazioni in vita e in fine “. La consacrazione verginale è difficile proporla alle vedove; proporre solo una promessa, eccetto a quelle che hanno molta virtù.

- **Massime.** Chi sempre dirà la verità, nelle grandezze sempre sarà.

- **Per i Padri.** La fiducia deve essere illimitata, anche se qualche colpa si ha commesso. Mettete sempre la Sacerdote Madre in mezzo; pensate che la Madre di Dio non tradisce, ma in tutto vi capisce e vi sostiene. Siate dei meriti suoi, eredi. In alto senza fatica vi troverete, se insieme con la Madre del cielo agirete. Lasciatela entrare nella famiglia sacerdotale che ogni difficoltà crollerà, se il posto che le spetta, le si darà. La lotta alla chiesa mia sta padroneggiare. Chi si tiene sicuro di ciò che chiede alla Madre di Cristo Re, come vuole otterrà e contento in vita e in morte sarà.

- **Ai Padri.** Siamo insieme, portiamo ugual camice, per poter appartenere al calice che Io sto consacrare, per essere apostoli dell’amore infinito del vostro Maestro Divino. Ricordatevi che ho nessuna distanza, quando si è in alleanza. La Madre mia con gentilezza vi dà la buona sera di questa mattina, dicendo che Lei, se permettete, in tutto vi guida. Sapete che ha fatto così anche col vostro Fondatore. Così sarà per voi l’Immacolata Sacerdote. Tutto il giorno insieme abbiam parlato, ed ora vi sto decorare del grande amor che vi sto portare.

- **Giaculatoria.** Sacerdote Immacolata, Regina degli angeli, regalamene uno stuolo sterminato, che li adopereremo per il trionfo del tuo Cuore Immacolato.

**8/2/79**

**- Per evitare che si riceva indegnamente** l’Eucarestia, Gesù ha detto che in una pisside consacrata solo in circa metà era presente Gesù e non nelle altre. Questo non per l’indegnità del sacerdote, ma di chi riceve l’Eucarestia. E’ Gesù Ritornato che usa della sua potenza divina per evitare peccati.

- **Per gli scrivani:**  in seguito, col venire della rinnovata Pentecoste, gli scrivani avranno visioni come le ha Alceste quando parla e vede presente, davanti gli avvenimenti e i fatti ripetersi come sono avvenuti ecc. o come avverranno. Saranno motivo di certezza di verità, sia per gli scrivani che per il popolo. Dice Gesù che saranno cose ancor più grandi di quanto vede Alceste.

- **Come istruire:**  E’ unica l’istruzione, specie se chi insegna è religioso, perché la religione, anche se non si parla di quella, è nobiltà e nobilita; e così l’istruzione fa diventare colti. Altrimenti con un’istruzione vaga, scartando l’esser religioso, e dicendo “ io son professore in questo momento e non faccio il prete “, si danneggerà. Sarebbe come uno che, se si separa l’anima dal corpo, è morto, così è ad istruire: non si può non dare di quello che si ha in più.

Si insegnino le materie di cui si è maestri ad insegnare, con virtù propria di **passione** che abbiano ad imparare, e con carità di sopportare, facendo venir piacevole, a chi impara, di ascoltare. Certo che con la piacevolezza c’è anche la serietà, a secondo di quello che si fa.

**- Giù dalla spalla … :** vuol dire di non far una croce pesante della mia venuta, perché non è una caricatura, ma è il mio amore infinto e passionale che al mio clero mi sto svelare, per grande farlo diventare; e non voglio che sia questo un dolore, l’amor che vi porta l’Eterno Sacerdote. Certo che a voler far senza non si può più, perché non si ha l’aiuto né nessun appoggio di nessuno, se Io son venuto.

Se uno è assetato, e gli si addita una fonte da dissetarsi e dicesse: “ non voglio quella lì; voglio quella del pozzo di Roma “, ma se si è in montagna si muore di sete. Certamente a non voler bere, non si può dar colpa alla Provvidenza, ma alla vuota testa che fa i capricci.

**15/2/79**

**- E’ la luce dell’Olocausto** che va sul Papa e sui sacerdoti, che prepara a capire il Deposito, cioè la sapienza che Cristo Ritornato ha dato. Ecco perché è Cristo diretto che da solo entra nella sua Chiesa. In seguito verrà riconosciuto il lavorio degli scrivani, che hanno scritto la sapienza, ( hanno raccolto i petali ). Non averne a male se ho detto che avete raccolto i petali, ( del fiore cresciuto sulla Chiesa ), perché è un aiutare ad ingrossare il frutto, ( salvezza universale ), e non andrà a male niente di questo splendido fiore per poterne dare agli altri. E’ una partecipazione all’Olocausto che fa Cristo.

**- Mai cedere:** “Io so che son sacerdote “; fatelo anche voi. Ognuno ha il suo posto di decoro; teniamolo anche noi. Anche sul civile, quando muore il padre c’è il curatore, un uomo, e non la mamma, che bada alla sostanza della famiglia. Chi ha la vocazione, deve sapere chi gliel’ha data e l’autorità da chi l’ha ricevuta.

- **Devo aiutare voi a rovinare e gli altri a continuare offese a Me fare?** Non vedete che padroneggia il maligno? Vi do invece i lumi che in alto vado a celebrare. E’ il Sangue mio che nella vostra vita sta entrare, perché sia in elevazione e non dell’autorità in distruzione. E’ l’umiltà che fa capire.

**- Ho mostrato il fiore,** ( l’Olocausto e il Ritorno ) e le spine, ( le tribolazioni permesse dall’alto per il Ritorno ); il fiore è il biancospino, che dà il fiore in inverno, ( fine dell’era cristiana e confusione ); ma molto appuntite son le spine che trafiggono la testa del ministro. Ma, a un momento preciso, le spine Io ho ritirato, finchè voi i petali avete colto, perché non andassero in terra perduti. E così il frutto si è ingrossato e degli altri frutti in parte verranno; ma anche dai petali che voi avete raccolto, da operai della messe e della vigna, potrà essere conosciuta la mia venuta e la personalità mia divina: ecco quanto vale, avendo Me servito ed amato. Così Io mi son fermato e l’albero della Chiesa frutti darà e tutto il mondo della sapienza mia sazierà.

**Ai sacerdoti:**  Noi sacerdoti non cresceremo mai di grado di più del nostro Maestro. Maestro vuol dire insegnante, una maestria che fa a tutti capire; e se uno fosse anche il più alto magistrato, da sacerdote sarà sempre in sequela al Maestro Divino, sapendo che pescatori ha scelto e fu lo Spirito Santo; ed essendo stati con Cristo, han potuto degnamente starlo rappresentare, arrivando al martirio. La scienza profana nobilita, se è unita alla vera umiltà, che è la caparra di ogni virtù. Occorre questa per servire Gesù. Chi va nel difficile per non farsi capire, sappia che la sua autorità sacerdotale la sto finire. Tante volte le scoperte delle scienze umane, se non sono sostenute dalla vera religione, son la rovina della popolazione. E’ saper adoperare in bene i doni di Dio che vale. Guardate a Samuele, quando si è presentato a dire ad Eli cosa voleva; da lui si è sentito dire “ non ti ho chiamato “; ma lui è stato sempre pronto, finchè l’altro gli ha detto di dire: “ parla che il tuo servo ti ascolta! “

Ora il sacerdote, per insegnare a tutti gli altri, guarda chi è in autorità, in linea gerarchica e guarda di obbedire come se fosse Dio stesso che lo sta dire. Se questo si farà, costui il campione della pesa giusta sarà e nessun potrà scompaginare la bilancia che pesa giusto, sempre in linea alla vocazione che si ha. Si deve vivere con precisione, sobrietà e umiltà. L’insegnamento a tutti gioverà.

**- A ringraziare il Signore di una cosa,**  Lui cede favorevolmente altre grazie.

**- Guardate che la semplicità** colpisce chi è in basso e chi ha la cresta alta. E’ alla portata di tutti.

**- Andiamo avanti ancora con quel fiore coi petali raccolti.**  Mettiamo che voi siete in otto, , da averne raccolto tre ciascuno: 3x8=24 ( so anche le tavole! ): tutte le ore del giorno, lavorio di tutte le ore del giorno. Non occorre altro. In pace si devono tutti trovare: scritta è la mia sapienza. Il potere nuovo a voi ho consegnato, per chi è capace di in alto starsi trovare; per cui in eterno non potrete più dire, né direte: “ io non sono prete “. Questa è la sicurezza della podestà che vi fu conferita il giorno della consacrazione e che viene da Me replicata. Questa è la pace che vi dona la Sacerdote Vergine Madre. Più di così? Lasciamo il tempo agli altri di dir di sì!

**- Ho tolto il quadro dell’apparizione della Madonna di Colle Valenza,**  perché qui è un mistero, non è un’apparizione e non ci devono essere confusioni. Ho preso giù anche il quadro di S. Girolamo Emiliani, perché c’è il calendario con su tutti i santi, per tener tutti uguali. Qui regna la Madre e San Giuseppe e tutti i santi assieme. Ecco che la nobiltà mia così avviene, cioè si spiega.

**- I petali del fiore sapete che son 24,**  come le ore del giorno, per modo di dire. E adesso troviamoci all’Apidario, dove mi sono presentato Eucaristico, la prima volta, il 19 ottobre 1948, di cui si sentiva appena parlare e non mi si vedeva. Poi fu visto là, nelle quattro parti dei punti cardinali, arrivare sette per sette candelabri, che davan ognuno la sua luce di svariati colori. E arrivando là, al posto della prima visione, venivano spenti e consumati, mentre là rimaneva il cero pasquale, che si ingrandiva. Ed ora avendo voi altri raccolti i petali, si allunga il cero pasquale, ( Cristo Ritornato ), ( sette braccia: sacerdoti restaurati ), ( il frutto: Cristo Ritornato che fa l’Olocausto per la salvezza universale ); nascendo, da questo, sette braccia, da arrivare ai confini della terra su tutte le parti: al levante, a ponente, a mezzogiorno, a mezzanotte, di cui non si constaterà più notte. Questo è il lavorio vostro: sono i frutti, ad aver tolto i petali, di cui il frutto più grosso padroneggerà, ed è il Ritorno del Figlio dell’Uomo, che in alto sull’alto globo fa celebrazione.

**- Agli scrivani:**  voi, del Deposito, avete fatto una cosa da stupire tutto il mondo.

**- A stare dove i superiori ci han messo**  o la Provvidenza ci porta, la croce diventa leggera, perché l’ha portata Cristo per tutti. Mentre a voler fare la propria volontà, una croce pesante, che ci si crea, da soli, si avrà.

**- Cosa sa la Madonna in paradiso.**  Solo la Madonna conosce, in paradiso, come è fatto il Mistero Compiuto, più bene di Alceste; gli altri sanno solo che esiste e basta.

**- Far la volontà di Dio e non pregare perché Dio faccia la nostra:** Ognuno sa che a far la volontà di Dio, bisogna rinunciare alla propria: ecco che l’obbedienza fa parte dell’umiltà. Ecco il vero merito dove sta. Chi prega per far che Io, che son l’Uomo-Dio, abbia a ritirare la mia volontà, per fare, di chi prega, la sua, si ricordi che il Divin Maestro non può commettere usura. Bisogna pregare che la Madre mia abbia ad aiutare, con gioia, la volontà di Dio, in tutto star fare, perché il Re della pace non si lascia comandare.

**- Agli scrivani:**  sapete che siete introdotti nel piano mio divino, nello scopo per cui sosto ancora un po’ in terra d’esilio, per completare l’amor infinito che vi sto portare.

C’è una grazia santificante, applicata agli scrivani, per poter dopo scoppiare che son stato ritornare. Questa grazia fa parte del privilegio sacerdotale e del privilegio verginale. Privilegio vuol dire una cosa **privata,**  ma anche  **prima,** per poter su tutti andare. E siccome l’opera mia è divina, questa grazia santificante è per far strada all’altra che adombrerà la Chiesa, ai suoi ordini, del poter; che a Lei darò e gloriosa la farò ( Questo, dopo il trionfo della croce ).

**- Religiose:**  vuol dire ( definizione ): lasciarsi reggere; aver ceduto a Dio la propria volontà e lasciarsi reggere.

**- Ai Padri Somaschi:**  siate fedeli all’insegnamento che ho dato, che non subirete nessun uragano. Non smentite mai l’amor, che mi avete portato, con la vostra condotta religiosa esemplare, che tende alla santità, perché ci sono le anime che della vostra guida bisognose si stan trovare, ma ci si deve trovar tali. Il vostro soffrire, grandi vi fa venire.

**- Giaculatoria:**  Sacerdote Madre, dell’amor che mi stai portare, ti sto con giubilo ringraziare.

**20/2/79**

**- Faccio venir giù dal paradiso un canale di acqua viva,** che son le grazie che stan sovrabbondare, per far che il ministero sacerdotale abbia sopra tutti a padroneggiare. Un canale nuovo di prosperità di verità e di bontà, è quello che ha aperto oggi la Madonna. E’ la Madonna, Madre di Dio, che il suo consenso dà a chi l’ha sempre amata; dà qualunque appoggio in questo sinistro mondiale, perché la pace abbia a regnare.

**- Ho rimesso S. Girolamo nell’ospizio;**  e sul calendario dei santi ho messo il Crocifisso, per mostrare l’era cristiana in cui c’è stato chi ha pagato e così son ritornato. S. Girolamo aiuterà i Padri, se han fatto qualche cosa per il Ritorno e il Deposito.

**- 13° anno di consacrazione sacerdotale:**  non parlar di fortuna, ma della mia venuta, cioè aspettar tutto da Me e dalla Madre mia. Questa è la retta via.

**- Voi italiani non volevate saper niente;**  ora ascoltate bene il nuovo Papa, se volete saperne del Ritorno. “ E chi sarà stato, col Papa trapassato, ingrato, dovrà del suo cuore dire: ho sbagliato! “

**- Il canale di acqua viva di vita**  è la grazia santificante, che ha in sé un fiume di altre grazie, che porta avanti a tutto e tutti, per i frutti che dà il mio Ritorno …; chi già di questa sarà inondato, quando la Fondazione lo saprà, della consolazione sarà beato.

**- I Padri francescani non avevano nessuna responsabilità per il Ritorno;**  se si arrivava a Milano, al loro primario, per dare una proibizione, grave danno aveva tutta la popolazione, perché non avevan motivo di far questo; mentre per i Somaschi c’era il fatto che avevano scritto e portato il Deposito. Il Provinciale dei Somaschi voleva trovarsi coi Francescani, per non essere solo; e invece la Madonna ha detto: “ non siete di ugual specie! “ ( cioè compiti diversi ). Ecco quanto val nel proprio convento stare. Se qualcuno reclama del Deposito, dir così: “ abbiamo fatto gli inquilini a Cristo! “ Non aver paura se avete fatto del bene.

**- Non andare a far l’operaio,**  ma il padron della vigna; e non sarà andare a strappare la gramigna. La vigna frutterà e la messe si indorerà e il trionfo della croce manifesterà.

**- Giaculatoria:**  Sacerdote Madre, dà a noi la tua vita eternale e dà prova che ci stai amare.

**- La vita sacerdotale ora arriva tutta e luce:**  cioè lumi che sono di Cristo gli aiuti.

 **- Ai Padri:**  vivete di speranza, che la Madonna di ogni aiuto non manca. Più spererete e più otterrete.

**23/2/79**

**- Chiunque ti corregge su ciò che tu operi per guardare il gregge,**  rispondere: “ me lo dirà questo il Cardinale, perché io ascolto su via gerarchica, come Cristo la Chiesa ha fondato; e chi non mi vede superiore, si ricordi che io non obbedisco all’inferiore “. Lo dirai tu nel modo che vedrai, perché non è mica il tuo temperamento.

**- Se i Somaschi troveranno una nullità nel lor lavorio,**  siano contenti, che saranno pagati da Dio, perché ad un momento preciso mi svelerò e che compio l’Olocausto veder farò.

**- La libertà:**  sapete che la libertà è maestra e guida della santità. Non c’è nessuno che possa dire che non diventa santo per questo o per quello. Non può uno dire: ho commesso un errore, perché me lo ha detto il superiore, … perché la legge è superiore.

**- Itinerario di penitenza:**  è questo quello che dice il vescovo di Como, sull’itinerario penitenziario, per chi procura l’aborto: “ non dar subito l’assoluzione, per far capire che si tratta di un peccato grandissimo. Eccetto il caso di necessità “.

**- Noi scrivani**  ora stiamo uscendo dalle spine!

**- A P. Mario:**  proprio il 5 marzo, di anni passati, arrivando all’Apidario una schiera di angeli della pace, in tre minuti han tracciato di nuovo la cattedrale. Questo sia per lui e per tutti un richiamo all’amor materno che le ha portato e le porta la Sacerdote Immacolata.

**- Poiché è l’anno dei fanciulli,**  l’educazione sia incominciata col vivere la virtù in modo semplice, alla portata dell’età che possono avere; e certamente domani saranno la felicità dei loro genitori e scompariranno dalle famiglie, per la vita dei figli, tanti dolori. Ecco il dovere dei sacerdoti, aiutando i genitori nella educazione, presentando il dovere insieme col sollievo, una gioiosa disciplina assieme alla devozione alla Vergine Maria. Tener fermo a certe cose, che son dannose all’educazione, per non essere responsabili dei piccoli, che possono diventare anche delitti.

**- La vedovanza**  è sacra. Chi vorrebbe ancora passare a nozze, non è peccato, non è proibito; ma chi resta tale, è obbligato a tener vita illibata, di buon esempio, di maturità di ogni virtù e non esser così di scandalo né di occasione a nessuno di peccato. Non tener relazioni proibite, per non ridursi in tresche disoneste. Star vicine, più che si può, a Gesù Eucaristico, facendo uso del sacramento del perdono. Il Signor non mancherà di aiutare, di soccorrere e di consolarle.

**- Il perdono:**  grande raccomandazione faccio per questo, perché chi non perdona non può esser perdonato. Quello che potrebbe aiutare, per poter dire se son stati perdonare, è di imporre di pregare per i propri offensori. Dopo, le altre cose verranno in seguito. Però non una volta sola, ma continuare a pregare, per non che si cada ancora e non aver perdonato. Il Signore ci tiene a questo ed è tanto severo a voler che si perdoni; ( specie nelle cose piccole, più che nelle grandi ). Cosa devo fare io di più, che ho perdonato a chi mi ha crocifisso e, dopo risorto, apparendo ai miei apostoli, ho detto con parola mia di perdonare settanta volte sette? Chi è quell’uomo che non vorrà trovarsi in pace col suo fratello? Ed ora che son tornato, perdono di buon cuore quello che mi faranno, in giornata, di offesa.

**- A P. Mario:**  Quando ti corichi e ti levi al mattino e tutte le ore del giorno, tien presente che i novi cori angelici ti son di scorta, perché son fatti per il ministro che crea l’Eucarestia; è per quello che nelle chiese si stan trovare a cantare e adorare.

**- Giaculatoria:**  Sacerdote Madre, ti prometto fedeltà; portami tu al grado di santità coi mezzi che il tuo Divin Figlio mi dà.

Gesù Ritornato Celebrante Operante Maestro Divino

**27/2/79**

- **L’amor mio** ha della pazzia. Adoratemi e degnamente celebratemi nell’Eucarestia.

- **Mantenete ( scrivani ) la grandezza** a cui vi ho messo; nei tempi passati ci sono state anche persone illuminate che hanno corretto anche i preti, in via privata, non però sulla virtù della fede. Così ora in questa nuova via illuminativa nessun può dire una parola su ciò che Io vi ho dato e che avete intuito, perché altrimenti sarebbe fare uso di tenebre e non di luce.

- **Giaculatoria.** Sacerdote Madre di noi e dell’Altissimo fa che sia da tutti visto che son ministro del tuo Cristo.

- **Preghiera per le vedove:**

**Introduzione necessaria:** Il Papa Pio IX e Pio X hanno concesso un’indulgenza ad una preghiera che si diceva all’Eterno Sacerdote e che terminava: “ …E Tu Sacerdote ed altare che avesti per primo discepolo S. Giovanni; ottieni dal Tuo Divin Figlio la rinnovata Pentecoste “ Questo deve essere l’anticipo di dire per non che al Padre abbiano a dire che a dir questo è proibito e che sarà per le vedove questo titolo che diranno alla Madre di Dio Sacerdote Vergine Immacolata di appoggio in ogni loro difficoltà e così si incomincia.

**Preghiera:** Vergine Sacerdote, Madre del Figlio di Dio, Regina del mondo e Madre universale di tutti i viventi, perché Madre della Chiesa, ottieni a noi di consacrare a Te il nostro cuore con i nostri dolori e le nostre privazioni. Adopera Tu, o Madre dell’Altissimo, tutto quello che facciamo ed operiamo, per la salvezza del mondo, per far che il peccatore si converta e viva, e annoveraci nel numero di quello che appartengono al trionfo del Cuore Immacolato. Sudditanza alla Chiesa, vigilanza sui propri affetti, preghiera fervente per i propri figli, perché al trapasso Tu venga a noi incontro, giacchè questa vita ci fu di umiliazione e di privazione. Fa che il nostro vivere non sia vano, ma sia operoso nella carità verso i bisognosi; conserva in noi una viva fede e fa che ai nostri doveri e proponimenti siamo fedeli.

- **Giaculatoria.** Sacerdote Madre, Tu che ci hai dato il Figlio di Dio, che ci ha redento, perché sia un degno sacerdote, tutto il mio essere a Te rendo.

- **Giaculatoria.** Sacerdote Madre, al tuo Cristo mi sono donata: fa che non sia vana la nostra donazione, ma sia per nostra santificazione e per portare in alto il sacerdote.

**20/8/79 P. Mario.** Coerenza alla volontà mia; riposare in pace e in tranquillità; fare tutto quello che Cristo fa e permette, per rendere l’apostolato vitale e accetto alla Sacerdote Madre.

- **Per le vedove.** Inculcare la devozione alla Immacolata Sacerdote, dicendo che con questo titolo, nell’era cristiana, ha portato sulla via della santità tanti sacerdoti e religiosi e sull’umanità rettitudine, avviandoli sulla via della giustizia, della pace e della bontà. Indicare la santa umiltà a queste anime, che faranno progresso sulla via della perfezione; e la Sacerdote Madre di Dio metterà su loro il suo occhio vigile di protezione, di aiuto e di sostegno, dando consigli di serenità, aiutandole a dire il fiat nella vita che il Signore ha permesso, viaggiando da sole, sapendo che hanno a fianco l’angelo custode, che è di fede; tanto che nell’antico in aiuto all’uomo furono anche visti questi beati spiriti per permissione del Signore e per sua volontà, che li regalava in apparenza umana per aiuto e per mostrarsi. La vedovanza che a Dio si consacra, bene si può mescolare con al verginità, giacchè queste vocazioni sono oggi in minoranza. E nella sua casa e nel lavoro, tra i suoi figli, la vedova può essere apostola di pace e consigliera di verità; può essere colei che mantiene nella famiglia la fede col buon esempio e con la rassegnazione. Il sacerdote che va ad insegnare, guardi con compiacimento il vessillo vergineo che porta il Sacario, che è l’Angelo, senza macchia, di Colui che di dare amore, un amore infinito, mai si stanca.

- **Sacra è la vedovanza**, quando con virtù si passa la giornata, sicura di essere ascoltata nei bisogni spirituali e materiali: basta che abbiano ( le vedove ) a ricorrere alla Madre della provvidenza e mettersi nella schiavitù di Maria e recitare devotamente l’Ave Maria, cioè il S. Rosario, per trovarsi incatenate in questo potere materno; e saranno circondate dagli angeli, se saranno devote, che le assisteranno e le preserveranno dai pericoli, che si possono incontrare in questa vita da sole. Molto vicine alle vergini: essere in condizione di coltivare per sé e per gli altri la devozione; unire i propri dolori a quelli della Madonna, che anche Lei era vedova, e in più è rimasta anche senza il Figlio, quando l’han crocifisso e al ciel è salito: e imitarla nelle virtù che Lei ha praticato, per aver in tutto il suo patrocinio. Poi si può offrire le lacrime e così l’abbandono ed essere contraccambiate e consolate.

- **Dire agli orfani** che non sono orfani: hanno Dio per padre; e chi provvede a tutto è la Sacerdote Madre che sotto il manto li raccoglie e con provvidenza li mantiene e li sostiene. Ha su questi, la Madre di Dio, l’occhio vigile e premuroso, ma occorre che loro, ad esporre i lor bisogni verso tal Madre sian pronti, e ad esporre anche il loro affetto, con sicurezza che ognuno è protetto; sian sicuri che nella vita non saranno mai soli e saran dotati da Maria SS. dei più eccelsi doni.

- **Massime.** Chi tace le proprie croci e quelle degli altri ascolta e consola, al proprio fratello se stesso dona.

- **Chi prega per tutte le genti** e così dimentica se stesso, prende intero il merito della redenzione, che ne può dare a tutta la popolazione: è un benemerito della verità.

- **Chi pensa per chi ha bisogno**, realizza del Salvatore il sogno. Niente sta perdere, perché Dio in abbondanza a Lui starà rendere.

- **Meglio essere offesi che offendere**; meglio aver da perdonare che da essere perdonati: ecco la superiorità di chi ama e serve Dio.

- **Giaculatoria.** Sacerdote Madre, accresci in me la fede, la speranza e la carità e fa che abbia ad essere vigile nel compiere i doveri che spettano all’autorità che Dio mi dà. Madre Sacerdote, dà a me lo splendore che esce dalla tua verginità, perché possa essere un faro di luce per l’umanità.

- **Ai padri.** Siamo unanimi di pensiero, di fatto e di patto, che sopra voi tutti scrivani traccio l’arco trionfale, che nessuno si deve dell’amor mio assentare. I palpiti del mio Cuore vi farò a voi constatare e la vitalità mia in voi tutti sia.

- **A chi lavora per il tempio** con amore, gli dò il merito dell’evangelizzatore. Io non chiedo di più di ciò che si può fare e di quello che sto dare, ma guardo la buona volontà e la retta intenzione.

**Date varie 1978 / 1979**

- **I Padri** devono essere pronti ad affascinare la Chiesa, quando parlerà del mio Ritorno.

- **Questo fermo** è per non mostrarmi infermo; è una capacità mia divina, che quando la chiesa mia all’altezza del mio Ritorno si troverà, la vostra gioia e la vostra felicità anche in terra d’esilio sarà.

- **Gli apostoli** eran pescatori, non sono andati a scuola, ma la missione che ho loro dato tutto ha superato; e quello che han detto allora è ancora ora; e mai ho ritirato e ancora adesso deve essere constatato.

- **Guarda che il mio amore è tanto**. Tener presente che ho detto che quello che ho dato alla mia chiesa è tutto compito; quello che dico al singolo è personale. E’ qui che la verità valuta ha.

- **Ai Padri.** Guardate che sempre vi ho amati e sempre vi amerò, ma la mia volontà dovete fare, per la donazione che a Me avete stato fare; e vincitori per l’annuncio del Regno di Dio vi starete con Me trovare. Non pensate a tutto il mondo, ma pensate al vostro dovere che dovete fare, che i salvatori con Me vi state trovare: non è a girare, ma è ad operare e a pregare che vale.

- **I Somaschi.** Avendo preso in mano il Ritorno e avendolo combattuto, hanno corso il rischio di essere distrutti. La congregazione la possono salvare, se fanno quello che dico Io.

- **I Padri.** Tanto il francescano, come i somaschi, hanno fatto tutta l’opera che richiedeva il Divin Maestro dai Religiosi. Accettata e poi discussa e poi, invece di essere premiata, l’opera loro fu castigata col non poter più avvicinarmi. Accettando questo, mettono chi combatte in arresto, lasciando fare a Me che son tornato e mi difendo da solo se dicono che ho sbagliato, altrimenti loro vanno contro la lor donazione.

- **Febbraio.** Caloria di Dio: è l’Olocausto che conta, perché sono nell’eternità, ma opero nel tempo, e dò la caloria alla mia chiesa, perché questa, tramutata in nave mariana, si eleva e tutti abbiano a vedere il grande potere dell’Emmanuele. Guardate che è già distutto tutto: ve lo dico Io; e solo oggi dò un giusto inizio.

- **Hanno pedonato P. Carlo** per dargli la paga, alla seconda volta; alla terza volta penso Io. Ci sarà la coda, ci sarà il capo e le membra: e non potranno dire che ne fanno senza. Farò con amore, ma capiranno tutti, in una volta sola, che Gesù Cristo Ritornato della sua sapienza increata in una volta sola fa dono. Succederà come al vescovo di Como….. ho fatto aspettare…. ed erano otto milioni!

- **Gioia e serenità sta ai Padri** tutti dispensare; e dire che con gioia e con bontà abbiamo la volontà mia a fare, che protezione continua avranno in possesso dalla Sacerdote Madre.

- **Giaculatoria.** Sacerdote Madre dell’Infinito Amore, stammi sempre a me accanto, che sai che sacerdote sono.

- **I mesi.**

**Gennaio:** genio di Dio.

**Febbraio:** caloria di Dio.

**Marzo:** mano di Dio.

**Aprile:** bisogna le porte aprire e quel che dice il Redentore sentire.

**Maggio:** manovra di Dio, di cui consegna la fioritura alla Madre sua, la tutta Pura.

**Giugno:** giungere ad un traguardo da poter scorgere il mio sguardo.

**Luglio:** luna spenta e lumi in quantità che Dio in trino dà.

**Agosto:** lavorio senza starsi stancare, finchè l’Uomo-Dio si sta incontrare.

**Settembre:** sette doni dello Spirito Santo con sette verghe infiammate, perché i popoli si abbiano a riscaldare.

**Ottobre:** luglio dà il grano, ottobre dà la raccolta dell’uva del vigneto: cioè così sarà conosciuto il Mistero, confrontando ciò che è avvenuto all’annuncio alla casa di Loreto.

**Novembre:** novità con segni che darà di sicurezza.

**Dicembre:** dire sempre e ovunque la verità.

**Tutti ( voi scrivani ) Giovanni per luce**, per verginità e per attacco a Cristo nel terzo tempo.

- **Preghiera alla Sacerdote Madre (da recitare dagli scrivani ).**

Cuore Sacerdotale di Maria SS., nostra Madre, dà a noi tuoi figli primi l’amore che porti al tuo Divin Figlio. Facci sempre a disposizione in ogni ora per il tuo Gesù. Mai starci abbandonare col tuo patrocinio, finchè ci vedrai vicino a Te nel coro vergineo Siamo i tuoi figli primi: vicina a noi sempre vivi.

**24/4/79**

- **Consiglio pratico ( per P. Mario ).** Vivere in confidenza e di speranza illimitata, che ogni opera che farete, sarà realizzata. Per niente starsi avvilire; ma sicuri del mio appoggio e di quello della Madre mia, continuate ad agire. Il mio Cuore per voi è spalancato; quando siete stanchi, state entrare, e forza e coraggio vi starò dare. Il mio Cuore è una fornace di amore che può riscaldare ogni cuore: pensate quanta caloria potrò dare a chi degnamente mi sta rappresentare.

- **Giaculatorie personali.**

- Sacerdote Madre dell’infinito Amore, abbi misericordia del sacerdote che hai scelto, mostrando il tuo materno gesto.

- Sacerdote Madre, Tu hai a disposizione la misericordia infinita: fa che tutti abbiano ad approfittare della grazia santificante che dà la vita.

- Sacerdote Madre son tuo in tutta la mia totalità: mostra su di me la tua amabilità. Nei miei bisogni non star mancare, ma vieni incontro a tutto ciò che sto abbisognare, o Sacerdote Madre.

- Cuore Immacolato di Maria, sappi di guida in tutto il tempo della mia vita e così sia.

- **Confidenze.** Rassegnazione, che darà luce l’Eterno Sacerdote. E sia innamorato del Cuore dell’Immacolata Vergine Sacerdote.

- **Giaculatoria.** O Sacerdote Madre, col Cuore spalancato fa che io sia il primo a possederti, per poter presto vederti.

**27/8/79**

“ **Chi vede Me, vede il Padre**….”: Se Cristo, l’Anima del Verbo, fu creata per esporsi a creare, è una cosa sola col Padre, Dio in Trino. E così nel nascere da Messia Dio Creatore, Dio Redentore, Dio Spirito Santo, un solo Dio in tre Persone.

- **Per le Oblate di Cristo Re.** Prima di tutto trovarsi alte loro prima di parlare di sostenere gli altri. Si può aiutare il prete nella elevazione, nella pratica delle virtù fondamentali, conoscendo la propria nullità e la grandezza della vocazione avuta. Amore senza fine a Gesù Eucaristico, ostia monda e pura, mostrando con virtù vera e continua l’amore alla verginità che a Dio si è donata. Se si tratta di religiose si parte dalla regola a cui fa capo l’obbedienza, perché la propria volontà a Dio si è donata e così in sottomissione ai Superiori si stan trovare. Queste virtù devono padroneggiare per necessità, se il clero sopra a lor si può appoggiare a celebrare, che il piedestallo deve essere sodo, costruito dal regolamento che si è abbracciato; come la Chiesa fondata su Pietro, pietra angolare e chi lo segue e chi osserva non può sbagliare e tanto meno perire, perché è Cristo che è stato istituire.

- **Verginità.** La famiglia del prete è tutta l’umanità, se deve assomigliare al Creatore, altrimenti si sperde e inutile si rende per sé e per gli altri. Ecco il valore della verginità, capita dagli apostoli alla Pentecoste, che hanno lasciato famiglia e tutto per Cristo e aver il centuplo.

- **Le croci dei religiosi.** Le proprie croci non dirle a persone fuori del proprio stato, perché si perde l’autorità; allora siamo di peso e non d’aiuto. Ditele a Me nell’Eucarestia, che Io che so, ascolto volentieri e non per criticare e mormorare; e così vi sto sollevare e mai pentiti di averlo detto a Me vi starete trovare. E’ qui che superiori a tutti ci si sta trovare.

**27/9/79**

- **P. Mario e P. Pierino:**  Questa permissione che i superiori non cedono, è segno che questo li porta avanti nella santità. Quando li vedrò santi da altare gli risponderò. Non posso farli disobbedire. Per soffrir, tutti insieme vi pagherò; ma il diritto io di venire e di starci ho e vado su e giù su un alto globo e non mi stanco. Questa è bella: si ferma la procella.

- **Quando sarò andato via,**  vi manderò gli angeli a farvi un po’ di compagnia e a dirvi delle cose che capirete da che parte vengono e che son Io che li mando. Per ora che ci sono Io, niente.

- **Pregare gli angeli custodi**  di atterrare il popolo, di andare in chiesa. E che i sacerdoti siano della mia Chiesa e così il popolo venga in chiesa.

- **I preti ora sono sfiduciati**  e senza popolo, perché vanno sulla via scientifica, non della sapienza; però conterò, ciò che soffrono, in merito e in penitenza, finchè al tempo prefisso il soffrire sarà terminato, mica la vita, e che son venuto ad appoggiare sarò scoperchiato con lo scritto. E dallo scritto capiranno per la luce dell’Olocausto.

- **Prima di essere pagati**  bisogna guadagnare. Io ho promesso il pagamento, ma c’è tutto il lavorio da fare. Non bisogna parlare di essere pagati prima del tempo, perché con la moneta che vi darò, ogni debito, a tutti, voi pagherete e i benefattori dell’umanità visti sarete.

- **Preghiera in comune,**  che di grazia e di favori non sarete immuni.

- **Non avvilire,**  speranza illimitata, fede incrollabile: ricopiare la Madonna che è tutta amabile.

- **Il Generale** ( Padre ) è un po’ responsabile, avendo lasciato fare per restare al posto; così ha perso il posto, restando sul posto: ha perso l’autorità. Ecco cosa ha guadagnato. Ma non poteva far diverso: però questo è penitenziale per lui. Non ne ha neanche tanta colpa, perché c’era anche il vescovo. E loro, perdendo l’autorità, la pagano. L’autorità si ha quando Dio la dà. Se Io dessi l’autorità del terzo tempo, farei un inganno, perché sono sull’errore; ci sarebbe la distruzione del mondo, perché li ascolterebbero e non è mica finito il tempo, così che si faccia coll’Olocausto, che fa rispecchiare gli scritti. Il Papa deve tener fermo delle cose che sono importanti, come di non dar dispense ai preti per sposarsi. Il Papa è assalito. Io voglio bene a tutti, ma son capace di correggere tutti, anche quelli di Roma, qualche mascalzone che c’è giù là, e mascalzona.

- **La rassegnazione:**  coltivare il popolo a far la volontà di Dio, così in ogni evenienza ci si rassegna, perché c’è la grazia che accompagna chi si sta rassegnare e le cose dalla mano di Dio accettare.

 La rassegnazione viene dalla grazia, che danno i sacramenti a chi degnamente li riceve e a chi ne fa caro dell’aiuto di Dio, che a chi si rassegna viene incontro, perché le cose che avvengono, a dar lamentele, non si accomodano. Ecco perché ha bisogno l’uomo dell’istruzione religiosa, non di problemi che son sbagliate le cifre; non di cose che sono fuori della realtà della vita, ma di ciò che giova in qualunque ora e in qualunque momento a chi vive nell’osservanza del decalogo. Parlare anche di dar buon esempio; non vale chi dice: “ chi sono io! Chi siete voi! “; ma chi si sforza di trovarsi in sottomissione alla volontà di Dio. Hanno paura a dire: “ ancora è, ancora come prima?” Certamente, è ancora quella la religione fondata da Gesù Cristo, che è morto in croce ed è risorto, a dare a tutti la speranza della resurrezione della carne e della vita eterna.

- **Vedermi**  vicino a te, in presenza; e così sarà tale e così noi due su niente ci sarà da vacillare.

- **Giaculatoria.** Cuor di Maria, mio gaudio e mio contento, per tuo schiavo stammi prendere e tutti i favori che ti cerco stammi rendere.

- **Intenzione dell’Olocausto:**  che la vincita di voi scrivani sia totale, come quello che ha fatto la Madre Sacerdote con gli angeli: che i ministri che son contro siano pentiti, non sconfitti. In due parole: cercami di vincere e non rimarrai vinto.

- **Ti darò**  un regalo tondo, che durerà per tutto il tempo che sarai in questo mondo. Non te lo dico, ma vedrai. Sai che i miei Apostoli mi aspettavano dopo la Pentecoste, ma allora non era ora: la parola non ho mancato, al punto prefisso son tornato.

- **E’ per riconoscermi**  chi sono Io da Ritornato, che più degli apostoli prima della Pentecoste, che mi mostro agli scrivani.

- **Da questo stupendo mattino**  comincio un nuovo ciclo. Prima da chimico, credendo di accomodare le cose; ma siccome non mettevo la potenza ma sol l’amore, non fui accettato.

Tanto meno da chirurgo, volendo togliere il male, per poter far proseguire il bene: essendo l’amore e non la potenza di Me, han fatto capire che fanno senza. Andiamo avanti. Andiamo all’antichità, quando la potenza ho adoperato ed ho distrutto il genere umano; ora ho aspettato e mi ero presentato alla mia Chiesa, ma gli altri non hanno accettato e non mi hanno lasciato passare. E siccome è l’amor che padroneggia, io mi son stato ritirare, ad aspettare che accettassero la mia sapienza e tramite il sapere divino diventi il clero mio vivo, partendo dalla vita santa, come fu dei santi che hanno intuito, amato e servito Gesù Cristo. Mentre con gli Ebrei, dove hanno mancato, all’annuncio dei profeti e degli angeli che hanno spiegato a questi, fu il popolo ebraico, chiamato il popolo di Dio, da Dio punito, rimanendo, quaranta anni, schiavi finchè furono ritornati nella terra promessa; e mancava Mosè perché non ha potuto correggere i rilassati della legge.

Cosa ora pretendere da Me? Che vi segua dappertutto l’amor mio, che son qui nel nascondimento, vivo con la personalità divina, perché il popolo, sia in vita che in morte, si abbia emendare e così l’anima salvare.

E questo mattino ho cominciato il mio ciclo da legislatore e tecnico, per trovarmi in ciò che starò ricavare da dolce giudice, ( cioè il bene dal male ), nel giudizio particolare di ogni uomo, che ho applicato a tutti la redenzione. Sia di voi scrivani di consolazione, trovandosi insieme a ciò che sto operare, che sono il vostro Redentore.

Da tecnico lascio fare tutto quello che vogliono, e il ministro, che vuol essere a Me unito, dice: “ voglio essere di te in tutto quel che faccio e sto operare nella perfezione del segno che mi sei stato rinnovare “. Ed Io rispondo: “ vivi in pace! “.

- **La letteratura,**  Gesù la definisce l’impostura! Se uno va a confessarsi, conta poco se è un letterato o un analfabeta: che conta è quanto ha fatto ciascuno di male da confessare. Ecco il nuovo aratro.

Il nuovo aratro: scevri dell’iniziativa altrui, guardando sempre al Pontefice come sacerdoti.

- **Parrocchia:**  potere di rogare, pregare e ottenere rogo d’amore, aspettando tutto dal Redentore.

- **Uomo:**  unità con lo spirito, così l’uomo è vitale, perché, senza l’anima, l’uomo non esiste, è cadavere.

Troviamoci tutti insieme sull’uso di ragione nella mia religione.

- **E’ la volontà**  che fa fare i peccati e fa perversi; è la volontà che fa i santi.

Io come non posso fare il male e così non sto cedere. Solo per santificare e beneficare sto concedere. Io non cedo, perché non sarei Dio; e a chi mi vuol amare tutto cedo.

- **Intenzione dell’Olocausto:**  un degno ringraziamento per il compiuto evento.

- **Allora, Io, invece di dar potenza,** realizzo lo scopo che ho dato la mia sapienza e da tecnico sto operare, dando contentezza e prova del mio amore al retto sacerdote.

Più è essere di Me: più corto di così non è. E’ già arrivato alla meta. Chi veramente ama Dio precipita in Dio e la sua speranza è già arrivata alla meta, perché si trova col fiat con la Grande Cometa. Se quel che ho detto e voi avete scritto, doveste portarlo voi al termine del risultato, già sareste tutti assieme sotterrati. Invece, uno per uno è responsabile di sé, dei suoi compiti giornalieri, dei suoi doveri, delle sue azioni, dell’apostolato che deve compiere secondo l’autorità che Dio ha dato. Ecco perché l’opera mia la mostro che l’ho in mano Io, come lo è sempre stata: così ogni combattimento vien terminato, crollato, perché non si sa quanto durerà; e, per chi capisce e intende, già conto che son tornato se ne sta rendere.

Gesù sta ad aspettare, finchè l’uva è matura, perché se è acerba non è buona; e il frutto, la vigna, lo dà quando l’uva è matura.

- **Siccome Cristo non può sbagliare,**  chi davanti a Lui si umilia e obbedisce, si sta innalzare.

- **In vaticano,**  chi è legato alle altre religioni, non può venirci fuori. Allora nelle udienze si riceve tutti: ma queste cose si finiscono. Anche se son belle, non sono eterne.

- **A far quel che dice il Papa,**  si è già tutti a posto, anche senza pensare al Ritorno specificamente, perché è tutto compendiato quel che dice Cristo Ritornato con quello del Papa.

- **Agli scrivani:**  Quando la Madonna su di voi vigila, ed Io son qui tranquillo, perché dovreste voi avere il nervoso? Mi fareste torto, mi fareste un incapace. Se c’è qualche bisogno, si crede, si spera e si prega, che Cristo non fa il lingero. Quando gli altri crederanno di aver costruito tutto, si accorgeranno che hanno tutto distrutto! Allora siccome si è figli di Dio, incominceranno di nuovo. E quando saranno a ciel stellato, invocheranno la Madonna di coprirli col suo manto. Il capostipite di S. Giovanni Bosco era di Bienno; e quando si sposavano, il papà dava il cognome con uno stemma; e siccome era uno che mangiava fuori tutto, ci hanno dato “ un boschetto selvatico col ciel stellato “ come stemma. Così di tener da conto avrà imparato.

Voi scrivani: essere contenti che vi alleggerisco di un peso. Che non sono ispirazioni che avete scritto, ma la mia parola viva di vita, che in terra dal Padre e dal ciel sono sceso.

- **Agli scrivani:**  La consolazione più bella che dovete avere, è che son tornato, che celebro con voi e che ho celebrato.

- **P. Mario:** in ciò che non può far a meno vi ascolterò, però non dico date, perché sta in me a vedere se ciò che si desidera sia di vostro bene o di vostro danno, non sapendo bene come sono le cose.

Guardate a Me Eucaristico e pensate al bene tenero e materno che vi porta la Sacerdote Vergine Maria; e gioiosa sia, vi dico, la vostra vita.

Non son venuto a farvi tribulare. Quello che Io vorrei farvi, per darvi qualche dolore, sarebbe per voi una felicità, perché non toccherebbe la vostra dignità sacerdotale, nella riverenza del vostro ministero. Sarebbe una croce onorifica, una croce d’oro, purificata sul fuoco, di paglia, che potreste le lodi cantare e starmi ringraziare. Le croci pesanti son quelle che si creano da soli un difetto un po’ dell’uno o dell’altro: non bisogna lasciarle caricare sulle spalle e non pensarci più e il peso lasciarselo giù.

- **Tecnico:** tengo ciò che è bello e scarto ciò che è brutto.

- **Giaculatoria:** Sacerdote Madre Vergine Maria, fa che sia unita alla tua la mia vita.

**Senza data**

- **Come lor son sconosciuti,**  ( i santi da altare, ma sconosciuti ) e son da altare, così Io che son venuto, parlo ma non son veduto: bisogna pregar che sia creduto. Guardate quanto siete fortunati voi scrivani: voi avete scritto e così siete testimoni della verità insieme con la Madre mia all’Apidario, che vuol dire apice dell’Amore. Sebbene per il materiale c’è aridità, ma c’è sfoggio della verità con santità.

- **E’ una la verità.** Perché un prete non deve sapere quel che deve insegnare? A insegnarla, non starsi vergognare: insegnar a fare il buon cristiano. Io sono alla buona ad insegnare, perché non sono professore e neanche preside e non sono neanche di ruolo.

- **Lo pagherò del suo buon cuore.** Per questa preghiera penserà la Madonna. E se fossero come già andati via?

- **Ti dirò una cosa bella:** butto giù dalla sella chi male sta insegnare e sul cavallo più bello metto voi che siete stati vicino a Me. Così chi siete e chi sono si vedrà e ci sarà chi si emenderà. Vi prometto che siete degli strumenti in mano mia di conversione proprio di chi vi ha criticato, perché verso Bienno avete viaggiato. Guardate che per voi il mio Cuore non è ingrato.

- **Non dimenticatevi mai dell’amore intimo che vi ho portato,**  avendovi tra tanti scelti la Madonna ed Io chiamati. Di questo rendetevene conto e statevene approfittare per favori star su di voi attirare. Quello che mi chiederete, ove vedrò che è per il maggior vostro bene, avrete. Anche i desideri terrò da conto ed ad acconsentirvi sono pronto. La Madre Sacerdote lo sa: anche Lei insiem con Me interverrà.

**Senza data**

- **Il valore dell’esempio:**  l’esempio è scuola, il buon esempio è predicazione; e non condividere in fatto ciò che altri fanno di sbagliato, è correzione: e il prete si attira dalla popolazione la devozione e viene conosciuto il sacerdote quello che è.

- **Cosa fa la chiesa:**  La Chiesa tace e prega; non litiga; corregge con amore. E’ lo stile del Creatore. La preghiera all’altare, con a capo il ministro, farà capire all’individuo, specie se è battezzato, di ritornare al suo Dio e così comprenderà quello che vuole e che ha da dare a lui la Madre Chiesa.

- **Confidenze:** Vivere la giovinezza, ma in giornata e mai passare avanti negli anni e neanche negli affanni; vivere con Me in compagnia, che è la più grande allegria che vi sia, perché procreate Me Eucarestia.

- **La Messa:** Messa vuol dire meta; meta a cui arriva il ministro, che diventa gemello del suo Cristo, perché raggiunge insieme con Cristo Re la sommità dell’Olocausto. Olocausto vuol dire anche oro di Dio, orare ed ottenere, perché col Divin Maestro si celebra assieme.

- **La verginità:** la verginità è la scala della perfezione, che apre la via per la salita ad ogni famiglia; e per la donazione fatta a Dio, rende più facile la mansione del ministro, perché possa convertire tutto il genere umano. Ed è proprio l’ora della luce verginea che suona, giacchè la Madre Vergine Sacerdote gloriosa, alla Chiesa, al mondo, la sua benedizione e il suo appoggio giornalmente dona. Chi ha più responsabilità, avrà dalla Madre grazie in quantità.

- **P. Mario:**  imitare il tuo Divin Maestro, per far che quel giorno dell’onomastico, la Madre ti possa dire in modo misterioso: sei mio!

- **Ai Padri:**  Tante cose mi han cercato ed io le auguro “ Buon Anno “, in parola unica, assicurandoli che li pagherò di tutto, quando opportuno vedrò!

- **Giaculatoria.**  Madre di Dio e così Madre specialmente di chi non ha più genitori, siano per questi i tuoi più speciosi favori ( per gli orfani ) .

- **Dio crea e non abbandona**  la sua creatura e così nessuno può dire “ non sono amato dal mio Creatore “, dopo che ho dato la prova nel morire in croce. L’anima che soffre e che da nessuno vien aiutata, trinamente nell’eternità sarà pagata. Ma chi è causa e ha colpa di non aver pensato al proprio fratello, al di là sarà preparato per loro il flagello.

- **Ti dò un ricordo,**  che lo farai già; però, a dirlo Io e dopo tu lo ripeterai farà sulle anime più affetto. Qualche volta dimenticate le vostre croci e i vostri dolori e pensate a quelli che mancano di tutto e sono abbandonati da tutti. Date alla Madre i vostri dolori che siano, per questi, favori. Pregate che ci pensa la Madre universale, che adopera qualcheduno, che Lei vede, che possono aiutare, perché nessuno senza aiuto si debba trovare.

- **Massime:**  veder Dio in tutto ciò che avviene e che sta capitare; e in questo, in anticipo, in paradiso vi state trovare.

- **Val più fare la mia volontà che flagellarsi**  e far penitenze, manifestando così il proprio volere.

- **Quanta valuta ha l’obbedienza,**  più che un anno di severa penitenza; qui, sempre sottolineando di chi fa questo, per non obbedire; come quelli che dicono di far questo e quello, al posto di andare in chiesa, per sospendere l’adorazione e la funzione.

- **Come è condannato**  chi prega, con l’intenzione di continuare a peccare e far con Dio uno scambio; ma, presto, questi non pregheranno più e peccheranno sempre di più.

- **La preghiera ha in sé l’onnipotenza,**  perché Dio è amore e ha delle sue creature compassione. Non bisogna scusare chi dice che non ha tempo di pregare, né tanto né poco, perché della vita di questi è fallito lo scopo.

- **Giaculatoria.**  Dolce Cuore di Maria, tienimi sempre in tua compagnia, al servizio di Te, sicuro che farò onore e gloria a Cristo Re.

- **La vita della vedova è sacra;**  sarebbe come le figliole che non conoscono uomo.

- Se vogliono passare a seconde nozze, possono; se se la sentono di rimaner tali, avranno dalla Madonna una protezione speciale su loro e sui loro figli, se ne hanno, perché siano savi e non diano al mondo, col zoppicare, danno.

- Siano persone di preghiera, così vedranno il mattino e non della loro vita la sera.

- E la rassegnazione alla volontà di Dio, le farà competenti ad ottenere dei favori dal cielo anche per gli altri.

- Non sarà la vita inutile; non di malinconia; ma di vitalità spirituale; di buon esempio; e di maternità spirituale e materiale, dove si vede il bisogno.

- La vedova va trattata, come la vergine, con rispetto e riverenza, perché dal male si astenga.

- E’ proprio il tempo del guadagno, perché soffre e si è rimasti privi dei propri cari ( di chi è suo )

- E Gesù dal tabernacolo dice: “ dimmi quello che da Me vuoi. Quello che pretendo, ascolta con orecchio fine e avrai delle consolazioni, in vita e in fine “.

- La fiducia deve essere illimitata, anche se qualche colpa si ha commesso.

Mettete sempre la Madre in mezzo; pensate che la Madre di Dio non tradisce, ma in tutto vi capisce e vi sostiene! Siate dei suoi meriti le eredi.

In alto senza fatica vi troverete, se insieme con la Madre del cielo agirete.

Lasciatela entrare nella famiglia, che ogni difficoltà crollerà, se il posto che le spetta le si darà.

La Madre di Dio, con gentilezza, vi dice che, se permettete, in tutto vi guida.

- **Pensieri:** “ Le opere di Dio, tutte, sortono con umiltà profonda di chi è scelto, con combattimento proprio da chi si ama, e da chi insieme Dio si serve, e anche con tirannia; ma per questo non è che l’Uomo-Dio non sia “

“ Sapete cosa bisogna fare ora per pria? Ritirarsi tutti i preti e le anime consacrate al proprio posto, riconoscendosi quello che si è; e l’autorità che il sacerdote ha, all’altare dal popolo si vedrà. Che vi capisco sono Io e che vi ama è la Madre mia; e nell’altezza e nella grandezza vi ameranno tutti gli altri.

- **Confidenze:** Cosa mi chiamerò Io che sono sol Maestro, di fronte a voi padri? Mi chiamerò vostro gemello. Io son rimasto Maestro e voi i padri della Madre Chiesa. Siate alla religione mia in difesa.

- **Agli scrivani dò uno stemma:**  a voi, ( come agli angeli ho dato sul braccio una fascetta bianca con croce greca e l’ho data agli angeli della milizia di Michele, Gabriele e Raffaele), a voi che avete scritto quel che Io ho detto e dico, do, sopra la veste, dalla parte del cuore, una croce greca, di cui passa in mezzo un fuoco, che sembra un termometro ( un po’ più grande di quella che Io ho sul braccialetto ) per guardar l’orario, cioè per mostrare agli altri che son tornato, e che le ferite e le punture della crocifissione e della coronazione son gloriose e vive. Così il ministro ha messo il suo amore e la sua dedizione allo scritto di quello che Io ho detto. Chi non scrive è più facile ad aver dei dubbi; chi scrive, invece, sente che lo scritto è di Cristo. Uno che rimane attaccato alla corrente elettrica e prende la scossa, sia tanta o poca, se dà la mano ad un altro, la prende anche l’altro, basta che l’altro voglia unirsi: così è chi scrive ed è sincero, non può dir che non sta capire, perché il comprendere renderà in avvenire anche altri a trovarsi sull’attenti. Con la croce greca al polso della mano, ove i chiodi han lasciato la puntura, se io sono venuto e mi mostro è sicura la mia venuta; così ora di voi, vi faccio, ad aprire la nuova era, questo dono della croce greca: questa è una promessa di garanzia, che vi faccio io tramite la Madre mia, che il vostro sacrificio si unisce e fa parte al mio Olocausto, perché siamo gemelli: E’ la Madre mia che mette questi anelli: è la sua suprema bontà per lo splendore della verginità.

- **Confidenze:** Il regalo è il Cuore, che batte per voi continuamente e doni superlativi produce. Lascio a loro di poterli ricevere, di poterli intendere e di potere questo amore godere.

L’ordinazione sacerdotale fa l’uomo nuovo cioè tutto di Dio: questo si deve mai dimenticare; e col proprio Cristo sta campare.

- **A P. Mario:**  Hai scritto una bella lettera! ( Quella di auguri per l’8 e 12 settembre ). Hai provato a dire: arrivederci presto … a profetizzare cosa farà il tuo Divin Maestro.

- **La benedizione**  di ieri scarica Alceste del peso di chi fa appena il sacrificio e vuol continuare così. Oggi scarico te, ( Don Amintore ), con gli scrivani, che hanno il peso di chi non vuol ascoltare e che, se sentissero che anche è vero, non acconsentirebbero. Allora ad ognuno il suo e questo peso vien distribuito e caricato ad ognuno, perché la benedizione ha avvolto la Chiesa dei tre raggi setti formali, partiti dal Cuor materno. Ha luce fulgida la fondazione, di responsabilità, per aver scritto voi la liberazione.

- **La mia Cosa**  è fuori di tutto e superiore a tutto, se deve maturare con pochi, che io posso, al pagamento, risuscitare tutti.

- **All’Olocausto** tutti vi sto unire, perché si faccia con un unico Capo un sol ovile.

- **Sempre fare il bene,** perché avete a che fare col Sommo Bene. Non aver paura perché la vostra vita per Me è sicura. Avete in fianco la Tutta Pura. Tranquillità, potestà e sicurezza; e che vi guida voi è la mia onniscienza, perché non scappi la divina potenza. Io vi ho detto: dovete diventar santi come il Padre che è nei cieli; ed Io son tornato perché, unendovi a Me, dovete diventar simili a Me e per insieme con Me esser a compiere l’Olocausto. La vostra santità, unita a Me, che son tre volte santo, avrete la podestà di far diventare il popolo santo. Distaccarsi dalla propria bravura e accogliere con amore la mia venuta, così la vostra donazione sarà veduta e goduta, comprendendo che non siete soli e che potete dei doni di Dio essere gli eredi, perché affrancati siete dalla Madonna della Mercede.

- **Senza sacrificio**  non regge l’amor mio in nessun ministro, in nessuna anima verginale e tanto meno in nessun individuo.

- **Manca l’attrazione alla Chiesa,**  perché i sacerdoti voglion far venire la gente con mezzi troppo umani.

- **Prove del Ritorno:** Sarà una prova di verità lampante, di amor per Me constatata, che il mio Ritorno sarà a voi rivelato. Verrà un momento che ognuno la penserà uguale e uno non lo dirà all’altro, ma che Io son ritornato lo sapranno, cioè tutti lo sapranno e lo terranno per sé, che è tornato Cristo Re. Vedremo come sarà e chi sarà il primo a dirlo. Questa cosa è già avanti anche se non lo dicono. Hanno paura che gli tiri giù la mitra. Gliela lascio la lor dignità, che la lor stola vien coprita della stola che porta ai lombi la Madre adesso gloriosa.

- **Guarda di assicurarvi**  che son venuto e già la vostra missione avete fatto, come aveste convertito tutto il mondo. Ecco il merito dove sta: gli occhi chiusi per vedere il profitto delle vostre opere e gli occhi spalancati per amare Dio ed essere riamati. Dio vi pagherà e giorno per giorno si cammina in verità.

- **Sappia il P. Mario**  che son nell’eternità e il Padre Eterno a Me chiavi non ne dà e ogni uscio è senza serratura. Al più vi darà grazie speciali la Tutta Pura.

- **Ora voi fate la mia volontà,**  che per questa opera penso Io, di cui anche voi ci entrate, perché vi son stato chiamare. Sapete che ognuno, che ho scelto, ben lautamente da Gesù Cristo fu pagato; non temere che vi abbia a fare trattenute, ma ciò che vi appartiene vi sarà avuto.

- **La penitenza degli scrivani**  è saper come si fa l’apostolato … farlo e trovar tutte le porte chiuse e c’è il contrasto.

- **Ai Padri:**  vi saluterò per voi la Madre mia con un affetto che potreste offrirlo anche voi; ma mescolato con Me, quello che cercherete e sarà di utilità, Lei vi darà. E del vostro Cristo non vi lamenterete, perché il lavorio fatto è una costruzione che non può perire ma sta salire.

- **Doni di settembre:** che i sette dolori della Madonna siano i sette doni dello Spirito Santo sulla Chiesa. Produrranno la fortezza e il timor santo nel segnato, che lo farà onnipotente nella verità a rendere. Che i sacerdoti, che insegnano bene, non siano urtati da altri che insegnano male e il popolo sia disorientato.

**Senza data**

- **Scrivani:**  voi scrivani, che non potete dire, non siete in morte ma in resurrezione, anche se il soffrire non è escluso, non essendo Io conosciuto che son venuto. Il popolo è estraneo a dover nella vita soffrire; non si sa rassegnare, perché nessun gli sta insegnare; vogliono passare alla gloria senza merito e rimangono attaccati alla terra, che non dà che triboli e spine. Dico a voi che mi amate: del mio amor state vivere, che già in gioia eternale vi state trovare e in eterno in questa vi starete trovare.

- **L’anima donata**  è un veicolo, con Cristo Eucaristico, di unità e fedeltà; il sacerdote invece è un veicolo di lavoro assieme a Cristo, e così la conversione delle anime avviene: è un lavorio con Cristo.

- **Ora la Virgo Sacerdos**  deve dirla il popolo: è il popolo che deve imparare; poi quando il Papa lo dirà, capirà il perché.

- **Io son venuto**  e senza di Me è morta l’autorità; ( ad entrare in un Istituto, adesso, mettono in autorità chi è appena entrato e avrebbe bisogno di sapere il regolamento ).

- **A leggere il sacerdote le letture in chiesa,** il popolo sta attento, perché è il sacerdote ed è più pronto ad ascoltare la predica. A legger le letture gli altri, il popolo non sta attento.

- **La scienza profana**  è un dono, che si sviluppa fino ad arrivare anche alla verità, ma senza viverla, come quel medium, ( il più grande cedro del Garda ), che aveva detto: “ qui è Cristo al centro del vero “.

- **Sofferenza dei sacerdoti:**  A far Cristo bisogna soffrire in somiglianza a Cristo; ma chi da Me Ritornato si lascia guidare, la croce di paglia sta diventare, che per l’Olocausto Io la starò bruciare “. “ Che chiusura al ministro, se rimane dentro tra Me e la Madre mia: come potrà scappare? Il ministro verrà vicino a Me da Ritornato, e la Madre lo abbraccerà e scappare più non potrà “.

- **Prima della preghiera**  di consacrazione verginale, ricordarsi dei diversi tipi di vedove: C’è chi nella vedovanza per lei sboccia la vocazione di essere tutta di Dio; ci sono invece di quelle che tendono a sposarsi ancora e non fanno niente di male. Non c’è un regolamento per le vedove tutte uguali. Ci sono delle vedove che bisogna tirare sul giusto, perché non sia di scandalo la vedovanza. Ci sono di quelle che devono invece pensare ai loro figlioli. E a ogni che punto appartengono, la Madonna deve essere la protettrice, che anche Lei vedova si è trovata e al Calvario ha visto il Divin Figlio crocifisso e l’ha offerto all’Eterno Padre, per far tutti figli di Dio e per pagare e cancellare i peccati di tutti gli uomini. E se queste saranno devote della Madonna Sacerdote, ogni bene anche loro avranno e appoggio per i sacerdoti saranno. Molto tenere devono essere verso gli ammalati, dove si trovano e come possono e guadagnarsi un lauto premio che durerà in eterno.

- **Il cielo lo guadagnano i prepotenti.** Così è ora: occorre un po’ di prepotenza per scoprire la mia divina sapienza, ma non è tanto facile.

- **La Chiesa**  deve essere genitrice di santità, di verità e di bontà.

- **Bisogna dare la verità**  e insegnare ciò che è giusto; non aver compassione del male. Non dire: “ come si fa in queste altezze a campare? “: non dirlo mai. Se il bene è poco, crescerà. Ma se non si dà importanza al poco male e si dice “ quella cosa è poco male “, verrà tanto male e soffocherà il bene.

- **La mia natural presenza**  è a far sparire la potenza, per poter dare la mia increata sapienza.

- **Per settembre:** come preghiera, dire quella a Me Redentore, dove c’è la Virgo Sacerdos, che un po’ per volta le grazie che chiedete avrete. Questo basta per settembre.

- **Giaculatoria.** Immacolata Vergine Sacerdote, assisti e aiuta la tua prole sacerdotale, perché abbia sempre più il tuo Gesù a servire ed amare.

- **Ai Padri:**  sono troppo frettolosi e dopo avrebbero freddo a concedere tutto assieme. Invece voglio fare adagio e passar loro una caloria che gli durerà tutta la vita. Dico qui: non si constaterà più verno e contenti sarete d’aver conosciuto l’Eterno.

Dite così: “ noi siamo di più di tutti gli altri, perché abbiamo Cristo con noi “. E allora tu, ( Don Amintore ), sai che son con te! Nell’andare grida a tutta voce l’Angelo: “ viva Cristo Re! “ L’Angelo che ti do dietro è proprio quello dell’Annuncio. Lui ritornerà e gli altri resteranno ad Oggiono.

- **E’ l’umiltà** che fa perdonare i falli; è l’umiltà che esalta ciò che è spirituale. Ecco perché le persone religiose bisogna che abbiano uno spirito di umiltà, per lasciare a Dio di convertir le anime la facoltà, altrimenti stanno impedire.

- **Augurio agli scrivani:**  vita et resurrectio mia in voi sia, con tutti i doni.

- **Io non mi sto trovare** insieme con dame, ma nella verginità piena mi sto trovare, sia sacerdotale che verginale, vergini che si son state a Me donare, lasciando al sacerdote il comando, perché Io guardo voi e nessun altro.

- **Una persona che a Me si è donata,**  come io voglio la posso adoperare, senza che nessuno possa reclamare. L’origine di questo da che deriva? Che sono il Creatore e il Redentore.

- **Vi invito al pranzo:**  stiamoci tutti insieme amare e l’autorità mia a voi sto donare. Non voglio farvi morire né di fame né di sete.

Scusate: tutto dice il vostro Maestro, perché non ha più da digiunare, ma tutto sta dire e fare. Il Divin Maestro non è che è in pensione, ma una di ogni colore sta fare.

- **Agli scrivani:**  Voi siete messi dentro in questo ornamento di innalzamento; e quando tutto sarà innalzato, nel gaudio con Me vi troverete e del lavorio fatto con Me godrete. Dal momento che son venuto, tutto ho fatto e per il fatto che voi vi ho chiamato e avete acconsentito, già voi vi trovate col vostro Maestro Divino. Quel che fate e quel che soffrite, è quello che gli altri fan ferire e che poi dovranno capire. E’ sempre Cristo il trionfatore,e con Me il retto sacerdote.

- **Che potenza**  ha il segno del sacerdote! E’ stato creato dall’ingegno di Dio, di cui ha il suo sfogo nella discesa dello Spirito Santo e nella potenza dell’Eterno Padre, per mostrare a tutti che siete i rappresentanti dell’Eterno Sacerdote. E come il Verbo rappresenta la SS. Trinità, perché era Dio Onnipotente anche Lui, e con la parola furono fatte tutte le cose, così il ministro di Cristo ha questa facoltà che Dio-Uomo a lor dà.

- **Il Provinciale dei Somaschi**  sta male, ma sappia che Cristo sta bene e quando sarà la sua ora partirà e perdonato sarà con tutti gli altri.

- **Il fatto di aver bloccato il secondo tomo**  del Deposito è permissione di Dio. A Roma hanno scritto, dicendo però solo che non sanno perché è stato scritto e di non mandarne più, ma non han detto che non è una cosa vera. A fermare vuol dire che la cosa andrà per le alte sfere, in attesa che tutto si accomoda.

E’ un salvare gli istituti questa permissione di Dio. Si fa un po’ di figura, se si ha sbagliato; se fanno un po’ di figura, cosa c’è poi?! E se non dicono niente, nessuno lo sa!

- **Giaculatoria:**  Cuore di Maria, sta sempre in mia compagnia; fa che io mi innamori di Gesù Eucarestia.

- **Giaculatoria:**  Sacerdote Vergine Maria, con la tua materna protezione rinforza la mia vita; stalla purificare e facci atti sempre più Cristo ad amare.

- **Giaculatoria:** Vergine Sacerdote, potente, sta le grazie necessarie al mio stato rendere.

- **Giaculatoria:**  Tu che cogli angeli hai sconfitto il maligno, fa che io viva unito al mio Dio.

- **Agli scrivani:**  Metterò che quello che avete fatto nello scritto fa parte del martirio d’amore e ogni azione sacerdotale che fate settantasette volte vi starò pagare, a differenza degli altri. Siete venuti per lume ogni in che modo vi è capitato, chiamati da Me, perché scelti dalla Sacerdote Vergine Maria, perché dietro voi vuole che vengono tutti gli altri, quando capiranno e quando i lumi come voi avranno.

- **P. Mario:** vedi che golosità spirituale, che vanno attorno con data e giorno? Il nome che ha lo so; mi farebbe piacere che questo che so Io, lo sapesse anche lui, che ne avrebbe profitto. Questo ce lo dice Gesù Cristo. Mare d’amore; marmo di disciplina.

- **Regali:** Alla Madre di Dio, che è Madre mia e vostra, le domanderò il piacere, questo giovedì, che è il primo giovedì del mese, giorno di istituzione, che dia a voi tutti scrivani e a chi lo sa e a chi è con voi, degli eccelsi favori.

- **A P. Mario:**  che sia la primavera della sua vita religiosa, il giorno 21/9/79, con fioritura di apostolato duraturo.

- **Volete anche voi rinascere in Cristo Ritornato?**  La Madre mia vi starà contentare e anche i piedi vi farà luccicare; e chi dietro a voi verrà, di questa avrà e sarà tracciata la strada della salita, che porterà il nome: “ sentiero per la mondial conquista “. E senza fatica vi troverete sull’alto monte della Pietà e chi siete il popolo vedrà, come quel giorno che ho preso da soli i miei apostoli, a dirli che li avevo scelti per Me e poi, nel scendere, che c’era il popolo a metà montagna, che aspettava, ho dato le beatitudini. E voi che oggi siete stati con Me, come foste sul tabor, vi dico: beati voi, che avete scelto Cristo per maestro, come guida, come appoggio; e dono degli angeli miei a voi sia. Una quantità di Gabrielli, perché portate con voi la buona novella, che si arriverà alla terra promessa, per l’evangelizzazione mondiale, perché questa strada tracciata viene adoperata.

- **Giaculatoria:** Sacerdote Madre, che ci hai voluto tuoi, sappi che tu sei nostra, imprestaci come ricovero la tua stola. Madre del Buon Consiglio, non dimenticare che sono il tuo primo figlio.

E la Mamma mi dice di dirvi questo: sia in voi carità e bontà; ed insegnare a tutte le anime donate la santa umiltà, che è la grandezza della donazione.

- **L’atto più grande** che Io ho compiuto è ad esser venuto; ma per compiere tutto è stato che voi mi avete conosciuto. Mai più son venuto in terra d’esilio a far le ferie, ma per cose necessarie e serie. Se non ci fosse chi ascolta, nulla sarebbe stata la mia presenza e non avrei potuto dare la mia increata sapienza. Vedete che opera con Me avete fatto, eccelsa! Ricordatevi che gli angeli che vi do, la lucerna accesa mariana stanno portare, che è come un riflettore di chi va a scoprire ed è un invito per chi vuol intuire.

- **I religiosi**  devono lavorare nell’umiltà e così aiutare quelli che si trovano al comando e in vista; e soccorrere e consolare, perché la croce pesa anche su chi è in autorità.

- **Diamo una spiegazione** alla parola Loreto: oro del roveto, religione dell’oro, che significa verità e salvezza universale.

- **Più si confiderà,** più grazie si avrà nel ministero e più grazia; chi confida in Me, si troverà al centro del Cuor di Cristo Re; temenza più avrà, ma gioie paradisiache in anticipo godrà.

- **La gente,** anche se istruita, va in chiesa: ma voi raddrizzate le idee e dite la verità senza aver paura.

- **Agli Scrivani:**  Cari miei, col buon esempio e il buon vivere convertite gli scribi e i farisei; e pensando a ciò per cui vi ho scelti e ciò che vi ho dettato, trovatevi, con felicità che mai tramonterà, all’Apidario, che vuol dire apice dell’amore, per trovarsi sull’alto globo, nel santuario, a celebrare l’Olocausto con l’Eterno Sacerdote. E così, copriti dei favori dell’Immacolata Sacerdote, poterne dare a tutti quelli che si stanno a voi avvicinare. Queste grazie, che dà Maria SS., sono i confetti per lo sposalizio eternale tra la Chiesa che ho fondato, innalzata, e l’Agnello senza macchia che la sta inanellare della sua potenza, del suo amore e della capacità sua divina, affinchè il popolo non venga distrutto, ma finisca in compagnia di Gesù Eucaristico. Non aver di niente fretta, ma sicurezza; non temenza, ma fortezza; non avvilimento, ma accertamento.

Come farò mai a starvi salutare? Guardate di capirmi: vi accarezzerò la chioma e vi farò veri giganti e conquistatori di tutti i popoli, di ogni religione e di ogni colore. Ma perché Io vi paghi a far questo, voi guardate il Cuore Materno, che questo, al punto giusto, avverrà e in anticipo il vostro Divin Maestro vi pagherà.

Concludiamo: stiamoci tutti insieme amare, che anche gli altri avranno gelosia e quel che noi facciamo anche lor faranno e insieme rimarranno. Lo sapete chi sono; ma se proprio volete saperlo per iscritto,

sono il vostro Gesù Cristo.

( ore 18,05 del 13/9/79: pagamento un centesimo )

- **Per la scuola ( a P. Mario ):**  riguardo alla scuola, prepararsi con la preghiera, che vale di più di qualunque altra fatica, che vedrà la riuscita.

- **Per gli scrivani:**  Son venuto per santificarvi e finchè vi vedrò tali non partirò; così il decoro e il dono, che vi ho dato, ai popoli passerete. E tanta è la passione, che adesso avete, tanta si tramuterà in gaudio vedendovi seguiti.

- **Ottobre,**  vuol dire anche otto; che sia senza ombra, con forze verginali e sacerdotali pronte. Il resto lo farà la Madre, perché le benedizioni che tutte le mattine concede su terra d’esilio stan arrivare e tanta scorta starà fare. Infatti, nella celebrazione dell’Olocausto, c’è Cristo che consacra, fa la comunione e dà il calice in luce e la Madre che dà la benedizione e battezza col fuoco dello Spirito Santo. Madre e Figlio al Calvario; il Divin Figlio e la Madre Sacerdote nella Calata Mondiale all’Apidario; e la Madre che benedice e Cristo che celebra sull’alto globo nella Celeste Gerusalemme: che forme di gaudio e di contento sta offrire e patrocinio a tutti, specie chi sta soffrire. Ecco unita la famiglia sacerdotale e verginale. Vi trasporto là tutti voi, miei intimi, in spirito, insieme con Me e la Madre mia, perché abbiate a portare qui, in terra d’esilio, l’alito della mia vita divina.

- **Preghiera:** Adoramus te Criste et benedicimus tibi, quia per Santam Crocem redemisti mundum. ( Pregare soprattutto in riferimento alla piaga della spalla che ha portato la croce; e per i vivi e per i morti )

- **Scrivani:** Si guarda di far tutto giusto e mai ci si deve sbagliare, perché sbagliano anche gli altri. Conta niente se si è soli, perché si è con Dio. A riconoscere quello che si è, per dar onore a Dio, non bisogna aver rispetto umano e mostrarlo, anche se i confratelli dicessero: “ non è così! “ A dir la verità: non aspettar che tutti dicano di sì. Onorando il dono del proprio sacerdozio, si fa onore a Dio.

- **Giaculatoria.**  Regina degli Angeli, dei martiri e dei santi, fa che abbiano a credere a Cristo Ritornato i sacerdoti in tanti, in tanti, e in tanti. Che possano essere a noi scrivani compatti.

**3/10/79**

- **P. Mario:**  E’ segno che è meglio per il religioso ciò che Dio permette e ha lasciato fare. E questa rassegnazione porta a ricevere dalla Madonna i suoi più grandi favori.

- **Verginità e Eucarestia:**  Vivere in unione con Gesù Eucaristico, in ogni ora e in ogni momento della giornata, col far frequente la comunione spirituale, per mantenere lo spirito di adorazione eucaristica, proprio per il regolamento abracciato, ( le Sacramentine del Gallio ); trovarsi, in spirito, al coro a consolare e farsi consolare dal mistico vostro Sposo. Sposo delle anime. Tutti son di Cristo, ma c’è lo stuolo, di doni arricchito, che deve i propri talenti trafficare; così, ora, la Sacerdote Vergine Immacolata addita alle anime donate l’Ostia Consacrata. Adorare, ricevere e riparare e dell’amor di Cristo Eucaristico starsi inebriare, per poter sempre in unione con Lui stare. Che non avvenga il fallimento, d’esser iscritti alla adorazione e trovarsi in confusione, per non aver dato il cuore e tutto a Cristo e mancare al giuramento promesso; perché Dio non si sta dimenticare ed è geloso, vuole essere sempre il primo e mai né il secondo né il terzo. In prima fila nell’amore eucaristico, sia la Sacramentina.

- **Anniversario della professione solenne di P. Mario e P. Gianluigi ( 2/10 ).**  Sappiano che il Divin Maestro non è interdetto e agirò da Dio; e del lavorio che han fatto, di questo, invece, le pagherò l’affitto, ( solo gli interessi ), e non il saldo, che potranno per un po’ di tempo rimaner contenti. Questo è il primo gesto di riconoscimento, per aver scritto l’insegnamento: cioè si adopererà il Deposito. Dopo darò gli arretrati, un po’ per volta; il resto ve lo lascerò pagare dalla Madonna; è Lei che ha la borsa dei favori, è Lei la Madre, per pria, dei sacerdoti. La sua tenerezza vi abbia tutti a consolare e vi abbia ad incoraggiare a salir la scala della perfezione, di cui vi aspetta molta consolazione.

Saluti cari a tutti i padri: sono qui alla montagna, che tutti i giorni faccio paga.

Pago giornalmente: quello che le offro ognuno stia prendere; pago le ventiquatto ore, al posto delle dodici e delle otto, perché è sempre in servizio con Me il sacerdote, come i ventiquattro vegliardi che sono sempre alla volontà mia stati capi, e per questo sono stati lautamente pagati.

- **Giaculatoria.** Cuor di Gesù, fa che i tuoi ministri non ti offendano mai più ( Sacario ).

Madre, Vergine Sacerdote Maria, dell’Infinito Amore, dà mezzo di santificarsi ad ogni sacerdote; tienilo vicino a Te, finchè nella gloria sarà e sempre accanto a Te si troverà.

- **Confidenze:**  Ti metterò ( Don Amintore et tutti ) a capo di un gran stuolo di vergini da istruire, così anche il popolo, che hai in consegna, ti starà con buona volontà capire. Perché tu sei giovane, devi fare il Pastore e, dove si può, il bene anche di più.

Il tempo di arruolarsi agli angeli ad istruire è venuto; suona l’ora della divina misericordia; è giunto il tempo di dare alla Triade Sacrosanta onore e gloria. Sai che sei in mezzo a noi due, che la vittoria, con gli angeli che ti consegno ad accompagnare, tu puoi cantare; ti raccomando, quelli di Bienno di non disturbare, perché per il mio Ritorno non si devono svegliare.

**11/10/79**

- **Per confessare le suore:** grande responsabilità; prepararsi con la preghiera; insegnare la via della perfezione da battere, senza mai stancarsi, mettendo come specchio i consigli evangelici. Battere sull’umiltà, che è la maestra dell’obbedienza e la sorella della purità; perché non appena la vergine deve regalare a Dio la sua verginità, ma deve decorarla col stare dare a Dio i palpiti del proprio cuore, con diffusione di amore a Gesù Eucarestia, che con questo splendore le imperfezioni spazza via. Donazione, unione con Dio, spirito di preghiera, per poter mantenere la promessa giornaliera; con ricordare l’esame di coscienza, per sempre continuare a dir: “ incomincio a perfezionarmi “. E questo sforzo ha molto merito. A dir questo con Me, ha maggior efficacia ogni a chi le direte; e così viva la religiosa in pace e tranquillità, nell’abbandono in Dio. E quando tutto a Dio si dona, ogni affanno vien legger, pensando che non si è soli, perché la donazione vien caricata dei più grandi doni.

- **Quarantore ( per la predicazione di P. Mario ):**  Parlare dello scopo di queste quaranta ore con Gesù esposto; cosa deve cercare il popolo in questa solennità a Gesù, a chi si deve raccomandare per essere atto e non passarle invano e chiedere aiuti e luci alla Regina del SS. Sacramento. Perché queste solennità, nella vita di chi comprende, devono essere una tappa di conversione e di vita nuova, meditando l’amor sommo e infinito che porta Gesù Eucaristico, stando in mezzo al popolo, certamente nei templi, per far compagnia ed esser visitato e ricevuto e aiutar tutti in questo pellegrinaggio di vita terrena. Tempo di misericordia, di riparare i peccati propri e quelli degli altri, e chiedere ed ottenere anche cose strepitose e anche di accrescimento di fede, di speranza, e di carità, infusa nell’uomo nel battesimo e nella grazia santificante che questo sacramento ha dato.

- **Giaculatoria:**  Sacerdote Madre, Tu che hai generato Cristo, ricevi anche me come tuo primo figlio. Tu, che sei la Sposa dello Spirito Santo, fa che il segno mio sacerdotale sia lucente e bianco.

- **Intenzione dell’Olocausto:**  Che la Chiesa vi accetti per testimoni di verità, così per la grazia santificante che la Sacerdote Immacolata alla Chiesa dà, perché ha il potere di Re d’Israele, venga la Chiesa innalzata e gloriosa.

- **Gli scrivani:**  un domani saranno: uni, in uno, in Me.

Siate allegri e gioiosi d’esser stati scelti dalla Madre di Dio in molti di voi religiosi e così essere di consolazione ai superiori, ai sacerdoti, pronti a realizzare tutto quello che insegna il Pontefice, messo apposta sul seggio di Pietro per questo terzo tempo.

**15/10/79**

- **I Padri**  hanno finito la quaresima, sono entrati nel tempo pasquale.

Adesso bisogna continuare a vedere quando questo rito si svolgerà nella Pentecostale; non parliamo di sblocco, ma di vincita con la Sacerdote Madre.

- **Saluto:** Tu non hai paura del temporale e allora Io tramuto questo tempo in pentecostale. Questo è il saluto che ti do, perché ogni poter in cielo e in terra ho.

- **Da domenica ( 14/10/79 ):** sono annullate da domenica tutte le maledizioni date e ricevute, meritate o ingiuste. In seguito sarà tolto anche il maleficio, che è una cosa più diabolica.

- **Siete ricchi perché son tornato Io:** ecco la vostra ricchezza, ecco la vostra beltà, e la vostra ritornata autorità.

- **15/10/79 Comincia un nuovo anno,**  anno di pace con la Chiesa mia, degna di lei a cui le accenno; anche la pace col ministro che possono capire che Io ci sono.

- **Quei somaschi**  che vogliono andar via, che se ne vadano svelti e subito.

- **Giaculatoria.** Sacerdote Madre, Tu che hai poteri divini, fa che presto il restauro del ministro sia eseguito. Pensaci Te, o Madre del nostro Dio.

**29/10/79**

- **Le lacrime versate da Alceste nel santuario,**  vogliono dire la fine completa e definitiva del sacrificio e segnale che in alto e gloriosa sta la Chiesa mia diventare. Il monte rimarrà ricamato da queste lacrime in sangue tramutate, che significa il dolore tramutato in infinito amore, cioè, al posto della morte in croce, il trionfo della croce.

- **Agli scrivani:**  capirete qualche cosa di più di attuale, con la luce che vi starò dare.

- **Del Ritorno:** E’ un Mistero Compiuto: chi non crede, tralasci; ma ascolti quel che dice il Papa e lo metta in pratica, se si vuol essere della Chiesa di Cristo. E gli scritti sono un deposito: c’è niente da scaldarsi; è arrivato il tempo che sono compiti; è un deposito per i secoli venturi; li ha dati Cristo, penserà Lui. E chi vuol metterli in pratica prima, voglia un amor sommo a Me Eucaristico e alla Vergine Maria. C’è da dir questo: c’è nel vangelo che sarei tornato.

- **Oggi 29 ottobre,**  la Madonna ha preso il numero dei ministri che fanno l’Olocausto per la vita santa. Quando c’è il numero, gli altri son sulla via di celebrarlo anche loro. Per ora sono nullei, cioè si sentiranno che valgono poco e si sforzeranno di valere, e più pregheranno, più la valuta, che hanno, capiranno.

- **Catechismo:**  insegnamento di cattedra della verità.

- **Apostolato: non è quello di comandare**  **i preti** **e neanche di comandare il popolo,**  ma esortare i fratelli col buon esempio e con giuste esortazioni. Non è andare a mormorare, e se si è sbagliato, al posto di dir “ mi pento “, andare attorno a calunniare e a trovare a chi possono dar la colpa, e se non prendono nessuno, darla al parroco. E’ qui che è tutto imbrogliato, perché il mio Ritorno porta solo chiaro; e chi non lo vuole, rimane in confusione.

- **Ritiro alle Suore Sacramentine:**  Prima dica quel che ho detto prima, che Gesù Cristo e in cielo nel SS. Sacramento, quindi è lo stesso; e far confronto, ( non dir che è tornato), con la propria donazione. Chiedere a Lui Eucaristico l’illuminazione ai tre voti, le tre promesse.

Povertà: chi non ha distacco e non osserva la santa povertà, non può dire a Gesù: “ son tutta di Te “; perché, mancando di questa virtù, molto lontani si è da Gesù. Vedete che, essendo religiosi, vuol dire abbracciare un regolamento, che ci unisce in perfetta unione a Gesù in Sacramento, giacchè lor son delle Sacramentine.

Castità: diciamo verginità, che vuol dire veder Dio, essendosi consacrate a Lui. Come fare a non esser puri, se si vive in unione e alla presenza di Lui. Sia nelle ferventi preghiere, coltivando lo spirito di preghiera, facendo uso della Comunione spirituale, in ogni faccenda ci si sta trovare; sia chi insegna, sia chi lavora, facendo di ogni azione una adorazione, onorare Gesù Cristo Sacramentato, che il dono della vocazione ci ha dato.

Obbedienza: l’obbedienza ha una sorella che è la santa umiltà, che è la via che conduce all’obbedienza. Una persona che di tutto è spoglia, perché si è data a Gesù, per conseguenza rivestita è della virtù dell’obbedienza; così bisogna esercitarla in ciò che piace e in ciò che costa; e mettere a questa la buona volontà pronta e sincera. In questo modo la religiosa sarà sempre in mattino della vita e non constaterà sera.

- **Ai padri:** Siano contenti, che devono essere allegri i tempi e vedere bene che la forza sta terminare e ognuno si starà ritirare. La Madre mia Sacerdote è con voi, tiene a voi ogni ragione, perché vi ha scelto. Potrete costatare il suo appoggio ogni momento.

Il mio augurio di solennità di vincita vi porgo, senza né fucile né mitraglia, perché che impera su tutto l’universo è la Sacerdote Vergine Immacolata – è il posto da Dio in Trino consegnatole, perché è Sposa dello Spirito Santo - nel terzo tempo, perché è il trionfo del suo Cuore Immacolato; è Lei che vi affianca, che vi sostiene e che vi difende e le grazie, che vi occorrono come sacerdoti vi sta porgere. Al sicuro siete, che la pace avviene. Il dono più grande di oggi è che vi invio tutti sulla via luminosa di venir con Me a compiere l’Olocausto.

- **La nobiltà sta nella santità.**

Gesù Ritornato Celebrante Operante Maestro Divino

**5/11/79**

- **Alle anime consacrate si può dire qualcosa del Ritorno,**  che abboccano.

- **Al patire nessuno può scappare;**  ma il soffrire per amor di Dio in amor si sta tramutare. Così si è simili alla Madre mia, quando l’ho trapassata e quasi subito l’ho risuscitata.

- **Son tornato in mezzo al popolo di qualunque età,**  di qualunque condizione, di qualunque professione, portando in alto il lavoro che è dell’uomo, in questa obbedienza, di decoro. Ecco Cristo Re campagnolo; così deve essere il sacerdote con il popolo.

Bisogna intuire Dio, non capirlo!

- **Prima che Io parta dovranno, chi a Me si è donato, sapere che son tornato,**  perché la persona che ho adoperato non li sta assalire, ma che abbiano lor di tacere e di capire; star intuire che è la lor grandezza, perché abbiano ad abbandonare la bassezza di terra d’esilio. Dovranno cedere e libertà, al Cristo, concedere, di entrare nella Chiesa che ha fondato e così sarò da lor conosciuto e ringraziato. Io aspetto ed Io non perdo la pazienza, schivando così su di lor la potenza. Richiamo alla virtù, perché abbiano a capire che non sei tu ( Alceste ), ma che parla è il lor Gesù. Stai fresca anche te, se sei diventata Cristo Re!

- **La stanchezza spirituale, che gli scrivani possono provare ,** deriva dal fatto che Cristo non è ancora accettato dalla Chiesa e si sentono soli. Dite a Me: “ pensaci Te! “ E vivere in pace e contentezza.

- **Dì pure che Cristo è campagnolo:**  faccia i suoi conti chi vuol mettersi con me in ruolo. Ecco la laurea che io ho e quanto, di ciò che è umano, che conto ne fò!

- **Giaculatoria:**  Sacerdote Madre Vergine Immacolata, coprici con la tua stola di Madre universale e di figlio tuo primo stammi marcare; e il popolo che ho in consegna mi veda tale.

- **Angeli per gli scrivani:**  Sono una compagnia angelica, per consolazione, per preservazione e per santificazione.

- **Quando me ne andrò, la prova darò:**  quello che sarà, solo io lo so.

- **Chissà che ad andare a Somasca**  ( Don Amintore e P. Carlo per gli esercizi ), fate venire il dì! E’ una cosa di consolarsi: significato di pace, non prematura, ma di pace avvenuta e duratura.

- **Cronaca.** Il cane che mangia la coda del porcellino e il gatto che sol sta guardare: vuol dire che cessano disonestà e massoneria e comunismo; e per le segreterie dei partiti non ci son più soldi.

- **8° lettera:**  comincio a dire l’augurio di Buona Pasqua. Pasqua vuol dire anche pace, come ho detto dopo risorto: “ pax vobis “, quando son apparso in mezzo agli apostoli, in preghiera nel cenacolo. La Madre mia, allora, non c’era, mentre ora presidia in parte a voi ed è veramente la festa della vera pace. Festività pacier, da mattino a sera … al più è incominciata. L’ottava lettera al tempo preciso.

- **Confidenze:**  Se sapete quanta pietà ho di chi degnamente mi sta rappresentare e la tortura che soffre per non poter dire che son stato ritornare e quello da fare che sto additare. Vi assicuro che da gentiluomo vi starò ricompensare. E’ per te e di chi è con te.

Questa nube, così torbida, che si è formata, di non riconoscenza più chi si è e non conoscere di chi si è, è una tortura per tutti quelli che mi stanno amare, a non poterli far ragionare. Ditelo alla Madre mia, che Lei è pietosa, che li faccia guarire e più di questa malattia li faccia ammalare. Vi assicuro che vi sta ascoltare.

- **Agli scrivani:**  andare all’ultimo mese dell’anno, che c’è anche il giorno che son nato e il 4 dicembre, la prima volta che la Madonna è Calata all’Apidario, in posa di Annunzio, esortando a scrivere quello che Cristo avrebbe detto, a costo di morire. A voi invece con sicurezza di star gioire, che penso Io per l’opera mia divina.

**9/11/79**

- **Intenzione dell’Olocausto:**  sia per tutti gli scrivani il giorno mio: e così, sia il buon mattino che vi dà il vostro Maestro Divino!

- **Giaculatoria:**  Cuor di Maria Sacerdote, che mi ami di preferenza dammi le prove.

- **Ai padri:** le cerco, di aiutarmi, una mano e portare a finizione ciò che ho in intenzione. Se il mio pensiero stan scoprire, una volta ancora li lascio venire.

Quando avranno la Testa e cercheranno la Coda daranno dentro quelli che han fatto frodi. Il capo c’è, la coda ce la potran dare quando la staran cercare. Gli angeli impresteranno le ali; chi ha il resto farà la figura, ma già fino ad ora han paura. E’ tutta cosa che vola, non che dà peso, ma che dà al popolo sollievo.

- **17/12/81 Il dolore**  purifica, l’amore santifica

- **13/12/81 Annullo**  lo strumento perché agisco Io! ( Alceste è ammalata )

- **20/12/81 Guardate con simpatia alla croce,**  per poter entrare nel trionfo della S. Croce e del mio Ritorno!

- **22/12/81 Passiamo tutti insieme con Lui in mezzo,** questa solennità ( del Natale ), ligi alla sua volontà, che sarebbe come la rinascita della sua venuta, per chi crede e per chi spera. Non c’è nessun distacco; il tuo posto è riservato e nessuno lo può occupare!

**9/11/79**

- **Stare attenti a non lasciarsi portar via le anime**, cioè non poter più dire la verità. Il resto non toglie l’autorità ( cioè se portano via alla Chiesa i beni che poi dovranno restituire, rendendone conto ).

- **Nelle vocazioni.** Chi sceglie è la Madonna, che è Madre del sacerdozio, perché è Madre di Dio; chi chiama è Dio diretto. Poi nella libertà chi è chiamato corrisponde sì o no. I direttori di spirito la vocazione la stan scoprire e vedendo la buona vita e la buona volontà possono dire: tu sei chiamato. Dopo c’entra più nessuno tra chi chiama e chi corrisponde. Il vescovo, quando è l’ora, se vede uno degno, le impone le mani.

- **Bisogna insegnare al popolo** di non essere giudice del sacerdote.

- **Fate il prete**, curate le anime ovunque andate, ove risiedete e ove le incontrate. Sacerdoti statevi sempre trovare, che alla meta voi e il popolo starete arrivare.

- **Ad aver vicino qualcuno** che ti fa soffrire, hai qualcosa a Me da offrire.

- **Come quando uno mi ha amato** e servito, deve dire: sono il tuo servo inutile, perché ho sempre bisogno di Te; così chi mi ha conosciuto, chi mi ama da Ritornato, deve sempre dire: dammi luce di conoscerti sempre più.

- **Il mio corpo naturale** ha preso del materiale per il cibo che ho mangiato ( riguarda il corpo di Gesù )

- **Io santifico e vivifico**, e dando la verità intera, la mia maestà infinita svelo.

- **A P. Mario. Guarda la faccia della Madre mia Immacolata Sacerdote**, specchiati te in Lei che sei il suo figlio primo e così in avvenire, sempre, avrai presente a te il mio viso. Guardami nelle virtù che ha praticato la Madre mia e poi dirmi a Me: guarda che non è solo di te, ma è anche di Me. Allora siamo gemelli, e molto questi si stanno assomigliare e sentono la nostalgia se lontani si sta trovare. Questo avvenga anche in te, se sei gemello di Cristo Re. Chi gemello a Me vuol diventare, deve fidarsi del Cuor Materno, perché Lei è Madre del sacerdozio, perché è Madre dell’Eterno. Chi questo sta capire, sappia che il Cuor di Cristo fa gioire, perché il vostro Maestro divino non può soffrire; e chi soffre per dar amore e gloria al proprio Salvatore, diventa un mio benefattore, perché mostra la verità e dà buon esempio con questa sua santità.

- **Giaculatoria.** Cuor di Maria Sacerdote, che mi ami di preferenza, dammi le prove.

- …**Forse domani si pentiranno** quando lo sapranno, perché quel che sono non sanno.

- **Chi sta troppo lontano** dal confessare ( per i sacerdoti ) sta lontano anche da Me.

- **Ai padri.** Le cerco per aiutarmi una mano, e portare a finizione ciò che ho in intenzione. Se il mio pensiero stan scoprire, una volta ancora li lascio venire.

**16/11/79**

- **Saluto.** Di Me in eterno non sarai mai privo.

- **Ti ho preparato un piccolo regalo** che vien diretto dal tuo Cristo. Sono i cachi dell’Apidario, che dove lor stan maturare, perché son l’ultimo frutto, è segno del cielo che sta maturare.

- **La Chiesa** è su tutti, sopra tutto e per tutti.

- **Son dietro a mettere i lavoratori** sull’uso della ragione: cosa nel tempo libero devono fare.

- **Io sto con chi lavora** e le sue fatiche al comando primiero dona. Così verrà realizzato lo scopo che la mia chiesa è una sola. Come ha detto il Pontefice attuale, dando pur risalto alla scienza umana, che la chiesa data da Cristo è un’opera sovrumana. E così tutti i superbi, i vanitosi e i disonesti sala.

- **Il Divin Maestro Io sono**: geloso degli affetti del tuo cuore sono.

- **Scrivani.** Siete più che terrestrali, perché siete sopra gli otto cieli, sul santuario con Me a compiere l’Olocausto, al posto che tutto ho creato; ed ora, finito il sacrificio, collaborate con me celebrando insieme a compiere l’Olocausto. Poi come scendo io in terra d’esilio, così il sacerdote vede dove è il bene che deve fare e il bisogno che il popolo ha; ed è inutile andare a farsi aiutare da chi invece deve dal clero imparare. Ecco i lumi che sto dare. A guardar bene era tutto capovolto: chi è giovane e deve imparare, sta insegnare. Prima di insegnare, bisogna imparare: più chiaro di così non si sa. Il ministero sacerdotale non ha bisogno di nessuno se non col pregare; e chi per istigazione diabolica le va a dir qualche cosa per darle danno, così per grazia di stato, se si è nell’obbedienza, il Signore è obbligato ad aiutare.

- **Tra scrivani.** E’ un’alleanza fraterna sacerdotale, è necessario stare un po’ vicini per gioire insieme e godere della propria donazione che si ha fatto a Cristo, se dovete godermi in eterno.

-**13 Novembre.**  La terza vincita che fanno gli angeli per comando della Madre mia: è a far conoscere e accettare la parola mia viva di vita, cioè la sovrumana ambasciata che alla Chiesa in parte fu data.

- **Voi mantenetevi in verità**, che quando ve la chiederanno la si dirà. Dico tutto questo perché non abbiate a caricarvi del peso dell’opera mia e rimaner schiacciati, mentre vi deve sol elevare, che penso Io a ciò che ho fatto, a realizzare l’opera mia divina. Se Io ho compiuto un altro Mistero, mai più vado a caricar il sacerdotal ministero; deve essere il Mistero Compiuto, che son Io venuto, sol di sollievo. Occorre il tempo.

- **Giaculatoria.** Sacerdote Madre, stacci imprigionare e dentro il Cuor di Cristo stacci incatenare; e in questa oasi di pace vicino a Te abbiamo ad evangelizzare.

- **Confidenze.** Se qualcheduno annuncia il Ritorno, voi non dite che ( ci siamo anche noi ), ma lasciarlo dire a lor come le piace, anche se è giusto. Loro crederanno di essere i primi, ma voi sarete i primi che avete scritto. Non abbiate paura di perdere il posto, se altri lo diranno, che avendo detto di no fan riparazione. Voi l’avete detto per tempo e vi hanno anche pagato. Vedranno anche lor come avverrà, perché a dir certe cose, anche se son vere, non è tanto facile.

**19/11/79**

- **Ho letto la lettera del Generale**, una persona degna, che ha sintonia di santità; e quello che dice lo può dire, perché non lo dice così scientificamente, insegna perché vive così; ed è la santità personale con cui il sacerdote religioso può fare nella sua vita diventar santi gli altri. Qui bisogna capire ciò che vuol dire santità: è già abolito qualunque atto contro il prossimo; si fa qualunque atto che non sia contro la vera carità e non sostenga il vivere umano, perché l’uomo deve arrivare alla salvezza e al godimento eterno in anima e corpo. E qui c’è tutto il lavorio di osservare il decalogo e prima il Comandamento massimo. Il Generale dei Somaschi è una persona giudiziosa e competente, che di santità se ne intende: dunque può conoscere Me che son tornato che son tre volte santo. Quando è conosciuto che son Io che parlo, che dà e che ha dato, bisogna prendersela fuori della testa che io faccio lustri di santità delle persone che adopero; che ciò che sarà a me me la pagherà e nessuno niente giunterà. Qui occorre mettere sul diritto che non è una veggenza. E’ Lui, se credete, altrimenti lasciate stare.

- **Foto di Gesù.** Un’innocenza perché è verità; rispecchiare della sua faccia con semplicità e con, per spiegarsi, un’autorità suprema, di cui su tutti si china, ascolta, ama. Questa è la sua data.

- **Il ministro.** Più che l’età cresce, più il ministro diventa atto al suo ministero. Se avesse anche cento anni, è al centro della verità. Chi è andato a fermare ciò che Cristo è stato comandare e che dura in eterno?

- **Ad Alceste dice Gesù.** Bisogna sappi di chi sei, per chi vivi e di chi ti fidi. Su questo, prima tu, poi le vergini e i consacrati, tutti a pensare sono invitati. Delusi in eterno non vi starete trovare.

- **Bisogna pregare** per quello che vanno sopra il clero, a danneggiare il ministero sacerdotale, perché voi avete studiato scientificamente ed in più avete la sapienza divina, se la volete, che l’avete ricevuta dalla consacrazione sacerdotale, con cui potete polverizzare chi sopra di voi si sta trovare e nella semplicità di maestri di Israele star insegnare. Come fa il Signore: son difficile quando voglio, son semplice quando mi pare, son sulla via della fanciullezza quando vedo opportuno e quando l’insegnamento a questi gli è dovuto. Tutti fanciulli nell’imparare il catechismo, perché è sempre quello; e secondo lo stato che si stan trovare mai il primo insegnamento si sta annullare, ma sempre aumentare, secondo i bisogni, l’età e la condizione dell’uomo.

- **La sapienza mia** è infinita; ma chi con Me deve sopportare, grande è il patire.

- **Chi salva il mondo è l’Immacolata** per il comando che le ho dato, con Me che son Tornato e il clero che ha ascoltato, cioè degno.

- **La sofferenza del sacerdote.** Il prete soffre la lontananza del popolo di Dio e soffre la pena del danno. Il Signore, dalle vergini donate, vuole un’intimità di distacco da ciò che è umano e una fiducia illimitata in Dio, per poter fare del bene a tutti nei loro bisogni.

- **Scrivani.** L’amor mio voi ha travolto in questo modo: vedete quel che siete, davanti a Me voi avete scritto! Ma per essere tali, voi, quello che volete, bisogna che sia visto che son Io e che son Gesù Cristo, venuto perché sia la redenzione su tutti compiuta. Come Io che ho parlato, son Io che devo agire per essere conosciuto che son tornato. E lo faccio con prudenza, per non che si abbia a dire, anticipando il tempo, che di me ed in questa forma a cui ho agito: “ faccio senza “.

- **Cristo Ritornato.** Quando ho visto che l’altezza hanno abbandonato ed in basso sono scesi, Io mi sono appartato. E certi si son sentiti offesi, gli amici degli inglesi; ma Io sono tornato per poter trionfalmente e silenziosamente nella mia Chiesa star entrare e starla innalzare e col fuoco divino del Sangue mio farla gloriosa e potentosa come il suo Dio, la mistica sposa di Gesù Cristo. Chi è buono e fedele avrà la sua mercede; ma Dio non può pascolare e in mezzo ai disonesti starsi trovare. Sono tornato sia pur alla buona, ma per tutti è una salutare scuola. Far scuola senza stipendio ed accendere un incendio, che nessuno può spegnere, se Cristo è venuto per l’uman genere.

- **Nessun regalo per l’Immacolata?** Sempre la Madonna regala, più è a riconoscerlo! Ma siccome va sui più bisognosi, può avvalorare il ministero sacerdotale; e sui peccatori, per l’amore che ha per essi, così si stenta a vederlo; così il ministro ha il merito, ma non vede quello che la Madre ha operato, altrimenti la mercede le è già data, Se vivi in fides, spes, caritas, fallimento mai si darà.

- **Non era scritto nel vangelo** che la Chiesa doveva essere anche romana, ma dagli avvenimenti è venuto fuori così; così è anche il fatto del Mistero Compiuto che è di stirpe ebrea.

- **Come è questo tempo.** E’ un tempo di guadagnare e diventare santi, preparando la santità dei popoli dei tempi futuri.

- **A P. Gianluigi, P. Mario.** P.Mario, a non parlare per sette giorni, ha fatto gli esercizi. Essere contento. E il P. Generale, a fare quello che fa, può salvare oggi la Congregazione, che potrebbe essere distrutta. Il Signore ha visto il Generale, quando c’è stato, con compiacenza: “ questi son Generali! “.

- **Ai Somaschi.** Per ciò che i padri Somaschi hanno fatto, avendo scritto loro, la loro Congregazione avrebbe messo qui le radici di non poterla estirpare. Ecco il pagamento che la Madonna le sta fare.

- **Come si acquista la devozione a Maria.** La devozione alla Madonna si acquista con la replica delle virtù e con la rinuncia al vizio. Vale per tutte le età.

- **Deposito.** Il Deposito non sta fermo, girerà insieme col mondo, finchè la Chiesa se ne renderà conto. Chi starà far girare, è quello che sta anche illuminare.

- **Personale a Don Amintore.** Ti assicuro che non invano son venuto, che non ti sei sbagliato, ed in difficoltà per me non ti troverai; ma che sei il più fortunato di tutti, senza guardarti nello specchio, ti vedrai.

- **A P. Mario e P. Gianluigi.** Quando ce lo diro, verrà a Bienno, perché anch’Io sono stato obbediente fino alla morte in croce. Se vuole una cartolina di Bienno ce la dò, per guardare Bienno. La S. Lucia ce la sto mandare: è la vista di vedere in avvenire quello che sto operare, dicendo che il lor posto asssegnatogli, molta gloria della Madonna, nessuno lo può occupare se non chi me ha sentito ed il mio dire ha scritto. Se uno non volesse più consentire e rinunciasse a questo seggio, nessun altro lo potrebbe occupare, ma sarebbe di condanna per chi lo è stato rinunciare. ( Che non sia mai, o mio Gesù Ritornato! Virgo Sacerdos aiutami sempre in questo tu! ).

- **A P. Gianluigi.** Son sempre quello, come quando lor venivano e così lor raccomando buon umore e allegria, che il fallimento non è per lui e tanto meno per me, ma tutti insieme dovete dare il vostro contributo per coloro che son caduti. La offre la Vergine Maria per questi a portarli a salvamento, una portantina portata dagli angeli Custodi, perché abbiano a presentarsi ai loro posti.

- **Assolto Como.** Guardate come sono buono: tutto quello che hanno fatto ad Alceste Io lo condono, perché non lo facciano più. Così viene assolto anche Como.

- **Scrivani. A chi dovete assomigliare**. Voi a chi dovete assomigliare, se avete improntato il mio segno? Il segno sacerdotale è vita di Dio, è opera di Gesù Cristo, che è l’Eterno Sacerdote, ed è la luce dello Spirito Santo. Come è avvenuto in Me che sono il Verbo, ho creato l’anima per espormi a creare e far dal nulla tutte le cose, così deve essere il ministro, un modello per essere gemello del suo Cristo. Come ho detto “ chi vede Me, vede il Padre “, così voi dovete dire “Chi vede me, vede Cristo; chi ascolta me, ascolta Cristo “, perché vi ho lasciato al mio posto. Ecco lo sforzo che ognuno deve fare per trovarsi con la mia sembianza, con la mia voce, col mio cuore. E la santità mia che deve adornare, è la santità vostra che vi deve completare. Cioè quello che è da Dio è divino; la santità del prete è opera sua: la corrispondenza. Ecco che allora è ben vista in voi la mia naturale presenza!

- **Catechesi.** Il Signore non chiederà conto di ciò che non ha dato, ma di ciò che ha dato e hanno sprecato, sia di intelligenza, di salute, di forza, di impegno e soprattutto sull’istruzione. Ecco perché si deve insegnare giusto e bene e per tempo ed in ogni tempo.

- **Preghiera per le vocazioni.** Dire continuamente per le vocazioni:

“ Regina Sacerdote del SS. Sacramento, dà per le vocazioni sacerdotale memento! “

 Dire sempre quello, e sacerdote sempre ti troverai ed anche certe teste quadre capiranno. La fermezza nel dire è conquistatrice; e continuare a ripetere è vincere, cioè è ottenere.

- **A P. Mario.** Che vuol che Cristo insegni a disobbedire: dì che di ciò che mi domanda mi sto divertire. ( Avevo chiesto di rendere convinti i Superiori di lasciarci di nuovo andar a Bienno da Gesù Ritornato ).

- **P. Generale.** Il P. Generale ha fermato la menzogna nella sua Congregazione: è già un gran che, altrimenti sarebbe stato uno sfacelo. Poi di quello che farà con la sua buona volontà, la Madonna lo pagherà.

- **Perdono ai sacerdoti.** Che l’acqua viva lavi tutte le immondezze di chi a Dio si è stato donare, per esser di nuovo un vero mio compagno, cioè uguale.

- **Consiglio pratico.** La bontà mia sia in te; la mia tenacità ti faccia tecnico e scrutator dei cuori a pro degli uomini, che abbiano a diventar buoni.

- **Giaculatoria.** Cuore Immacolato Sacerdotale, perché Madre di Dio, sii di sostegno e di gioia al tuo ministro, giacchè nell’amor tuo mi hai visto.

- **Ritorno e i fatti dell’Iran.** Significa tramonto, Dio che ha abbandonato il mondo. Per salvare questo tramonto, perché fosse più mattiniero, son tornato; ma nel tornare la luce alla chiesa le è stata mancare. Per questo che ho detto “E’ finita! Per non che le abbia più a continuare a mancare, le do i lumi in più, ma non possono sostituire la mia venuta “ Ecco come è: loro pregano ed Io do i lumi e loro capiscono come va il mondo; è dove posso aiutare senza sapere del Ritorno; e dove non aiuto è perchè sia veduto che son venuto. Non è, il Mistero Compiuto, che è un beneficio che dà Dio alla sua Chiesa, non è un’offesa come a loro sembra, un detorto che Dio le ha fatto; ma l’errore è stato a non guardare quello che è, a non studiare e voler annullare senza sapere quello che mai sia, se è un deposito per i secoli venturi. Han fatto guerra al vuoto, che nessuno li danneggia! Ma il mio Ritorno per tutto questo non ha fatto vendetta. Dio aspetta alla resa, perché l’amor mio infinito impera. Il perché non fui mai conosciuto né voluto, in tanto tempo che sosto in terra d’esilio: è per l’oscurità che dilaga, è per la disonestà che impera, è per la superbia che fa venir sera. Ed Io appartato ugualmente mi son fermato, finchè nello scritto troveranno il lor Gesù Cristo Ritornato. Se la Cosa fosse stata accolta, e chi le toccava lasciava andare al suo posto gli scritti e nascostamente starli leggere, sarebbero stati del mio Ritorno convinti. Ma siccome han sempre detto di no, Io nel mio Ritorno nessuna valuto ho! Questa è la storia passata: adesso bisogna far venire il bel tempo e mattino, e che più sera abbia ad avvenire; e bisogna trovarsi nel giorno che più verrà notte, per regnare in ogni cuore, impadronendomi di ogni uomo, dando grazia e capacità di discernere ciò che è menzogna e ciò che è verità. Quando le cose si staranno un po’ raddrizzare e le vie appianare, sopra viaggerà l’ottava lettera, che sarà il principio della verità e della bontà dell’Uomo-Dio.

- **Tutti Giovanni ( gli scrivani ).** Per luce, per verginità, per attacco a Cristo.

**3/12/79**

- **L’amor mio sta in questo**: offeso, vilipeso, tradito di suoi; e a Giuda quando si è presentato a darmi un bacio, cosa ci ho detto? “ Amico, perché con un bacio tradisci il Figlio dell’Uomo? “ Ho detto amico e non nemico! Chi soffre, chi lavora e chi si dona, spande l’amor mio infinito e il male e i persecutori e chi mi offende soggioga. Di nessuna grandezza davanti a nessuno ci si può gloriare, se non col dire: Gesù Cristo ti sto servire ed amare.

- **Ho fatto tanta scuola alle vergini** per l’annullamento della propria personalità, per poter dire: non la mia ma la tua volontà; perché è l’essenza di Dio la verginità. Siccome Io non negozio né con sterline né di carta né d’argento, l’amor mio a chi mi ama rendo. Ecco quello che manca al mondo: l’amore e il sacrificio.

- **Io a chi mi sta circondare**, dico a tutti di pregare, non di agire. Ognuno stia ad imparare e controllare chi si sta trovare e la missione che Dio gli è stato assegnare, se il mondo deve chiedere, alla Madre mia Sacerdote, pace. Lasciar fare a Me, che c’entrerete anche te e tutti gli altri.

- **Avevo detto che se appena fossi tornato** il mio clero mi avesse conosciuto, nessun oratore sopra di lui si sarebbe trovato. Dopo ha subito una prova con vincita suprema. Quel che non è avvenuto, avverrà e le grandezze di Dio in Trino proclamerà.

- **Le traversie sono una prova** per l’anima donata e l’umiliazione è una gloria, per far dire a Me: son tutta di Te. “ E’ dura! “ dice Don Amintore; e Gesù: Si è dura per chi è nel nascondimento e si sta annullare, ma niente le mancherà a chi sul seggio si sta trovare; ecco perché occorre la verginità donata e che niente reclama. Anche la sapienza è greva, ma questa risparmia la potenza; aggrava e dopo si scioglie, ma pesa al momento.

- **E’ una cosa di sapienza**: tutto ciò che avviene, con l’occhio di Dio si deve vedere. Sapete che i puri di cuore vedranno Dio, cioè conosceranno i disegni di Dio e ciò che non è disegno dell’Altissimo, ma è umano; ciò che è di giusto e di sbagliato nell’uomo che ho redento e che ho creato

- **Saluto.** Ti ho salutato prima che avessi ad arrivare. Pensa che mai saluto sarà che il tuo Cristo ti dà.

- **Per i sacerdoti.** Pensate al popolo e ai bisogni che ha e trovatevi nell’assemblea universale con a fianco l’Immacolata Sacerdote, che la vostra grandezza costaterete. Tutte le altre cose sono vanitas vanitatis e che hanno un fine senza risorgimento. Così voi sarete con me nel progresso, che non avrà fine, perché Dio in Trino non ha principio né fine. Tutto sta che non si conosce la divinità trina del Figlio di Dio fatto uomo. Ecco dove sta l’autorità della Chiesa che ho fondato.

- **Scrivani.** Il vostro onore di voi tutti è questo: voi non potete dire che è Cristo Ritornato che vi ha chiamato, altrimenti credono che sia Alceste; ma dire: è l’ispirazione che abbiamo avuto e nella sapienza che abbiam sentito, Cristo venuto abbiam veduto. Su questo punto scoppia che Io faccio l’Olocausto e che luce alla Chiesa mia dò. E’ qui la vostra grandezza, è qui la bellezza della Chiesa mia, con la luce che le dò, è qui la scelta che ha fatto di voi la Sacerdote Vergine Maria.

- **Gli Apostoli** anche se mi amavano di un amore naturale grande, non essendo tutti vergini, non arrivavano a quell’amor che Io le portavo verginalmente, essendo questa l’essenza di Dio. Ecco il Vergine Giovanni che ha posato il capo sul mio Cuore, lui capiva e su tutti influiva. Pietro fu il capo per far la svolta, per lasciar tutto per il tutto. Tale è diventato alla Pentecoste, perché presente nel cenacolo c’era la Madre Vergine Sacerdote Maria, che avevo consegnato al vergine Giovanni. Ecco che tutti gli apostoli han cambiato i poemi. Ed è per questo, che in questo lavorio il mio Pietro è rimasto il Capo! Ecco il mio Ritorno: chi è tale e chi è restaurato deve portare il vessillo verginale, se vuole ancora Me rappresentare e avere a fianco il Cuore di Maria Immacolato. Voglio nessun rivale, né di vecchio né di giovane, così non coi miei preti: voglio che siano tutti di Me e in Me di tutti! Ecco la gelosia della personalità mia divina. Chi così sarà, nessun dolore per le cose umane avrà.

- **Ai religiosi.** Se vengono meno nell’ozio della spiritualità e prodigiosi nell’azione nel farsi vedere, crolla lo scopo della donazione

- **Con pochi salverò il mondo.** Io mantengo la parola; Io nel mio vangelo ho narrato: quando ritornerò, troverò fede sulla terra? Pochi purtroppo per il mio Ritorno. Pochi, non nessuno. Ecco che Dio-Uomo di mancare di parola non è uso: vedete che son venuto. E prima di partire aspetto che si compia il numero sufficiente, per poter la mia misericordia infinita rendere. Qui come proverbio, quando si dicono le cose che non si possono facilmente capire, si dice “ Tu sei sulle nuvole “, ecco che prima di presentarmi come dolce giudice sopra le nuvole, son sceso in terra d’esilio, per dar alla mia chiesa luce e vitalità di resurrezione, perché ne possa dare a figli e figlie. Non è un tradimento, ma un risorgimento che offre Cristo stesso. Gesù Cristo si lasciò offendere, si lasciò crocifiggere per redimere; poi son risuscitato, pronto, a chi domanda perdono, di perdonare. Ecco che nella sapienza, nella parola, Dio corregge, ammonisce e di diventar buoni sta invitare, perché per perdonare Cristo è stato nascere per salvare tutti i popoli. Chi è che teme il Ritorno? Si deve temere la giustizia di Dio e Dio in Trino, in potenza e non in sapienza. E dovete farmi caro di questa coerenza che salgo sul nuovo globo a celebrare, nel santuario e di nuovo scendo: e luce, carità e amore a tutti rendo.

- **Solo Gesù può accomodare** come ho fatto con la redenzione, così ora ad applicarla. Non si è mai fatto un solo ovile sotto un solo pastore, finchè venivo Io a portare il sacro celibato come legge divina nella Chiesa che ho fondato.

- **La devozione alla Madonna** è capace di poter realizzare la salvezza universale.

- **Per gli incontri.** Lascia fare e di niente, che non dico niente anch’io…. Finchè si stancheranno.

- **La Cosa.** E’ ancor più privata, perché ciò che andava alla Chiesa ho dato, e quello che do adesso è personale, per gli eletti, in consolazione, alla aspettazione. Quello che ho operato non sto disfare. Hanno tutto il lor tempo di star capire e di comprendere che a Dio è impossibile niente. Non è che dica tutto agli uomini quello che io faccio, perché ho tutto anche creato: siccome non si esisteva, mai più si sapeva; ed in Dio sempre si esisterà, perché l’anima è immortale e così sarà anche per il corpo risuscitato, che all’anima si unirà e in eterno col suo Creatore starà.

- **La verginità.** Come ha fatto a formarsi, dopo che avevo redento, lo stuolo delle vergini, col martirio? Se si aspetterà che il mondo voglia capire cosa è la verginità, tutto si sfascerà. Bisogna che tenga presente chi ha la vocazione, chi è e chi è che ci ha dato la vocazione, e gli obblighi che si ha assunto, corrispondendo, che non a tutti è dato di capire, se non chi con Cristo deve in alto la mente e il cuore salire. E’ l’amore alla verginità, perché è a Cristo che se la dà, che fa forti in fide; e che fa continuare con gioia e serenità, nel completo servizio a Dio. Occorre anche un po’ di raccoglimento, altrimenti, se si è del mondo, cosa si è andati a fare in convento? Se manca la vita interiore non si è più religiosi, si è come tutti gli altri, che il bene e il male lo si fa secondo le convenienze.

- **A P. Carlo e scrivani.** Dire di star bene, che nelle vicende della vita vedranno il mio operato e saranno tutti insieme dall’amor mio assicurati. Cosa di più state pretendere, se ogni bene la Madre mia vi sta rendere!? Essendo miei gemelli vi ama a pari di Me, e di tal Madre mai diventerete orfani, che sempre l’avrete; che è sacerdote lo sapete; è la Maternità Divina che così l’ha resa e sempre di più nel mondo, quella che è, sarà intesa.

- **Agli scrivani.** Pregate e la Madre penserà e me lo dirà, anche se lo so, perché ha molta autorità su di Me per il comando che le ho dato. Voi siete contenti anche se vi trovate tra i pochi; ma insieme con Me ogni dolore scompare, quando si è sicuri con chi ci si sta trovare. Vi faccio in po’ partecipi delle mie sofferenze che ho provato, quando a questo mondo per redimere ci sono stato. Ora che vengo ad applicare a tutti la redenzione, faccio pagare qualcosa al sacerdote ( capito come è? ), perché si sente vicino a Me. Guardate che vi faccio pagare poco, perché immenso è lo scopo. Si è contenti di trovarsi insiem con Me, ma si vede che si ha di patire, proprio perché è lo scopo che son venuto tra voi, ma che son Cristo Re, cioè ad applicar la Redenzione. Così non si gode completamente, perché al premio ancor non vi trovate; altrimenti, se foste alla festa qui completa, vi attacchereste al mondo e non vorreste più partire.

- **La croce.** Io la mia croce la sto appena mostrare, la vostra croce datela a Me, che la sto bruciare. Il mio Cuore per voi è aperto, per te è spalancato. Ricordati che ti amo e ti ho sempre amato. L’Immacolata porti a te i suoi doni e danne a tutti i sacerdoti.

- **Giaculatoria.** Sacerdote Madre, adopera la tua verginità a dare luce all’ecclesiastica autorità; e a me : che sia sempre vicino e preferito da Te.

- **Regalo con sorpresa per tutti i sacerdoti del mondo.** Vi unirò a Me, in un modo tale che tutti i sacerdoti correranno per rimanere con voi assieme, nella conoscenza che son l’Emmanuele; più si salirà, più l’aria pura si respirerà e la giovinezza di Cristo in regalo si avrà e con facoltà si capirà. Quando meno la penserete, ringraziati sarete, che siete stati per tempo a Bienno. Vi ringrazieranno e grazie vi diranno, perché avete risparmiato l’uragano.

- **Dal 30/11/79**  la Madonna unisce la sua benedizione dal paradiso con quella del sacerdote.

- **Motto.** Un motivo primo: nello scritto c’è improntato il mio viso, e sopra il mio Cuore la vostra faccia; e così la Sacerdote Immacolata ogni nato battezza e così salva e fa partecipi voi di questo suo ministero sacerdotale materno, perché è la Madre dell’Eterno. Voi siete gli eredi dei favori, che la mia Madre concede e cede e foste i conquistatori del mio Cuore; così senza cuore sarei restato, se non vi avessi promesso e proclamato che vi amo. Prigioniero anch’Io son restato.

- **L’Immacolata.** E’ nata senza peccato di origine ed era un annuncio in Lei anicipato, che il Figlio di Dio sarebbe venuto, a redimere; e così ogni uomo senza questa macchia e con la grazia battesimale ridiventa figlio di Dio. E’ un annuncio di pace tra terra e cielo, preparando questa sublime creatura, col fiat a diventare un giorno Madre di Dio. Questo privilegio si sparge su tutti i nati, perché vengono tutti rigenerati. La parola per prima cosa è per spargersi su tutti, non una cosa di riserbo. Non mettere limite alle opere di Dio, che non si sa dove vanno a finire, non mettere sul piano umano.

**17/12/79**

**- Saluto.** Dall’eternità vi ho veduto e nel tempo il mio infinito amor vi ho ceduto, nel Ritorno, perché sia del mio amor sacerdotale tutto il mondo pasciuto

- **Alla mamma di Don Amintore ( e tutte le nostre mamme ).** Nella verginità, avendo dato il figlio alla chiesa, in eterno vivrà. La rettitudine delle madri porterà i figli alla chiesa di Dio, per cui le ama tanto anche il Buon Dio.

- **Don Amintore.** Se non venivi, andavo anche su un campo di potenza; voi, nel venire quando potete, tramutate la potenza di Dio nell’amore.

- **Scena del can barbone.** Sono quelli che vogliono offrire al Papa qualcosa a fin di bene, ma sono legati con la massoneria. Vogliono dargli della carità, ma lui dice che non vuol pesare per le sue cose personali su nessuno e di far la carità a chi ne ha bisogno, che sol Dio pagherà. Il can barbone è venuto dopo il caprone.

- **Il gatto del comunismo degli operai** è finito, è stato ucciso; e il cane, che è la massoneria, si ritira. E’ finito chi combatte Cristo Ritornato. Bisogna aver temenza di nessuno, se non della potenza di Dio, che può mettere in fine ogni potere umano, anche se la sua bontà è illimitata.

- **Scrivani.** Vedete quanto vi ho amato, che vi ho chiamato; così ognuno per Me si deve trovare, che nella universalità del mio amor vi ho stato chiamare; e così nella gioia del mio Ritorno statevi trovare, che Cristo Re nel suo Ritorno ha ogni potere, ed è venuto a consolare ogni cuore afflitto e a dar la sua podestà divina al retto e restaurato ministro.

- **Dal momento che il Mistero viene assorbito** dal sacerdotal ministero, nessun’altra c’è che impedisce l’apostolato ministeriale sacerdotale. Chi fuori si sta andare, sarà bloccato dal Cuore della Madre Immacolato. La verginità ha la sua facoltà nell’essenza di Dio, da cui piomba abbondanza di luce e di bontà sul retto ministro. Non ha niente né da dire, né da fare, ma una intensa preghiera deve fare.

- **Per pria metto a posto il mio ministro**, sia che nella verginità sempre vissuto sia, sia nella verginità riconquistata nel mio Ritorno; e il popolo capirà. Devono essere per pria i miei ministri santi, sia nel pentimento sia nell’insegnamento. Non è che un’altra chiesa abbia fondato, ma è che sono tornato per essere di difesa e di restauro. Ecco la Sacerdote Vergine Madre della mia chiesa.

- **Il venire è una cosa**. Essere stati scelti ed essere visti tali è un’altra cosa. L’occhio materno su tutti voi scrivani posa.

- **Buon Natale dei Padri.** Il Buon Natale che mi han dato, mi è caro e Tu con la tua presenza; perché nella ricorrenza del giorno che son nato, nel natale del 48, Io portavo le creature là sul terrestre, dove avevano, per il peccato di superbia e di disobbedienza, non obbedito al comando di Dio: ecco la sicurezza, nel Ritorno di Me, della universal salvezza. E’ grande l’opera di Dio, per cui ognuno deve dare il suo contributo per la salvezza universale, perché Cristo è venuto. Ogni ministro, che mi ama, non è scluso; e chi si mette in prima fila, perché l’ha scelto la Vergine Maria, nel suo posto d’amor sia.

- **La mia altezza è infinita**; la vostra potestà è ciò che Dio vi ha comandato e vi dà. Gesù Cristo non ha sopra di Lui nessuna autorità, perché è Dio in Trino. Scusatemi se nel tempo vivo.

- **Non voglio per niente** che da nessuno sia istruito, se deve essere il clero della luce mia illuminato. Non è ora di rispettare anche le fatiche degli operai e non farli, cone la loro generazione, contro il clero avventare, sulla scienza profana, non tutta, ladra, e che danneggia il segno sacerdotale? Ecco perché son tornato al Congresso dell’operaio: per mettere la mia chiesa a capo; c’è dentro tutti i patimenti: ecco della redenzione universale i frutti.

- **Si è allargato il privilegio verginale**, che comprende ora tutte le vergini, che nell’amor di Dio sono unite: prima quelle che tutto han lasciato e si trovano nelle claustrali, perché niente del mondo tra Dio e lor abbia ad entrare; con loro, tutte le altre suore che danno la lor volontà, la lor capacità, la lor vita per chi ha fondato, che a Dio è attacato.

- **La scienza per Me che son Dio è vana**; che vale per Me è la sapienza, che ho dato agli apostoli pescatori nella fondazione della mia Chiesa, perché abbia ora a regnare e durare per tutta l’eternità. Chi deve consacrare e dar la verità, sappia chi è e che al servizio è di Cristo Re. Questo è il Buon Pranzo. Cristo Re non può fallire, Cristo Ritornato non può fallare; Cristo Re in eterno starà imperare. L’amor di Dio non sta tradire; l’amor di Dio ognun che mi ama deve capire. Il mio amor continua, il mio amor si sfoga per chi sa e per di altri avanti non va. Dovrebbe andare avanti nel nascondimento, ma ci son di quelli che non vogliono.

- **Bisogna fidarsi di Dio**! Le claustrali che hanno lasciato tutto e tutti, qualunque santo affetto, per non tornare più, ma tutto a Dio dare, si son stati forse sbagliare? Tener Dio incapace di star tutti gli altri aiutare? Così è il Mistero Compiuto di Cristo venuto ( che ha lasciato ogni affetto anche santo ), per dare a tutti un avvertimento saggio di bontà e di santità di vita.

- **P. Antonio** ( per la lettera di Buon Natale ). Corrisponde a ciò che Io ho detto e a mostrare che han capito; ed Io dico: penserà a compensarvi la Madre di Dio!

- Gesù vuol la correttezza di una sensibilità di far sempre la sua volontà, che gioia e gaudio dà. Ecco che il fare di Dio la volontà, è santità.

- **Nel tempo di prova si sta peccare**, si sta pentire e si sta agire; e nel tempo Cristo sta costruire. Il demonio non può più far tanto, perché vien la luce, ora, che gli angeli han vinto per la terza volta.

- **A P. Carlo.** Rose dell’Apidario per P. Carlo: sarà per primavera, che non è tanto lontano; ci son già due rose sbocciate ora all’Apidario.

- **Per le regole dei Somaschi.** Il Fondatore sosterrà, perché la devozione alla Madonna che aveva, non è mai venuta meno, tanto meno ora che la luce è scesa per chi la invoca e nella sua protezione spera.

- **P. Carlo.** Per il suo compleanno: lo farò felice in ogni suo fare e dire. Il fatto del P. Provinciale che ha ripreso la predica di P. Carlo, è segno che viene la luce per capire.

- **Se viene la pace a Bienno**, verrà anche ad Oggiono, perché sono abbinati.

-  **Le otto cose chieste da P. Mario.** Che siano gli otto giorni della luce! ( cioè concesse! Erano otto le cose chieste ).

- **P. Carlo vuol venire a Bienno.** Per far che il P. Carlo sia vittorioso su ciò che dice, per Natale ci consegno la verga settiformale, che dove lui la adopererà, l’Angelo che tende alla terra, la tromba del resurrectio et vita suonerà e vita nuova a chiunque che ne vuole darà. Quando la adopererà, prodigi farà: vuol dire anche una vincita per gli scritti dati, per mostrare che non fu una sconfitta.

- **Conoscere La mia venuta per lumi** occorre lasciar maturare e riflettere per bene come sarebbero i frutti di una pianta non conosciuta; e raccoglierli prima della maturazione, sarebbe far perdere alla pianta la sua valuta. Così è ora la mia venuta. Occorre il tempo. Voi appena scritto, pensavate “ accetteranno! “, ma Io sapendo come è avvenuto in principio che son venuto e i preti hanno voluto gli scritti, ma se Mons. Serini non avesse messo da parte gli scritti e lui li voleva far valere, gli avrebbero fatto passare i confini, cioè gli avrebbero ztolto la Messa, tanto che quando è morto hanno mandato una lettera orlata di nero ad annunziarlo ad Alceste. E si che Mons. Serini era stato incaricato dal vescovo!!!

- Tenete presente che a chi Io offro la mia intimità son quelli che segretamente aiutano l’autorità, sia con le preghiere, sia con l’obbedienza, sia in attesa della completa verità. Guardate a Giovanni Evangelista che posò il suo capo sopra il mio Cuore, che vuol dire che sapeva ciò che gli altri non capivano e fu un grande appoggio a Pietro nel comando, che sul Tabor le era accanto. E nel terzo tempo che si tratta della verginità del sacerdozio e della conquista di questa a chi vuol essere rinnovato, è colui che per esempio e modello al clero è presentato. Chi sul Tabor si vuol trovare, colui a cui ho consegnato per pria la mia Madre deve il sacerdote imitare, sicuro che alle anime starà giovare, giacchè come legge divina la verginità al segnato le viene imposta dal Cristo stesso, perché non venga tutto il clero compromesso, perché si è nel terzo tempo. Il raduno del gregge con un unico Pastore di cui la Chiesa viene giorno per giorno innalzata si fa, finchè compagna del suo Cristo si troverà. State allegri e contenti che si sale: quando ci si accorgerà, là in alto si sarà. Se uno vede che si barcolla ha paura; invece la sorpresa sarà trovarsi con Me all’altura. Sarà più pigro a riconoscere che sono Io nello scritto, perché devono fare gli sforzi, finchè ace si dirà “ guardate qui Cristo “ tutto sarà svelato e tutto sarà conquistato. E prima il lavorio; sarà più veloce il raduno delle stirpi. Alceste ha visto gli angeli a prendere giù le spine dalle rose, perché hanno già spinato a sufficienza: adesso si deve vedere la bellezza delle rose. Il popolo vuole il clero che sia di Cristo, per far che le offrono Cristo

- **Dono di Natale.** Che la pace abbia a regnare tra il mio Ritorno e il ministero sacerdotale, che non si abbia perché son venuto ad arrabbiare. In una Comunione si parla che in questo avvento vengono conosciute le due Calate che testimoniano il Ritorno. Tutto insieme avverrà il riconoscimento del Ritorno e delle due Calate della Madonna.

- Gesù vuol far capire che è di somma necessità la verginità per chi a Dio si dà.

- **Siccome Dio è il dator dei lumi**, così il ministro di Dio deve in somiglianza al suo Cristo dar luce a chiunque ne chiede, sia nella predicazione, sia nel consiglio, sia nel sacramento della riconciliazione, altrimenti rimane oscuro. La verginità è l’essenza di Dio, così il ministro nel dare deve rappresentare l’essere divino.

- **Novena.** Nuova vita; il compleanno di Cristo porti le folle alla santità, al ravvedimento e all’amor di Dio, di cui mai ha abbandonato l’uomo, anche se fu peccatore, ma sempre lo richiamo a vita migliore. Non vivere di presunzione; mai entrar nella strada della disperazione, ma una speranza illimitata in Gesù Cristo, che con la morte ci ha redento e con la risurrezione ci assicura che un giorno tutti risusciteremo e in eterno lo godremo. Non dimenticar in questo avvento né la Madre di Dio che l’ha dato, né il Padre putativo S. Giuseppe, che vigile sulla Chiesa, sui vergini e su ogni famiglia di terra d’esilio.

- **Notizie sulla Madonna al tempio.** Prima che morissero i genitori della Madonna, l’hanno portata al tempio per lumi. Prima è morto Gioachino e dopo la mamma. La Madonna studiava, si istruiva nella S. Scrittura, imparava a cucire. Da grande tornava a Betlemme, dove stava qualche tempo e poi tornava al tempio. Gioacchino e Anna non son mai tornati a Betlemme; han portato loro la Madonna al tempio, ma senza andare a Betlemme e poi son tornati a Nazareth, ove sono morti. L’hanno consegnata perché vedevano che erano vecchi e volevano che la Madonna fosse custodita. Era anche una originalità di privarsi della bambina ancor prima di morire. Quando c’è una originalità, Dio le fa! Era di bell’aspetto la Madonna, ma molto dimessa perché Dio non voleva che fosse dal mondo guardata. Sono stati i sacerdoti del tempio a trovare per la Madonna S. Giuseppe; lo conoscevano.

- **La Madonna** ha vissuto la solitudine nella moltitudine.

**17/12/79**

- **Atena della Stella del Mattino.** Vuol dire “ atta per conoscere la Madonna. E’ la luce di Dio, cioè la sapienza.

- **Auguri di Buon Natale e Buon Anno.** Cristo sempre vi augura bene e siccome vive nell’eternità, perché moltiplica il tempo, vi dico: beati voi che siete addetti al tempio. Per Me l’anno non esiste, un giorno dopo l’altro.

- **Per i papà degli scrivani.** Non mancherò a far questo perché son nelle mie mani: do una conoscenza di quello che fanno i figli.

- **Non voglio che subentri la curiosità…**e faccio Io una bugia.

- **Guardate** che ne ho fatto dentro a sufficienza e se voi ne foste dentro un po’, umanamente dite: non è avvenuto. Io vado adagio, perché voglio che di quel che dico qualche cosa venga a galla, altrimenti ho paura che abbiate a lamentarvi a non veder mai il risultato, perché è lunga la numerazione. Dover far sfoggio la mortificazione e l’attesa.

- **Per le nuove regole dei Somaschi.** Io li illuminerò e se faranno qualche sbaglio, manderò gli angeli a tirar le orecchie.

- **Confisenza.** Dice l’Angelo della verginità, ed Io lo ripeto- vedi come son servizievole vengo anch’Io insieme ad Oggiono con una turba sterminata di angeli che faranno svegliare quelli che non sanno che Cristo è tornato, prima del giorno del compleanno. Poi Io ritorno quando a casa ti vedo, lascio gli angeli dove c’è il Padron del mondo. Vedi quanto il tuo Cristo ti tien da conto. Senza dormire mi son sognato che tu oggi saresti arrivato.

- **Regalo.** Il dono che ti darò non te lo dico prima. Quando l’avrai, tu a Me lo dirai. E’ più un regalo quando è scoperto prima; altrimenti fai la figura che sei un questuante, invece di essere un mio rappresentante. Ora poi alla questua è proibito andare.

- **Giaculatoria.** Cuore Immacolato di Madre Universale aiuta tutti ed abbi di noi pietà, Tu che hai il segno sacerdotale.

- **Chi ha voluto bene alla mia Madre,** l’hanno amata e rispettata, grandi nel mondo son diventati.

- **Nipotino Andrea:** aspettare che quelli grazie staranno arrivare ( che cioè il nipotino abbia la vocazione al sacerdozio come io desidero ).

- **Ultima più sorpresa per gli scrivani.** Ad ogni istrumento d’oro che vi ho consegnato per il lavorio pastorale ( l’aratro ecc..) unisco sopra una croce greca che arricchisca il vostro lavoro, unendo ciò che opera accanto a voi la Madonna, per far che ogni opera, ogni dire e pensare vi renda degni di trovarsi in eterno a fianco a Me nel Coro Vergineo.

- **Buon Natale.** Sii anche Natanaele, che nello scritto conosci la mia voce e ciò che ti ho dettato sia in te praticato.

**23/12/1979**

- **Salgo e scendo a celebrare,** scendo nel basso globo a padroneggiare per far che la mia Chiesa nessuno la possa soffocare, perché in alto, su tutto e tutti, la voglio innalzare.

- **Metto a capo la verginità sacerdotale riacquistata.** Essa deve portare tutte le anime a Dio.

- **Saluto.** Che ti amo tu lo sai; tutto il tuo essere a Me dai. Ogni come andrà, la Madonna sacerdote a fianco a te, come alla Chiesa che ho fondato, si troverà.

- **Il mio cuore per voi è pronto,** del cuor di Cristo nel Ritorno tenetene conto.

- **Cuore divino di Gesù,** ti offro per mezzo del Cuore Immacolato di Maria, sacerdote, Madre della Chiesa, in unione col sacrificio Eucaristico, e per la tua venuta le preghiere, le azioni, le gioie, le sofferenze di questo giorno, in riparazione dei peccati, per la salvezza di tutti gli uomini, nella grazia dello Spirito Santo, a onore e gloria del Divin Padre.

- **Continuate a pregare in tutti i modi e in tutte le forme,** recitando anche il Rosario, che è onnipotente per grazia e che dà una forza suprema, che può fermare i persecutori della Chiesa.

- **Santo Timor di Dio:** santità della vita, lo sforzo nel diventar santi, cioè giusti, nel desiderio, con ferma volontà e in ogni opera che si fa. E dove si sta mancar, perdono si deve domandare e di nuovo incominciare.

- **I doni dello Spirito Santo aiutano a santificarsi.** In questo terzo tempo è Dio sia celebrante e operante, di cui fa sfoggio la volontà dell’Eterno Padre e lo Spirito Paraclito, che richiama all’amor di Dio e alla santità della vita. Così il popolo, sulla via della santificazione e dell’amor di Dio, potrà finire in pace e in amor col Cristo Eucaristico.

- **Mai perdere la fiducia:** perché altrimenti si può avere di Dio paura.

- **Infanzia spirituale: “ Se non diventerete come fanciulli ..”.** Di fronte a Dio ognuno è sempre in principio, è sempre un infante; unito a Me diventa un gigante.

L’infanzia crede: il fanciullo si fida dei suoi; perché chi ama il suo Dio, il proprio Redentore, che ha dato la vita, non si fa piccolo per accumulare meriti per il cielo? Perché non si vuole mantenere fedele alla S. Madre Chiesa, che ha in sé il premio da dare a ognuno, che è capace di osservare i comandamenti, specie il massimo: “ Amerai il tuo Dio con tutto il tuo cuore “ …. Sicuro che le opere saranno buone.

A portare un peso, se si è in tanti, si riesce, anche se si ha poca forza, perché è nell’unione che si può dar buon esempio e passare un con l’altro di Dio la voce, cioè l’apostolato del ben insegnare, di imparare e anche ai fratelli di starne dare col ben consigliare.

Se uno va in un posto e non è sicuro dove deve imboccare la strada dove è diretto, qualunque persona che incontra, sia piccola, sia in età, sia anche incapace di cose grandi, ma sa la via dove conduce e a chi domanda insegna ed è presto, ecco l’apostolato.

Sulle piccole cose, come si è piccoli, uno per uno, si fanno e si formano le cose grandi e l’apostolato si spande e ognuno ne prende e beneficio a tutti sta rendere. Guardate quando cade la fiocca: sono tante le falde, non è una sola ma tante, finchè la neve si innalza da terra e tutto imbianca.

E’ anche una provvidenza la neve sulle montagne, che nessuno sale, che quando fa caldo, l’estate, liquefando, non lascia mancar l’acqua.

Ecco il bene che si fa di ognuno, che si riconosce fanciullo davanti al suo Dio e nell’unione con tutti si fa forza nel chiedere e nel volere, finchè si concede. Saper imparare per poter tutti aiutare.

- **Se una persona, ciò che impara,** mette in pratica nella vita, con bontà e semplicità agli altri ne sta dare ( insegna agli altri ). Non chi, con alterigia, si crede grande e sol vuol insegnare, senza mai lui stesso incominciare a fare.

- **Consigli per il discernimento:** primo: fai vedere la bellezza della consacrazione, dirla, ripeterla; ma poi: vi lascio la libertà. Non opporsi neanche per amore del Signore. La verginità, essendo l’essenza di Dio, è ciò che dà il divin essere, che tutto sta comprendere. Lasciar la libertà e proclamare la beltà della verginità. Gettate la semenza, che qualche cosa germoglierà.

Secondo: Io dico: “ è dura! “; e Lui dice: “ E per Me, invece, è sicura! “. Queste cose portano all’ammaestramento di se stessi. Chiamo chi deve servire ed amare solo Me, per amare tutti: vedrai di questo i frutti.

- **Come era inverno quando son nato,** così è inverno ora che il terrestre ho popolato. Però non sta sempre l’inverno, perché a Natale comincia a crescere il giorno; e il proverbio paesano dice: “ cresce il giorno, quanto la tiene lunga il canto del gallo “. Sia un richiamo e ognuno tra sé dica: “ abbiamo sbagliato “.

- **Quando a suo tempo verrà il sole e poi l’acqua,**  i funghi spunteranno e grande valuta avranno ( cioè le vocazioni ).

- **Il Signore guarda l’amore che gli si porta.** Più poco che si è e più prepotenti nel chiedere si è: mi fa compassione e concedo. Il mio amore non ha confine; beato chi per me vive. Il mio cuore è spalancato, va adoperato; e chi vuole può darmi il suo ed io do il mio. Così si rimane con Me uniti. Fertile uscirà l’apostolato, quando in unità col proprio maestro ci si troverà.

- **A quale apostolo mi paragoni?** Al fratello di Giovanni, Giacomo, per la fortezza nella verità, perché c’era sul Tabor. Così diventi fratello di Giovanni, che è il discepolo dell’amore e così rimani vicino a Pietro, che c’era anche lui durante la manifestazione della verità, che ha mostrato la divinità, assicurando che lui è Via, Vita e Verità. Più tentennamenti han avuto, specie dopo la Pentecoste e Giovanni non ha venduto nessuno, trovandosi al Calvario, quando gli ho consegnato ciò che avevo di più caro. Quando il suo capo sul mio cuore ha posato, col mio cuor gli ho parlato ed ora che voi sentite quello che vi dico, tornato dal Padre, glorioso, che siete più fortunati di tutti dirvi oso.

- **Buona cena:**  non è l’ultima cena, ma è la sapienza mia che vien data, più tanta e più alta di quella di Caterina da Siena, appropriata al ministro che viene a trovare il Divin Maestro.

- **Per chi è retto e per chi mi ama,** perdonerò anche a chi mi ha tradito.

- **Ti bacio le mani,** che son consacrate per elevare Ostia e Calice. E’ la mano che si alza a benedire, ad assolvere e a compiere opere da sacerdote per amor di Dio, per la salvezza delle anime. Sarà prodigiosa questa funzione che ha fatto con te l’Uomo-Dio.

- **Quando ti ho chiamato,**  perché dall’eternità vi ho segnato, il mio amor ti ha invitato e in corrispondenza a dir di sì Gesù Cristo ti ha chiamato e sono io fin qui. Questa è la sicurezza dell’unione sponsale, che dividere in eterno non si potrà, quando si è marcati dalla divinità. Se i ministri conoscessero quello che sono e qual dono ho fatto loro, ognuno sarebbe con me sempre compatto. Per il mio Ritorno questo avverrà. Il popolo qual siete vi riconoscerà e gli altri ove sono Eucaristico si affolleranno.

- **Intimità natalizia.** Vuoi rinascere con me e far festa per il mio compleanno? Che così sia, facendo insiem festa per la famiglia verginea sacerdotale di Me, della Madre mia e il padre Putativo, che vedrete che in questo Natale darete del vivo; e Natanaele starai diventare, perché la voce del tuo Cristo sei stato constatare. Insiem con Giovanni sei nell’accogliere come sacerdote la Madre mia, in intimità con Me, che son Cristo Re.

- **Sorpresa natalizia.** Tu vorresti delle vocazioni: l’ho già capito Io! Ti darò speranza. Come il frumento sotto la neve germoglia e poi dà il grano, così sarà di te la sorpresa natalizia.

Verdeggerà la messe e le vocazioni si scopriranno e contento ti daranno.

Chi prega al suo Dio si lega ed è sicuro di ottenere ciò che cerca. E così si procura ogni bene a chi l’anima sua trascura. D’essere abbandonato dal tuo Dio non aver paura.

- **Giaculatoria sull’infanzia spirituale.** Madre Vergine Immacolata, guarda con occhio pietoso e misericordioso l’infanzia della gioventù e fa che siano sempre uniti al tuo Gesù. Tu, che sei la piena di grazia, fa che nessuno che cada in colpa grave si stia fermare, ma subito la grazia con la confessione a riacquistare.

Madre purissima, Madre castissima, fa che l’infanzia sempre si trovi sotto il tuo manto e che più nessuno le dia scandalo.

Sacerdote Madre del nostro Dio, sta sempre vicino al ministro, perché sia sempre un degno rappresentante del tuo Divin Figlio.

Fa che mai abbiano a scostarsi dell’Istrumento Primo, posto da Dio tra Lui e gli uomini.

- **Regalo per il mio vescovo.** Darò timor di Dio, proprio per il mio Ritorno e così gusterà il saluto che gli do. Buongiorno, senza più notte, perché il maligno è stato sconfitto. In alto il vessillo del ministro.

- **Augurio agli scrivani.** Che ognuno, in questo tempo, negli scritti, che hanno in mano, vedano il mio volto sereno e tranquillo, che offre a loro l’augurio che parte dal mio cuore: “ **Pace e bene** “ **;** come gli angeli han cantato sulla capanna, quando son nato e dico a voi: Fatevi vostro quel canto, ora che son tornato. Una schiera immensa di angeli della pace vi regalo: Danne a ogni scrivano.

- **Parti col mio timbro:** è venuto in terra d’esilio Gesù Cristo, per far contento e gioioso il suo ministro.

**27/12/79**

- **Saluto.** Quello che avete scritto, sapete che è un deposito. Pensate la grandezza di quando partirò e sul Coro Vergineo andrò: voi assicurate il mondo che non vien travolto dall’ira mia, ma vien affascinato dall’amor di Dio. Se volete avere le grazie e i miracoli che per voi sto operare, voi dovete a braccia aperte starmi abbracciare, senza guardare il modo che son stato fare.

- **Scrivani.** Io son propizo, voi siete satelliti d’intorno a Dio, il dator della luce, che dovete far splendere ogni individuo della mia carità e della mia luce.

- **A chi ha fatto la lotta.** “ Vi perdono, perché credo di essere buono. Tutto è passato e Cristo non se n’è andato per tutto questo, ma voglio il progresso per tutto questo, progresso del Congresso Eucaristico.

Vedi come sono buono? Facile sarò sempre tale, perché la mia autorità a voi voglio dare.

- Dio secondo la mansione che si ha, quel che occorre dà. E a chi mi ama, e son anche donne, darò l’amore e valuterò la lor donazione. Se questo avverrà, ognuno al suo posto trovarsi si dovrà.

- **Dire la verità** in pratica, nella vita, e nel dire e nell’esporsi sempre, stando in principio senza il municipio; e si andrà avanti a tenor che saranno illuminati i passi

- **Scrivani.** E’ per voi che avete scritto che mi fa partire in gaudio e non in ira. Quello che non potete dire perché non è ora, lo faccio Io con la luce che dà, altrimenti vi stareste voi danneggiare e perdereste il premio che vi son stato preparare.

- **L’acqua che viene a S. Girolamo** è l’acqua che viene dal lago dell’amore del nuovo globo, di cui dopo essere battezzati col fuoco dello Spirito Santo dal Cuore Immacolato di Maria Vergine Sacerdote vengono immersi in questa acqua e ammesse le anime tutte al gaudio. Mentre quelle vengono battezzate, cioè diventano figli di Dio, ma se hanno qualche colpa vanno nel fuoco del purgatorio per la purificazione. E le benedizioni che lui darà e darà il Sacerdote, che han la valuta della podestà che ha Maria SS. di battezzare tutte le genti e lascia questo suo potere al ministro che sta benedire. E’ un potere che aiuta l’evangelizzazione, che dà contributo alla mondiale evangelizzazione. Poi occorre il tempo.

- **Buon pranzo.** Vi bacio le mani consacrate per elevare ostia e calice, per assolvere e distruggere così il male col sangue mio in luce, polverizzare così il male con l’infinito mio amore, e per benedire e per le opere buone su tutti i campi per convertire. Questo è segno di unità, di complicità e di Dio in Trino la bontà.

- **A S. Giovanni Evangelista** cercarci la vista, perché lui è stato anche sul Tabor, e lui la darà, non cercarci gli occhiali, che stanno oscurare, occhiali questo vergine non ne sta fabbricare. ( cioè cose a metà, cose umane ).

- **Manderò giù una luce** abbondante e non farò pagare la bolletta, non farò vendetta, ma abbondanza di sapienza, con discernimento che servirà di contatore al sacerdote.

- **La bellezza della mia giovinezza** deve rispecchiarsi in chi mi rappresenta perché sia atto ad insegnar al popolo di qualunque età e condizione, trovandosi sempre al fianco di Cristo Ritornato, e nessuno dirà che il prete si è fallato.

- **Entrare ora nella terra promessa.** Vuol dire che dopo la grande prova, manifesta verrà la promessa che le porte dell’inferi non prevarranno, perché Cristo Re è Ritornato. L’incidente a Don Amintore è l’essere stato in mezzo tra Cristo e chi urtava, e si è salvato con un grande miracolo, che si può paragonare al passaggio del Mar Rosso per gli Ebrei.

- **1980 Aprile.** Sarà spalancare la porta e lasciar entrare da Sacerdote, se è Madre della Chiesa, la Madonna. Ove si comprenderà questo, sarà capito insieme anche l’evento, cioè che son venuto. E così non verrà più scuro. In aprile comincerà; come sarà bello se non verrà più sera: si fermerà il giorno a mezzogiorno.

Gennaio: il primo dell’anno la pace che arriva e non sarà mai finita.

Febbraio: felicità di essere amati da Dio che si manifesta nell’essere tornato in terra d’esilio.

Marzo: martirio d’amore per chi ama e serve l’eterno Sacerdote.

- **Finiranno le brigate rosse,** che hanno preso i caporioni con i guanti gialli.

 **La fede.** La fede ha la sua casa nella sapienza di Dio, perché regna la pace e la verità; e la fede il suo sfoggio ha, perché abbonda sui popoli di Dio la carità. La fede vera, operante rende fanciulli, intelligenti tutti gli uomini; e in questa infanzia si conosce, si serve la divinità, perché Cristo è Via, Vita e Verità. Nelle manifestazioni religiose pubbliche nel tempio, il popolo riacquista la fede e miracoli Dio dà nelle solennità in aumento di fede e di certezza nel soprannaturale. E’ qui che l’uomo ha gioia e pace, di cui diventa partecipe della grazia dei sacramenti che ha ricevuto e che riceve.

- **A P. Mario che chiede.** Gesù paga il compleanno ai tuoi gemelli!

Ci darò una cambiale da far girare nei bisogni, che quando a Me arriverà, Cristo la pagherà. Così intanto vien l’ora di pagare e che son galantuomo a mostrare. Non sapevo che eri così pronto come religioso a riscuotere! Questa cambiale è come un conto corrente, non a vuoto, e lo darete all’Angelo Michele, che lui me la farà consegnare dall’Angelo Raffaele, che è quello che accompagnava chi andava a riscuotere, e le verrà risposto: ho saldato ed ho pagato la Mistica Chiesa Sposa. Lo sa che son tornato e dove sono e che dono ho portato da arricchire tutto il mondo. Del mio amor privilegiato, voi scrivani tenetene conto.

- **Gli indemoniati veri** tendono a bestemmiare e ad attaccar lite. Questo diversamente da chi è matto o malato di mente.

- **Ripresa spirituale.** Vengono adesso i giovani, nelle solennità; poi si fermano, ma la vitalità c’è. E’ un primo passo. Tutto è dipeso dall’immoralità e dal matrimonio dei preti e dal divorzio degli sposati. Sempre sperare e pregare dopo aver fatto tutti i doveri di apostolato.

- **Scrivani.** Ora la Vergine Maria vi ha scelto e Io vi ho chiamato, voi avete corrisposto, così il numero ha trovato il Cuore di Maria Immacolato per incominciare il suo trionfo che è la salvezza di tutto il mondo.

- **La Madre di Dio** manda i suoi angeli alla pesca e l’Angelo Michele con l’amo prenderà dentro Milano. Che pesce grosso! Così il mare non sarà scosso.

- **Qui non sarebbe proprio il Tabor**, perché c’è la difficoltà di chi che son tornato non lo sa. Io non posso mostrarmi perché danneggerei la mia Chiesa, conosciuto che son venuto.

- **Scrivani.** Intanto è sufficiente che si abbia ad intendere che questa finta eresia non va né avanti né indietro, perché lo sa chi sono il Rinnovato Pietro. ( non saprà proprio, ma agisce in conformità ). E’ sufficienza che sappia che l’Uomo-Dio non si è sbagliato. E’ il silenzio che fa capir questo. Sapere e non dire: così capiscono che non si vuol andare ad imperare, ma che la verità non si può cancellare. Insegnar giusto che c’è dentro tutto; altrimenti si sta a guerreggiare.

- **Certe persone** per intanto è meglio che si distacchino dalla mia Chiesa, con questa ragnatela questi ragni con cento gambe e imbrattano la mia Chiesa. Questo non per la chiesa, ma per i sudditi; che quando alta la si vedrà, tutti insieme ritorneranno; come dopo la penitenza, la seconda volta hanno accettato le tavole dell’arca dell’Alleanza. Se aspettano che si cambia quello che ho detto si ricordino che la mia sapienza sarà sempre quella, e così verrà fuori bella. La Chiesa che ho fondato sta per dire: “ Son di te Cristo l’ancella! “.

- **Scrivani.** Se avete scritto, reclamate il pagamento: Io non ne ho mica avuto a male, son contento!!! Vi assicuro che il Divin Maestro è galantuomo e vi regalo di Milano il Duomo!!!

- **Regalo.** Vi regalo l’amor del mio potere per sapermi continuamente rappresentare di Emmanuele; e vi metto a contatto con la Madonna della Mercede, per poter, Lei in gloria, e voi in terra d’esilio lavorare assieme.

- **Prima della fine dell’anno.** Allora ci sarà da fare l’esame di coscienza. Mi confesso davanti a tutti gli scrivani che di confessar non ne ho peccati, e che per nessun motivo a nessuno ne vado a cercare, se non col mio amor starli cancellare. Per il mio sostare, il Te Deum state cantare, intano le cose si accomodano bene.

- **Giaculatoria.** Cuore Sacerdotale di Maria a Te dono e consacro la mia sacerdotale vita.

**8/1/80**

- **Ai Padri.** Ci darò il dono delle lingue per evangelizzare e per poter far conoscere l’amor che ai popoli le sto portare. Metterò di vederli insieme con la massa angelica nei templi a cantare.

- **Al P. Mario.** Ho ricevuto la lettera e rispondo: “ Col dir ne terrò conto! “. ( non dico altro, perché altrimenti crede che gli ho detto di venir su! ).

- **Giaculatoria:** Sacerdote Madre del nostro Dio tienimi me per tuo primo figlio, ed io lavorerò per il nostro Cristo.

- **Don Serafino:**  La vostra giovinezza sacerdotale mi innamora; per la cura delle anime consacrate divento io che son Gesù Cristo a voi debitore. Allora intrecciamo il cuore che diventa uno solo e la mia bontà infinita vi dono. Gesù Cristo Ritornato Io sono! Fa che tutti i popoli a Me sacramentato siano sproni!

- **Vi regalo il duomo di Milano:**  vuol dire un centro di spiritualità dedicato alla Madonna nascente; un centro di principio dell’opera mia divina, che incominciata sul giusto che è, più fine avrà. Milano per la Lombardia, vuol dire che comincia da qui.

- **Gli scrivani ora:** atteggiamento sereno, senza nubi e senza paura; e con l’appoggio della Madre mia la riuscita è sicura.

- **La politica** è fatta sempre di guerra, di odio e di spirito combattivo: vedete che anche me hanno condannato per la politica. Così ancora adesso sono sul campo della politica: se sono aboliti, così dove sentono dire Cristo Re hanno sete di vendetta, che rientra ancora di quando mi hanno ucciso che avevano paura di aver sbagliato: ed ora hanno temenza di dover confessare che non è giusto quello che hanno fatto e detto.

- **Io son qui calmo,** non posso soffrire. Faccio soffrire chi sto amare, per far che a Me stiano assomigliare.

- **Risorgere prima di morire:** vuol dire ( per gli scrivani ) che non si muore, ma è solo un trapasso.

- **Ai Sacerdoti:**  non vi faccio il giudizio universale con tutti gli altri, perché volevate farla franca. Un po’ vi ho svelato senza nome né cognome col dirlo ad Alceste; e tutto va a finire nel mio Cognome: Bellezza dell’Infinito, che conclude tutto.

- **( Don Amintore e Scrivani ):** Ti preparerò un problema con cifre ben delineate e tanto da far smettere tutta la prepotenza, perché tu solo sarai capace di leggerle. Ti darò anche un orario nuovo, con una sveglia che porta gli avvenimenti della giornata; e quando il giorno è terminato, la fanfara angelica sarà suonata. E l’amor di Dio che mai per te si spegnerà e sempre più potente verrà. Anche degli altri favori sarai regalato dal Cuore Immacolato.

- **Come è cara l’anima a Gesù Eucarestia** che di colpa è pulita! E qui che l’anima si sente vicina al suo Dio, e Gesù Cristo l’aspetta e mai stanca di aspettare vicina anche l’anima più lontana. Venite tutte a questa fontana di vitalità e di grazia, che toglierà dal cuore tutto ciò che imbarazza; e così i palpiti del cuore di ognuno non avranno nessun amore profano e tanto meno peccaminoso, perché Gesù Cristo è Colui che col suo amore distrugge il male, lo brucia, e innalza il bene che ognuno sta fare, per far che i popoli si abbiano a salvare, perché è amore Gesù Cristo che vale per poter amare i propri fratelli.

- **Uno che vuol fare da solo,** si dimentica che Io dell’appoggio le fo il dono: e viene pesante il vivere e l’operare. Mentre se confida e si fida, può operare con la mia vita divina.

- **La pace risplende sul tuo volto** ( Don Amintore e scrivani ) e sii visto che ti sei incontrato col Padron del mondo.

**25/1/1980**

- **Saluto:** son venuto e non parto, per non distruggere né Bienno né Brescia.

- **Noi facciamo parte di quelle bianche schiere** che vengono dalla tribolazione. Quello che ho dato alla Chiesa, l’ho dato; ora mi fermo in forma privata, personale perché Io sto facendo maturare le cose; e dove faranno l’appello e mi chiameranno, Io risponderò: “ Sono assente! “.

- **Tu non aver paura di Me;** ma è l’amor mio che in voi si consuma.

- **Mi sono appartato** fin quando si capisce dove che di è sbagliato, aiutando il singolo! Bisogna vivere la mia venuta, perché chi sbaglia deve veder la lor caduta.

- **In una Comunione** si parla di Gesù che brucia nel fuoco del calice in luce un libricino, che rappresenta quello che ha scritto la maestra sul giudizio del clero e non ne resta nulla e si inizia a realizzare quello che ha scritto sul libro della vita l’Angelo Sacario. E’ bruciato il primo sigillo ( erano stati tutti aperti in antecedenza, ora si comincia a bruciare ) e così si vede al posto dell’ira di Dio l’amore di Dio che sta divampare. E’ un confronto che si realizza ora nella storia.

- **Avendo preso moglie** i sacerdoti e dando generazione, hanno messo un seme di distruzione delle nascite, facendo venire il tempo apocalittico. Dove si accomoda questo, si accomoda tutto. Come si fa dopo ad aver discernimento tra la chiamata alla sublime vocazione alla verginità sia femminile che sacerdotale se in questa bassezza ci si sta trovare? E’ inutile aspettare se questa semenza il ciel non la sta dare! Ognuno al proprio posto, secondo la propria inclinazione e vocazione: o l’una o l’altra, perché quello che Cristo ha fatto e detto non cambia.

- **Come lo Spirito Santo ha seminato Cristo in Maria Vergine,** così ora il Cuore Immacolato ripieno di luce settiformale seminerà nella chiesa di Cristo che è Madre le vocazioni. E Cristo le farà germogliare e la verginità nei coniugi e nella famiglia starà rispecchiare in fede e morale. E alla Chiesa di Cristo, che è il Fondatore, le stirpi a lei verranno e si farà un sol ovile sotto un sol pastore in unità con l’Immacolata Sacerdote. Queste cose non son capite da tutti, ma da chi le è dato la grazia di comprendere e così l’evangelizzazione sul giusto ai popoli si starà rendere.

- **Sapete che il Padre Putativo è trapassato tra le braccia di Gesù e di Maria;** così sarà di ogni ministro che lascerà della verità la scia.

- **Chi è retto li pagherò;** chi ha sbagliato e domanderà perdono le perdonerò; ma la mia Chiesa un bel giorno avrà il suo splendore nel Ritorno dell’Eterno Sacerdote.

- **Buon Pranzo:** li siamo incontrati con segnale che ci siamo amati e che in eterno insieme ci troveremo, perché il gaudio non è un eremo.

- **Preghiamo per l’unità della Chiesa;** invece bisogna pregare che Io sia accettato dalla Chiesa che ho fondato.

- **Verranno prima tante vocazioni femminili,** dopo quelle sacerdotali e religiose maschili.

- **All’ultima cena,** quando andavo a morire per redimere e poi risorgere, ho istituito l’Eucarestia dicendo: “ Fate questo in memoria di Me! “. La vita mia prima della morte, perché duri fino alla fine dei secoli. Il confronto: intanto che di no si diceva della mia sapienza e così della mia venuta, Io ho preparato la mia sapienza increata, innalzata e della sapienza mia nutrita e illuminata, perché il sacramento d’amore valga e ci sia sempre fino alla fine.

- **Dividere** ( per categorie per il catechismo ) si finisce col distruggere. Tutti assieme; ognuno secondo lo stato, nei comandamenti c’è dentro tutto, è ciascuno si prende il suo.

- **Il partito di Gesù:** il mio partito è la mia onnipotenza che piove tra la potenza mia, e la mia bontà, ad aspettare perché Io son Dio.

- **La Madonna benedice** con lo scettro del comando materno come Madre della Chiesa che Cristo ha fondato per essere da tutto il clero circondata, essendo a lor di ausilio e di appoggio ( non è al comando ). Ha il potere di Re d’Israele, ma benedice in questa forma.

- **Non mi fermo per ingratitudine** ( cioè per far Annibale ) ma per conquistare tutta la moltitudine. Io ci sto e in mezzi e la luce do; chi chiude gli occhi per non vedere un bel giorno cieco si starà trovare, quando me ne starò andare. E’ la disonestà che fa divenir ciechi.

- **P. Mario:** mi stia ringraziare, che martire non lo farò diventare. Lasciamo parlare un po’ il Papa; e quando il Papa sarà alla soglia di quello che Dio vuole, ogni legame verrà sciolto; al momento ci vuole ancora un po’ di tempo. ( cioè si potrà andare a Bienno ).

- **Mesi:** Provate a cantare in **aprile:** aprite le porte che è il Re della gloria che si avanza col corteggio angelico, con l’arco dell’alleanza, per dar pace e sicurezza a tutta l’umanità. **Maggio:** maturazione mostrando non appena i fiori, ma i frutti primaticci.

- **S. Girolamo:** Lui ha fatto penitenza perché è fondatore, riparando tutto il tempo che aveva dato alle armi, al mondo; ma però ciò che ha promesso alla Madonna l’ha fatto: ha promesso e ha operato con fedeltà. Chiedere a questo santo promotore della carità, mostrando la sua umiltà come insegnamento e così è riuscito nel suo intento e in ciò che Dio voleva da lui. L’umiltà è il fondamento: sapersi riconoscere colpevoli ove si è sbagliato e riparare; e la carità ha tutto pagato. E’ proprio quello che occorre oggi, l’umiltà: scendere da sella, soprattutto colui che ha occupato il posto altrui.

- **Siccome che fu la stella che ha segnato il tempo** a questi studiosi della nascita del Messia, che avevan studiato quello che avevan detto i profeti, fin le settimane che doveva nascere; il cielo si è svelato e la stella ove era nato ha segnato. Questa stella ora illumina il nuovo globo, ove Cristo va a celebrare; e quando la Madonna coi raggi del suo Cuore Immacolato affascinerà la Chiesa di Cristo, la stella nell’aprirsi della comunicazione si vedrà e la S. Croce su tutto il globo splenderà. La Madonna apparirà frequentemente al popolo quando sarà scesa nel santuario. Adesso è stato un diluvio di oscurità. Le cose subito accettate e lodate non vengono mai da Dio. E’ la persecuzione che distingue la verità delle cose e il mondo perseguita la verità.

- **Con la Madonna,** quando si è in una necessità, dire: “ Fammi vedere se mi vuoi bene! “ La Madonna aiuta anche subito, se è una cosa giusta al momento.

- **C’è una comunicazione** tra Bienno- Como , e Brescia.

- **P. Carlo** ha tanta luce, ma soprattutto per la sua congregazione.

- **Scrivani!** Adesso vi prendo a tutti l’aratro e vi do una bilancia piccola, ma d’oro, sotto una campana di vetro, come facevano in antico e faranno così anche adesso a far sé le medicine. Si mettono foglie d’aromi, zucchero e anche un po’ di veleno, che per chi lo beve è un contro veleno. A tutti gli scrivani gli do questa bilancia ma di grande valluta, che dovete essere di utilità, non di fermo per la mia venuta. Questo perché la cosa è privata, perché quello che va alla Chiesa fu dato. Quelli han tempo; non c’è nessuna fretta, finchè la luce sarà piena di vedere chi è che ha parlato; mentre ciò che do in privato, la persona lo può adoperare in qualunque posto, in qualunque ora, con chiunque, sempre sacerdote. In una parola, significa questo: nobiltà sacerdotale. L’aratro era per lavorare per servire per la Chiesa; e questo aratri li ho messi in un posto di decoro col vostro nome. Adesso la bilancina è il modo di comportarsi da chimici.

- **Consigli pratico per ogni mese:**

**Gennaio:** genio di Dio: associatevi a Me, fate e pensate quello che faccio Io, che specioso sarà in terra d’esilio il vostro cammino. Una vita nuova vi sto augurare.

Questo è il mese di **Febbraio,** fertile per l’apostolato: Quando credete di aver concluso niente,sarà quando che di più avete guadagnato e il vostro nome sul libro della vita, il nuovo messale, sarà stampato. E’ l’intenzione, lo sforzo che vale.

**Marzo:** mare d’amore. E’ il mese dell’Annuncio, è il mese dello sposalizio di S. Giuseppe che le fu bruciato il peccato d’origine e improntato sulle forze vitali il segno sacerdotale dello Spirito Santo. E’ il mese del mio ritorno; è anche il mese che ho istituito l’Eucarestia, perché è il mese che son morto e risorto; è il mese che ho consegnato al Calvario a Giovanni il Vergine la Madre mia e a Lei questo alto ingegno che è arrivato fino all’altezza dell’ingegno di Dio. Adesso voi con questa bilancina dovete essere superiori a tutti nel modo di agire e di dire, con tranquillità; e se qualcuno dice qualche cosa di Bienno, si dice che Bienno è in montagna e andremo quest’estate a vedere il momumento.

- **Confidenze:** la vostra presenza scrivani mi innamora; e la sua benedizione materna la Madre vi dona: passa da voi a chi vi ama, che insieme con voi soffre e che con voi prega e si dona, per far che sia vista qual è la Chiesa mistica mia sposa. L’amor che vi porto non ha né misura né confine; è per quello che il vostro Divin Maestro in terra d’esilio vive. Una vitalità divina,nascosta, come sono nell’Eucarestia. Sapienza e amore è il corredo che ho potato, per farvi diventare della mia statura, perché non abbiate del dolce giudice paura. I Padri si mettano in quiete e tranquillità che Bienno non scappa: questo è il numero di mappa.

- **Consiglio pratico:** vivere in tranquillità e con Me in solennità. Dì anche ai padri che siano solenni che son nuovi i tempi. In mano a Me tutti vi trovate e il mio braccio destro a vostra disposizione si sta trovare, protetti dalla Sacerdote Vergine mia Madre.

- **Giaculatoria:** Sacerdote Madre l’amor che a Te portiamo sia caparra di lavorare con te per la salvezza delle anime.

- **Giaculatoria:** per i bambini: Gesù chiamami a Te vicino; come sarei contento se diventassi un tuo ministro.

Per le bambine: Immacolata Vergine Maria nel tuo stuolo vergineo introducimi con Te, perché sia una discepola del tuo Cristo Re.

**26/1/80**

- **Saluto.** L’amor mio passa il confine per chi ha il segno sacerdotale. Beato te che il mio amor stai accogliere, per poter su tutte le anime svolgere.

- **I Coronei, re e studiosi.** Basandosi su ciò che avevan detto i profeti, ( fin le settimane che doveva nascere il Messia ), giunto il tempo, il mistero si è svelato, la stella è apparsa. Han portato altrove, nelle altre parti del mondo, la bella novella che era nato il Messia.

- **Ora questa stella illumina l’alto globo,** che già si è nell’eternità, sotto gli otto cieli. E quando la Madre di Dio Sacerdote, quando me ne sarò andato, Lei scenderà ove c’è il santuario dove vado a celebrare e avvolgerà la Chiesa di Cristo di luce settiformale, la stella che ha segnato la nascita accompagnerà la croce, che tutta lucente sarà vista da tutte le genti.

- **A scendere su uno stato che non è il suo,** il sacerdozio, per la dignità del sacramento, ( l’ordine parte diretto da Dio ), scendendo e entrando a dar generazione, si è provocato nel mondo lo sterminio degli innocenti, inselvatichendo l’uomo.

Quando questa cosa si accomoda, e deve accomodarsi, perché il sacerdozio non è una strada di passaggio, ma di salire in alto verso l’orizzonte sconfinato, arrivando all’ingegno di Dio.

Maria, con luce divina, così Lei, la Sacerdote Madre della Chiesa, farà la semina delle vocazioni e staran spuntare e avrete il vostro daffare a raccoglierle.

- **Se aspettano che Io domandi scusa!?**  Sarà sempre quella la suonata: la mia venuta.

- **Confrontare quel che ho detto agli Apostoli all’ultima cena,** dopo aver consacrato e istituito il Sacramento dell’Eucarestia: “ Farete questo in memoria di Me “, e durerà questo Sacramento d’amore fino alla fine dei secoli.

Avvenne la morte, ma prima avevo istituito il Sacramento della vita, poi son risorto, mostrando che ero vero Dio e vero uomo.

- **Ora il mio Ritorno,** che sembra che sia assente, ed invece, intanto che tentavan di sciogliere la mia Chiesa, Io ho preparato la divina mia sapienza, perché al momento preciso sia vista che è: una, santa, cattolica, apostolica, romana. Ove è Pietro e l’apostolo delle genti: han dato la lor vita per la verità e per la santità della fondazione, che è opera divina.

- **Fin che Cristo ritornato sarà una cosa sola con la Chiesa che ha fondato,** ( e siccome è il creatore di tutti i popoli di ogni sorta di colore e di religione ), solo allora, quando sarà così, per pria gli Ebrei diranno sì.

- **Consigli per il discernimento.** Facciamo caro dell’ingegno di Dio, che col suo ingegno ha creato gli angeli di una bellezza e di un potere di amore verso gli uomini. Se a questo si penserà e questo si desidererà, il discernimento ci sarà.

- **Mostrar sempre il bello,** il perfetto e ciò che è favorevole per l’uomo nel tempo e nell’eternità. La preghiera fiduciosa questo discernimento darà a chi insegna e a chi impara.

- **Perché la “ Dormitio “ della Madonna.** L’anima è veramente partita dal suo corpo. Fu portata dagli Angeli sul terrestre, dove Cristo ha liberato i santi padri: e dopo **otto** giorni il corpo è stato portato là, unendosi all’anima; e poi, sul carro di Elia, in paradiso.

- **I seminari: bisognerà che lascino seminare la Madre di Dio,** che è Madre della Chiesa. Seminare le vocazioni e innaffiarle con la sua verginità. Cresceranno e daranno fertilità.

- **Insegnare quel poco o tanto,** ma che è giusto. Il popolo ha bisogno di verità e di vedere il sacerdote che tende alla santità, che è con la gerarchia e col Papa in unità.

- **Fare quel poco che si può,** il resto lo fa la Madonna. Lasciar fare anche alla Madre, che ha il comando nel terzo tempo.

- **La grazia santificante,** cheè data dai sacramenti, è un segno che Dio gradisce chi riceve i sacramenti e dà questo dono gratuito.

- **La grazia attuale** è la grazia che Dio dà a chi la chiede. La preghiera attira la grazia attuale, atta al bisogno, al giorno.

- **Nel terzo tempo le grazie santificanti** vengono applicate in universalità, ( soprattutto per il bisogno ), attraverso la Madre che battezza tutti in fin di vita.

- **Come nel battesimo si domanda la fede,** così la fede va cercata nella preghiera. Vedere dove si manca di fedeltà, che non lascia via aperta alla fede; cercare quale difetto è, che fa dubitare che c’è Dio.

- **Gesù presentandosi nel mistero,** nasconde la divinità e mostra l’onnipotenza della sua umanità. Faccio risalire, ( risaltare ), ciò che mi ha dato la Madre. Coperchio la divinità con l’umanità.

- **Nella Eucarestia c’è la real presenza** a dar la sua sapienza increata. Così è verità da tutte due le parti, per far che i popoli abbiano speranza nella vita eterna, nell’osservare il primo e massimo comandamento: amerai Dio e per conseguenza il tuo fratello.

- **Che vita ha l’anima dalla confessione individuale?** Scomparendo il ministro, ( strumento ), venendo a perdonare le sue mancanze il Cuor di Cristo!

- **E’ tutto vero quel che dice la Chiesa!** I settori della purgazione sono in tante forme. Anche gli antichi davano le offerte per i trapassati.

- **Studiate le verità,** che la fede ritornerà.

- **S. Giovanni:** alto genio, da arrivare alla sapienza di Dio, perché era vergine. La verginità è l’essenza di Dio. Ecco perché gli ho consegnato la mia Madre. E chi è vergine è vero ministro.

- **Gli altri suoi figli ( di Maria )** sono i poveri peccatori, per portarli a salvezza, per le preghiere degli altri, specie dei sacerdoti.

- **Buona cena:** metti di trovarti con Me come quando si trovavano insieme i miei apostoli, che Io non accettavo invito se non ero con loro assieme; sol così la pace universale avviene.

- **La benedizione è trina,** come quel giorno che è calata la Madonna all’Apidario sul bacino d’unzione, ( trono della infinita misericordia ), che ha tracciato con lo scettro il segno greco, calando abombrata della SS. Trinità, a dir che il clero era già giudicato per il giudizio universale.

- **Essendo già giudicato per il giudizio universale,** verrà con Cristo a giudicare le dodici tribù d’Israele; così, entrando nel terzo tempo per la mia venuta, c’è il restauro del segno, per partecipare al mio olocausto di bruciare il male, purificando il bene, accetto all’Eterno Padre, perché passa attraverso il Cuore Immacolato per poter vivere nell’amore dello Spirito Santo, in unità col Redentore, che è l’Eterno Sacerdote.

- **Andiamo all’ultima cena e alla lavanda dei piedi degli Apostoli prima di partire.** Ho istituito il sacramento d’amore, vitale, che per tutti i secoli vale. E così in anticipo fu la lavanda dei piedi, perché a ricevere questo Sacramento bisogna essere purificati e dei propri falli perdonati. Il Sacramento del perdono fu dopo che ero già risorto: significato che avevo perdonato a chi mi aveva ucciso, rimanendo la penitenza. Dicendo agli apostoli: “ la pace sia con voi “; realtà e scuola: essere in grazia per conferir la grazia: “ A chi rimetterete i peccati, saranno rimessi “.

- **Non rimpicciolire l’amor di Dio!**

**- Nel cenacolo ho dato l’ordine di perdonare a chi è pentito,** anche se per la fragilità umana tante volte si fa replica di cadute; e quando ancor si domanda perdono, bisogna perdonare col dare l’assoluzione.

- **Agite** **sul mio esempio, prima di compiere un miracolo,** perché mi riconoscessero Uomo-Dio, dicevo: “ siano perdonati i tuoi peccati “, per mostrarsi persona atta a ricevere i doni di Dio. Ecco il ministro che vive nella unità di Cristo. E’ pronto da assolvere e a liberare l’uomo delle sue colpe; e metterlo in pace e tranquillità col suo Dio. Questo è il primo dovere che deve sentire chi ha la responsabilità della salvezza delle anime.

- **Confessione comunitaria:** non sente l’uomo dei suoi peccati il rimorso e crede, con una cantatina, di trovarsi in vita divina.

- **Prepararsi a confessare col pregare.** La preghiera che il sacerdote fa, è per i suoi penitenti, per poterli ben guidare.

- **Intimità.** Ricava da Me la misericordia che uso con tutti e così potrai offrire a chi ti avvicina della Redenzione i frutti, che sta uno maturare al momento che tu li offrirai per la salvezza delle anime.

- **Lo guardo con occhio di amor passionale** chi ha il segno sacerdotale. Munito di gelosia, perché quella persona sia a disposizione di Me e tutta mia. Questa è la via da seguire, per sempre trovarsi con Me in unione e dire: “son tuo gemello, o Eterno Sacerdote “.

- **Sapete che la Chiesa è uscita dal mio cuore trafitto,** fu la morte mia che ha dato a Lei la vita; e ora, da ritornato, glorioso, la voglio risuscitare senza essere morta e farla come Me gloriosa, perché diventi con Me ritornato una cosa sola.

- **Ricordo.** Mettici tutti sotto il manto del tuo cuor di Madre Immacolato e il retto clero sotto l’arco del comando.

- **Il poco bene,**  anche se è poco, è bene. Il meno male, è già male.

- **Angeli.** Quanti te ne do? Un milione. E insiem con voi domani l’alleluia canteranno.

- **Al gruppo di consacrazione.** Verginità che tende a santità; deve essere il decoro del mondo e, chi offende il Signore, deve accorgersi che è in fondo. Chi è capace di regalarsi a Colui che tutto ha regalato, proprio per questi e queste il mondo dalla distruzione sarà preservato. Vengono pagati prima, per la protezione che ha verso queste e questi la Vergine Sacerdote Maria.

- **Giaculatoria.** Sacerdote Madre, col tuo cuor materno porta il cuor mio nel cuor del tuo Cristo e fa che da tutti sii visto che sono un suo ministro.

- **Buon viaggio.** Sia un viaggio gioioso e di contentezza, di cui porti con te, scritta, la mia sapienza.

Io ascolterò ( l’alleluia ) e per questo che tu operi, gioirò.

**29/1/80**

- **Non siete spenti,** ma siete vivi; non siete privi ma avvolti nei lumi settiformali che dà a voi la Madre di Dio.

- **La superbia religiosa** rovina il mondo, perché la religiosa è fatta per l’umiliazione.

- **L’intelligenza è dono di Dio;** e chi ne è privo più lo ama Dio.

- **Se i preti**  **che si sposano viene sospeso**, Cristo Re è veduto e tutto coperchiato.

- **Sta lì con la tua mamma,** che è come aver la Madre accanto, che vien fuori una cosa bella, che verranno giù tutti da sella.

- **Guarda di non pretendere** che alcuno abbia a capire il Ritorno, in che forma, in che modo e il perché che son stato venire. E’ una luce personale!

- **Ognuno che vive di superbia** sia annientato, che anche lo strumento che sto adoperare nulleo si sta trovare perché son Io che son stato ritornare. Voglio essere visto Io non lei, perché già trapassata lei si trova. E’ qui che all’umanità si giova.

- **Entro nella Chiesa mia** quando sanno in segreto che son tornato. Entrare in segreto nella Chiesa vuol dire entrare nella luce che do nell’Olocausto, finchè questa luce sarà così sfolgorante che avvalorerà lo scritto, che ha dato il mio rappresentante.

- **Insiem sempre e ovunque ci dobbiam trovare** perché una cosa sola sempre insieme ci dobbiam trovare, se in pace e in amor ci dobbiam trovare.

- **Bruciato il V sigillo** nell’Olocausto di Cristo.

- **Al Generale e Provinciale:** Andremo alla vita di Angela per poter rispondere anche al Provinciale e Generale: mi ripeto perché Io non sono un sottomesso a dir cose nuove, perché me li comandano. Se volete sono il primo Io a peccar di superbia!

- **Per la persona** che riceve lettere anonime: bruciarle e non leggerle!

- **Per le scritte sui muri del Collegio:** è segno che non possono fare altre. Non dar importanza e pregare la Sacerdote Immacolata. Più poca importanza si dà e più facile che non ne fanno più.

- **S. Giovanni Evangelista:** “ ateneo “ cioè universalità di sapienza.

- **Per scrivere al Generale;** ma prima chiarire col Provinciale: E’ meglio accennare come è stato; loro son venuti a Bienno e han scritto e che c’era anche un frate, che ha detto: scriviamo. E così si ha scritto. Ma questo Gesù ha detto che è un deposito per i secoli venturi. Non c’è da dire né di sì né di no, che lui darà la luce quando sarà ora; di guardare al Pontefice senza nessun altro perché a lui ho detto che era il Divin Artefice per il Pontefice e che poi della Cosa pensa la Chiesa e per ora non c’è né da combattere né da spandere se non ciò che è bello e che si sapeva anche prima, perché il suo Ritorno è avvenuto alla benedizione eucaristica è segno che non voleva distruggere la Chiesa ma unirsi ancor di più, farla più grande e più santa perché è il terzo tempo. E che questa Cosa è un Mistero Compiuto, cioè Cristo che è venuto e che la porta il vangelo. Chi non ha vuol credere, tralasci, che sia finita! Sono stato breve, ma è sufficiente, per ora, perché quel che andava alla Chiesa è compito; quello che dico adesso è privato.

- **Passaporto agli scrivani per il coro vergineo:** i santi di altare no sono passati al purgatorio neanche un minuto, uniti di virtù eroiche. Voi quando Io entrerò sul coro vergineo, avrete il passaporto che salite con Me e nessuno ostacolo vi farà. E’ questo che conta; il resto niente!

- Non dare assolutamente gli scritti, Dire a voce!

- **P. Mario col Provinciale:** Prima di tutto deve dire che questo è un Mistero Compiuto. Al più dimenticarsi di questa Cosa se non le sembra giusta, lasci stare perché si ha a che fare con Dio. E poi che è un deposito che non c’è da scarteggiare né giudicare, perché non è ora, finchè Cristo con l’Olocausto dà tutto il chiaro. Sarebbe come una lingua forestiera che non si conosce né il battito né niente se non chi può aver sentito continuamente. E chi non la vuol così, non dica né di no né di sì. Non né do altre prove come si intende il mondo, solo la sapienza, perché padroneggia l’amor passionale infinito che porta alla mistica sua sposa, portando il sano celibato come legge divina. E se è lui! Gli altri questo non lo possono fare. Poi si farà un sol ovile sotto un solo pastore. Prima di scrivere al Generale, parlare e schiarire per bene col Provinciale, perché c’è anche l’incontro di S. Angela col Fondatore S. Girolamo, per cui la Madonna ha scelto i Somaschi a scrivere, come i due frati francescani perché Angela portava il saio francescano.

- **Prima scenderà la Madonna del paradiso sull’alto globo** e si proietterà sulla Chiesa di Cristo affascinandola coi raggi del suo Cuore Immacolato e subito la croce splendente con la stella che si vedrà su tutti i cieli, sulle grandi città e sui paesi, dappertutto. Trionfo della croce! La stella che han visto i coronei e che li ha accompagnati ove era nato Cristo, perché avevan studiato le Scritture e avevan trovato le settimane e avevan capito che era giusto il tempo che doveva nascere il Messia. E ora se sfoglieranno il vangelo, troveranno che dovevo venire e giacchè dicono che aspettano il mio Ritorno, mi diano un giorno o l’altro il buongiorno, altrimenti mi dicano che aspettano , se invece del mo Ritorno aspettano la fine del mondo che è mica ora.

- **Segni da cui si può riconoscere il Ritorno in questo tempo:** La devozione tenera e sentita che il Papa ha della Madonna è già un segno che lei all’Apidario è Calata ( all’apice dell’amore e il Papa è all’apice dell’amore ). Un altro segno è che lui richiama tutti alla pace di qualunque religione e sorte siano e nel fare e nel dire, spicca questo; guardiamo tutti a Gesù Cristo che è il fondatore della Chiesa. Lui mi addita e dice; capiranno un po’ anche loro che lui è un ministro di Gesù Cristo. Il terzo segno: lo sconvolgimento in tutti gli istituti: poche entrate e molte uscite, portando il disordine per mancanza di obbedienza, di distacco ai beni e di umiltà.

- **Come per S. Giuseppe,** così saranno gli scritti: intanto che han paura che siano di turbamento e non capiti, si fa silenzio. Quando le cose saranno appianate, il mio dire sarà momentale e si capirà chi è stato a parlare.

- **In quaresima bisogna pregare di più,** per aver lumi del discernimento e di imparare frammischiando qualche piccolo fioretto, mortificazione lievi, ma fatte con amore in obbedienza, anche se non lo si fa volentieri; non obbedire e prima far obbedire i superiori; qualche piccola mortificazione di gola: aspettare un momento a mangiare una cosa; se si riceve qualche piccolo rimprovero ed umiliazione, riceverla con spirito di penitenza per la conversione dei peccatori. Tutti i giorni mettere un’intenzione: molto valore avrà specie per chi si sente chiamato al sacerdozio e in religione.

- **Mesi: Maggio:** forze tese verso la Madonna in collaborazione con Lei in opere sagge apostoliche e opere buone da poter risolvere qualche testa dura per la mia venuta ( anche santi ). Se vanno avanti a dir che lo dovevo dire alla Chiesa, non capiscono più. Dio fa quello che vuole e dall’eternità è stabilito.

- **Politica ( da mettere a posto ):** se la politica è già in confusione è già a posto. Prima di essere in pace, bisogna che si stanchino di attaccar briga. Ora è una pace che il giorno dopo è rotta ancora.

- **Corpo degli scrivani:** a tener delle azioni che si fanno, il corpo viene cambiato, finchè in lode a Dio in canto sarà tramutato, insieme con gli angeli.

- **Cosa ti devo dire?** Sulla verità tieni duro che con Me sei al sicuro; e quando ti senti faticato e no compreso, vieni davanti a Me Eucaristico che ci facciamo un’allegra compagnia, ch’Io son quello che ne prendo più di tutti, che son deriso e non ascoltato, che non sono creduto e poi bestemmiato e ugualmente sto sacramentato. Abitua gli innocenti a riparare e vedrai fertile quello che starai bisognare. Quando insegni non veder subito il profitto, ma non ti avvilire ma star aspettare che l’affitto te la paga la Sacerdote Madre e le grazie speciali che ti starò dare. Tante grazie per le prossime quarantore.

- **P. Mario ( per il P. Provinciale ).** Dire di non combattere se non si capisce, perché non diventi l’apocalisse di amore in terrore. Si mostrerà o soprattutto nella sapienza quando sarà andato via. E’ il peccato che fa venir brutto e non la sapienza. Il Redentore ci viene incontro! Beato quel sacerdote che dice: “ Son pronto! Parla che il tuo servo ti ascolta “. A non aver mai sentito, sarà per il Provinciale di sorpresa. Dire che è un regalo per la Congregazione: e son i secolari i francescani e di più i Somaschi. Che è tanto che è stato scritto, compreso quello della Maestra e poi il deposito; poi ci saranno le Comunioni, ma questo dopo che si potranno confrontare con la sapienza occorre sapere che lui va in alto “ sarà un miracolo, vaso in alto e non mi stanco “. Come ho detto facciamo l’uomo a immagine e somiglianza, così ho detto “ facciamo la radio! Raggi di Dio, questa cosa.

- **Il Papa e il Ritorno:** ha letto uno scritto e ha trovato il suo Cristo. Ha pensato un po’ come doveva fare e ha concluso: farò silenzio e per questo pregherò! E’ una cosa lunga e per questo non domanda niente a nessuno. E’ segno che è combattuta, è segno che non è mica ora: quando viene l’alba non c’è ancora il sole: lasciar tempo al tempo.

- **Volevo darti dietro il mio Cuore ma è troppo grande;** è meglio che metti il tuo nel mio, così con nessuno verrà diviso. E’ il cuore che segna la vita e che è capace me di amare e la morte non l’assale.

- **Ai Padri:** Io metterò che lor siano i miei padri ed io il lor figlio, così con tranquillità saran tolti anche gli altri due sigilli e finiti saranno i difficili ( non ha niente di forza, a rompere i sigilli ). Questo segna pace. Cristo non conosce quaresima, ma sarò sempre pasquale, perché con infinito amor son stato ritornare. E’ il nuovo messale che in avvenir vale! E’ il libro della vita che non sarà mai finita e sarà adoperato dai sacerdoti che saliranno là. Voi a sapere che io compio con voi l’Olocausto, preparate ai sacerdoti ultimi la via della salita di quelli che celebreranno ove io ora celebro e non morranno; siete voi che preparate, che mi sentite. Poi voi vorreste sentirmi e vedermi per poter aver le prove in mano da dire a chi non vuol credere. Ma guardate che a chi non vuol credere come proposito, si può far dentro niente, e a leggere un mio scritto possono dire che è uno sproposito. Bisogna aspettare la maturazione. Voi sareste frutti precoci; dopo ci sarà la maturazione di tanti, poi saranno più pochi i ritardatari, che vuol dire che li mangiate questo inverno. Ma nel maturare non più indietro staranno andare, cioè mai più diventeranno acerbi, e saranno sicuri.

- **Mamma:** si sta armare di bontà, che grande consolazione presto avrà.

- **Maria:** stia pronta al lavoro, perché si deve trovare di decoro a tutti quelli che la stanno avvicinare, e il malessere non starlo ascoltare, che ringiovanita si starà trovare, se la Madonna lei e anche altre starà pagare, piuttosto ricompensare.

- **Ultima:** che il tuo viaggio sia felice con gli angeli che ti dono, che canteranno le litanie.

- **Sorpresa:** vedrai che hai affiancato la pesa che ti ho dato.

- **Giaculatoria:** Sacerdote Madre fa conoscere che il tuo Divin Figlio è stato ritornare e fa che abbia luce il sacerdote più bisognoso e che in avvenir sia per Cristo ufficioso.

**8/2/80**

- **Io ho parlato,** infinitamente il clero ho amato, in alto a celebrare sono andato, perché la luce del mio Ritorno sulla mistica Sposa mia sia constatata.

- **A P. Mario:** una risposta universale che è attaccata a tutta la scuola che Io ho dato; per distaccare la sapienza umana dalla sapienza divina: qui non c’entra Alceste, è mai c’entrata né mai c’entrerà, ma è Cristo Creatore e Redentore che la sua increata sapienza dà.

- **Voi non andate ad affaticarvi,**  che non ve lo chiedo; lasciate fare a Me, che al Pontefice ogni favore cedo.

- **Il sacerdote non deve farsi dare del tu,** come fossero degli uguali per il dono della vocazione e della elevatezza della lor vita sacerdotale, perché non hanno da guidare né da porci, né capri, ma il popolo di Dio con amore, rispetto reciproco, con distinzione chi è il ministro e chi è il popolo di Dio. Vedrete che ogni errore dovrà dar l’addio; non c’entra qui la carità con la responsabilità e l’autorità da Dio data. Questa è di questi giorni la data: ognuno sappia chi è davanti a Dio, davanti al popolo di Dio e davanti alla società, perché ognuno ha la sua responsabilità. La donna nessuna autorità ha.

- **Al momento preciso me ne andrò via,** e ognuno vedrà se scende o se sale, perché che tale è far la volontà di Dio, non ciò che piace.

- **Le figlie di Angela hanno fatto anche del bene,** ma avendo disobbedito nel non tenere un rispettoso silenzio nella cosa e loro hanno detto che Alceste è matta. La lotta è cominciata qui, e deve finire qui, perché Cristo è stato venire.

- **Saluto:** Nell’unità con Me ti devi trovare e così vivere la felicità del mio Ritorno e del tuo segno sacerdotale rinnovato.

- **Chi ha 15-16 anni** sono più pronti che chi ha già vent’anni. Ecco col clero quel che occorre: non chi dirige, ma chi può pregare perché possano capire.

- **Che valuta ha la scuola** ( risposta a tutti e a P. Mario in particolare ): ( vedi in seguito!)

- **I miei sono i preti** che li amo e per loro son tornato, e chi insegna perché che son tornato.

- **Il sacerdote deve visitare le famiglie tutte ugualmente,** in carità in semplicità e in sapienza; non rimpicciolire l’autorità universale di chi ha una parrocchia, per non essere sottomesso a nessuno.

- **Per i giovani:** che queste pianticelle non abbiano a prendere delle cattive pieghe, e saperli capire e indirizzare, ogni qualunque vocazione che Dio sta dare. Ecco la luce che Io do a chi mi sta rappresentare; perché è inutile vagare a cercare vocazioni che Dio agisce su questo campo perché è il Creatore e Redentore.

- **P. Mario:** Non è tanto a venire a Bienno che conta, ma il sapere che hanno collaborato a far la patente. A valutarlo posso sol Io che son l’Uomo-Dio, perché la Chiesa sia maestra in Israele nel terzo tempo, perché l’era cristiana è terminata; sarebbe una replica di autorità. Se domandassero del Ritorno, rispondere: “ questa Cosa porta pace e tranquillità e al clero suprema Autorità, e si guarda alla Gerarchia, con il capo che è il Pontefice, che è munito di luce divina. Il Generale: bisogna sapere questo: come è stata a Roma quella faccenda della S. Sede, di proibire, che S. Sede è, su che cosa si son basati per proibire, perché gli scritti sono un deposito; non son maturi. Si è guardato una cosa che era acerba. Chiederlo questo dai Padri, se possono, al Generale: perché questo è il punto più importante da chiarire! Perché in principio, 32 anni fa da Roma hanno mandato a dire che la scuola era bella, ma poiché si diceva “ il clero non poteva sposarsi, hanno mandato a dire che non sarebbero più venuti. Venire o tralasciare non conta ora, ma bisogna sapere da che parte è partita quella proibizione della S. Sede: non si sa che S. Sede è, se nessuno le aveva detto niente! Siccome è una Cosa che va alla Chiesa in silenzio, perché è lei che ha autorità; e se non la volevano, c’era niente da inalberarsi….con gelosia d’Istituto, e proibire ai parroci di non andare da Alceste. Bisogna dire che è dl principio che hanno combattuto senza documentarsi, quindi bisogna lasciarla fare al Signore. P. Mario dica al P. Carlo e stia a quel che risponde; circa il colloquio col Provinciale, aspettare che parli lui, non aver fretta, che non conta se il Provinciale non accetta, che conta è che la Cosa sia illuminata dall’Olocausto che fa Cristo, non interessa venire a Bienno; chi ha detto di no, in principio, stenta ad accettare; aspettare, è presto! Inoltre non conta che un Provinciale dica di no o di sì, perché la Cosa va alla Chiesa. Dir niente a nessuno, né Generale e tantomeno al Provinciale, se non domandano; se domandano, si domanda anche a loro dove è venuta la proibizione di una cosa che era depositata e non era né da guardare, né da divulgare, era un segreto. P. Mario: star indietro anche se domandano; ascoltare il P. Carlo che non ci si troverà pentiti.

- **Verranno prima le vocazioni femminili religiose,** perché qui è un intervento della Madre mia, mentre nelle vocazioni sacerdotali occorre un intervento divino. Io guardo al sacerdozio diretto perché in mezzo ho portato un nuovo sacramento che lo consegnerò alla Chiesa, quando me ne sarò andato e la Chiesa avrò innalzato. Ora non c’è niente da fare. S. Paolo ha tribolato nell’apostolato. Oggi è il trionfo della croce è più leggero, ma ognuno nel terzo tempo nell’ascesa dell’amor di Dio deve trovarsi con la Madre Sacerdote di Dio, di quel concilio di Efeso che l’ha proclamata che l’ha voluta Madre di Dio.

- **Buon pranzo:** Sempre quello mi sto trovare, come quando coi miei apostoli quando mangiavano mi son stato trovare. Chi veramente mi ama, si deve contento trovare. I fastidi si tengono per sé, nell’amor di Dio agisce Cristo Re, perché qui non è paradiso.

- **A te non faranno niente;** c’è da soffrire, c’è da godere, c’è da sapere chi è si o no di me!

. **E’ successo in questa cosa la pena del contapasso di tante persone,** cioè far la penitenza qui piuttosto che all’aldilà; esempio han detto matta la maestra e chi l’ha detto è diventata matta lei. Non bisogna impacciarsi delle cose di Dio. Alcuni sono mal combinati in famiglia… ma guai a toccarli questa gente! Il dolore per chi fa queste cose e non si può dire, purifica. Il rincrescimento per chi sbaglia che possono avere loro, può attirare la misericordia: ma chi dice che conta niente, colpevole si rende. Non è di chi tace e cerca di non parlare, ma è chi cerca di nascondere per poter apparire virtuosa e non è. Guarda che ho detto” chi fa la volontà del Padre mio è parentela mia “ perché a Me si dona.

- **Al P. Carlo e P. Mario:** Già che oggi è il S. Girolamo, il penitente che si è incontrato con Angela a Brescia, ai suoi tempi per elevare l’umanità dalla bassezza in cui si stavan trovare sia di sesso maschile che femminile: “ Ecco il mio Ritorno. Ciò che ho dato in iscritto è riservato. E’ la patente che io ho dato alla Chiesa mia, per essere Maestra in Israele nel terzo tempo. Ecco, lo scritto sarebbe questa patente! Dopo bisogna essere ammessi all’insegnamento. Non occorre che il maestro abbia in tasca sempre la patente per andare a scuola; più è trovarsi in ruolo! Ecco il grande e infinito scopo. Non do alla Chiesa mia di più di come Io mi presento Maestro. Anche Lei maestra in Israele, perché sempre deve insegnare ai piccoli, ai più grandicelli, agli adulti e agli anziani. Questa maestria per tutti i ceti di persone di ogni età e condizione, vale! Ognuno che ha la patente stia tranquillo, finchè viene messa in esecuzione. Chi è stato addetto a scrivere, ha la patente e deve stare in pace e tranquillità finchè questo viene assunto. Ecco il perché che Cristo è venuto. Dopo aver scritto e tutto preparato, Cristo sale nella Gerusalemme celeste a compiere l’Olocausto e dà alla Chiesa sua che ha fondato sempre in aumento luce, podestà, santità per esercitare la maestria che il suo Divin Sposo le dà nel terzo tempo. Ecco del mondo nella verità il risorgimento. Chi ascolta il Papa che è illuminato dalla verità che Dio le dà, è a posto, chi ascolta e che opera in tal verità e può vivere in pace e autorità, senza di comprarsene nessuna qualità. Ecco S. Girolamo quello che oggi a tutti dà. La patente è lo scritto, l’esercitazione della patente la dà Cristo nel compiere l’Olocausto di cui continuando nel tempo la Chiesa gloriosa e innalzata si troverà e tutto il mondo conquisterà anche se oggi per dir di no dolori in quantità si ha. In tutto quel che succede si deve veder Dio assente, e del mio Ritorno posizione giusta di deve prendere, sia pur in secreto perché Io non cedo. Non perdere la confidenza in Me e nella Madre mia che costaterete in voi la vita mia divina.

- **Il libro della vita:** è la storia della divinità che ha operato sull’umanità e che l’autorità sacerdotale e verginale ha raggiunto l’essenza di Dio da non morire, ma di andar incontro al dolce giudice che verrà a giudicare le dodici tribù d’Israele. Ecco l’infinita grandezza che va a celebrare nella celeste Gerusalemme l’Emmanuele.

- **Ministri miei** consolatevi per il mio Ritorno che sempre vi troverete in pieno giorno!

- **Non è che gli scrivani devono adoperare la mia sapienza,** né spiegarla, ma vien consegnata alla Chiesa di cui la luce che dò nell’Olocausto farà della sapienza mia preda. E’ inutile guardare se la persona è vecchia o giovane, perché Gesù non invecchia, ma la sua giovinezza nella sua sapienza specchia.

- **La fotografia del coro vergineo,** “ Prima di andar via, vi darò la fotografia del coro vergineo “ v. dire la bellezza, l’estensione, la necessità della verginità, perché sia il fare del mondo e così alla famiglia in fede e morale tracciate la via della salvezza perché nell’oscurità e nella tenebra della materialità non si arriva alla fine della vita, senza aver niente di buone opere in mano, prima di presentarsi al giudizio particolare. Siccome la verginità è l’essenza di Dio è la luce che fa vedere, è il sole di giustizia che insegna da battere alla famiglia cristiana perché siano atte di lor dovere e pronte a sacrificarsi per i loro figli in coerenza alla legge di Dio e ai doveri del proprio stato. Vuol dire anche contentezza che la persona donata a Dio si deve trovare in ogni circostanza, in ogni ora della sua vira, vivendo la felicità di Colui che la luce verginea dà. Gioia e contento questo procura. E’ per questo anche la mia venuta: un motivo perché Cristo viene insieme con gli angeli e voi dovete a questi starsi arruolare per insieme la volontà di Dio adorare, in ogni tempo, in ogni circostanza e con chiunque vi si sta trovare, con fidanza e con fiducia illimitata.

- **Il santuario all’Apidario lo faranno,** quando sapranno che è vero il Ritorno.

- **Il 28 la risurrezione,** 42 giorni dalla resurrezione l’ascensione e la Pentecoste 10 giorni dopo ( contare secondo i mesi odierni ). ( Per l’ascensione il luogo indicato è quello esatto ).

- **Si scioglieranno i ghiacci e fioriranno i deserti** verso la fine dei 300 anni, quando il popolo sarà diventato più buono.

- **Scrivani:** voi datemi delle anime ed Io darò a voi grazie speciali!

- **P. Mario:**  stare indietro anche se domandano. Ascoltare il P. Carlo che mai si troverà pentito.

- **Il corpo di Cristo**  è il corpo elettrico che tiene dentro l’Anima del Verbo.

- **Confidenze:** Siam gemelli, ci siam visti e ci siam trovati e così confermiamo che ci stiamo amare di un amore e di un vincolo tale che rimane eternale. Non aver temenza del Cardinale! Con più poco che di questa cosa si dirà, più temenza gli altri di voi avranno, perché è troppo grande e possono ritenerla di offesa alla Chiesa perché non è un privilegio, ma un Mistero Compiuto. E’ Cristo venuto. Si può intuire nella semplicità e nell’amore.

- **Ai Padri:**  State diventar santi, che quando santi vi vedranno, il permesso di venire a Bienno vi daranno. Trovo opportuno che la prudenza che insegna il P. Carlo sia efficace.

- **Il corpo di Gesù è il corpo elettrico,** che racchiude l’Anima creata del Verbo. E’ questo che con l’azione dello Spirito Santo e il sì della Madonna è in Maria e nel suo grembo che ne diventa la culla.

- **Giaculatoria:** Sacerdote Madre se davver mi stai amare, la prova stammi dare.

- **Consiglio pratico:**  Ti metto in mezzo ai cori angelici che ti avvolgeranno nella lor luce e nel mio volere e ciò che a Me piace ti faran fare e dire, così in pace e tranquillità ti troverai nell’esercitare la tua sacerdotale autorità.

- **Ai Padri per S. Girolamo:** E’ sopra questa porta mezza secreta, che invece di aprire la porta li chiude dentro qui, finchè molti sacerdoti diranno di sì. Ti presento la terza chiave che è d’oro, che apre il terzo tempo alla Chiesa mistica mia Sposa che a tutti voi e ad altri giova.

**12/2/80**

- **Saluto:** la tua venuta mi fa piacer, così sei sicuro che col tuo Cristo Ritornato ti trovi assieme.

- **La facoltà** che volevo dare alla mia chiesa che nessun oratore sopra di lei si doveva trovare nel mio intervento nel basso globo, questa scienza l’ha presa il popolo e la adopera in malvagità. Ecco che da lor stessi iniziano il tempo apocalittico, anche se la Madre di Dio starà impedire e cose belle staran avvenire.

- **Impari anche il clero,** impari ad essere sicuro quando nessuno ha offeso, che dal suo Cristo è amato e difeso. Perché il clero ha paura se il suo Divin Maestro ha fatto venuta?

- **I figli** che rispettano i genitori sono benedetti da Dio.

- **Il Ritorno:** che faccenda per chi non s’arrende! Se la si prende con semplicità è di Dio l’infinita bontà. Se non veniva Don Amintore era segno che Bienno era latitante e la verginità sullo scoglio ( in pericolo ) di dover aspettare tanto. Se invece veniva, era segno che la via per il mio Ritorno è più appianato, c’è uno sbocco.

- **Le cose di Dio** d’ora in avanti non costeranno tanto, perché ha pagato tutto Cristo.

- **Bisogna istruire sui comandamenti** e tutta l’umanità sotto Dio trovare si dovrà. Ognuno pensi nella posizione che si trova di essere lui stesso di Dio, e di dire “ pensaci te anche per tutti gli altri “: così saran conosciuti del Cuor mio da Ritornato i battiti.

- **Le figliole** ( il privilegio verginale ) mi occorrono, non posso far senza, e mi sono di penitenza ( perché vogliono che si riguardi ).

- **Alceste non può morire finchè Io non andrò via,** perché ha due nomi, uno da uomo Alceste e uno da donna Maria; e Io sono tornato per il segno sacerdotale e per la verginità, per essere a capo a tutta l’umanità che bisogno dell’essenza di Dio ha. Chi rimane in questa trappola vivrà l’amore e la santità della Madre di Dio Sacerdote.

- **La scuola ora è privata,** ma continua ancora per far che altri non abbiano ad assalire la Chiesa.

- **Gesù dice**  che il bagnarsi nudi nelle acque di Lourdes non è stato voluto dalla Madonna.

- **Lourdes è bello,** ma nel secondo tempo: è conferma del dogma. Bisogna tener presente il segreto di Fatima che è il trionfo del Cuore Immacolato che consiste nel Ritorno di Cristo con la Sacerdote Vergine Immacolata che l’ha testimoniato. Non si può tornare indietro altrimenti a fermarsi nel tempo dell’Era cristiana sarebbe come chi si ferma in un sepolcro di persone sante che son vissute e non introdursi più avanti nella resurrezione come è risuscitato il Redentore.

- **Ognuno che mi ama,** che sempre mi amerà davanti a Me Eucaristico giuri!

- **Se qualcuno dà qualche cosa da soffrire** sappia che Cristo è il martire del Golgota e c’entra nella conversione universale. Guardate che son mica un “ me ne impippo “, sono col capo chino d’amore infinito e a chi li occorre altro fuor di Me, vada lontano.

- **Il parroco di Bienno** in una scena gli è cresciuta una barbetta nera: vuol dire autorità e non si lascia più prendere in giro dagli altri. Non gli levo il cappello perché non son uso, ma lo tengo nel suo ministero sacerdotale in uso, perché a cattiverie non è mai stato scendere.

-  **Sono originale** **più di tutti i santi,** ma sono veritiero perché sono di sostegno al rinnovato Pietro.

- **Il clero vorrebbe vedermi;** e Io “ Mi vedrete quando in eterno sarete “.

- **La maestra** era di una genialità e di una giustizia universale.

- **A forza di riverenza**  **e picchiar la testa in terra,** di autorità si rimane senza ( questo per i ministri che lodono le persone non degne, altolocate ecc..).

- **Ciò che ho dato alla mia Chiesa è compito,** così rimane libero ogni ministro, che sol lui sa che Io son Cristo, perché nessun abbia ad incatenare sul materiale il ministro.

- **Tu ( Alceste ) alla morte non devi pensare;** quando me ne starò andare, per forza verrai con Me, e se il mondo non mi ha conosciuto, da Me non sarà pasciuto; ma verrà invece bella: fiducia e sicurezza dalla Madonna, di cui Alceste ha avuto nella vita le prove. Che bella figura è Colei che ha dato Cristo, figura misteriosa che al mondo giova. Che bene mi ha voluto e che bene al sacerdozio ministeriale prima ancora; figura misteriosa che al mondo la pace dona.

-  **Siccome Cristo è entrato in mezzo al popolo operaio** anche se ha i suoi difetti, nessuno può più imperare perché la Chiesa che ho fondato è per ognuno e per tutti la legge del decalogo ( questo contro coloro che fanno preferenze e vogliono nascondere i difetti di chi è di classe elevata e conta niente con la povera gente se fa diverso e si accusa e disonora ).

- **In questi giorni Gesù diceva:** si è tra l’amore e la potenza, ma è finito ieri che ancor eri viva.

- **Voglio che quelli che mi rappresentano abbiano questo a costatare e su questo a giudicare:** tutti uguali, se di Cristo Re hanno l’autorità divina. Ecco che è aperta per la salvezza universale la via.

- **Il velo che coperchiava l’altare** si è scoperchiato in tre modi, perché Cristo potesse celebrare; alla consacrazione del calice, dopo aver sé Eucaristico dato, il cero pasquale dava lume di luce con la fiamma del sangue del calice e l’altare veniva da questo velo completamente scoperchiato: verrà visto Cristo Ritornato, che il Mistero Compiuto è Cristo venuto senza nessun né nebbia, né fumo, perché la mistica Chiesa di Cristo è innalzata dalla luce settiformale che esce dal Cuore di Maria Immacolata senza che nessuno dia né luce né oscuro.

- **Buon pranzo:** La via della salita è limpida e pura e il mio Ritorno nella Benedizione Eucaristica in eterno dura. L’arco trionfale padronanza ha e gioia e tranquillità al clero dà.

- **Siete venduti,** ma cosa conta?! Penso Io a non far scoppiar la bomba. Può essere anche pericolo a venir a cena…Io sono stanco di quel loro provinciale!

24

- **Dal momento che Io ho detto che ciò che ho dato alla Chiesa è completato,** penso io e nessuno più ci entra né a funzionare e tanto meno a rivoluzionare: Cristo e la sua Chiesa in ascesa e a tutti in difesa, perché sul mondo il mio Ritorno non pesa.

- **Sei venuto e t’ho veduto e del mio amore sarai pasciuto;** se tu non mi abbandonerai, sempre in unione con Me ti troverai.

- **Che giudica definitivamente che colpa ha,** solo Dio lo sa! La più tanta colpa l’ha il popolo, perché si messo al posto di giudicare, danneggiando il sacerdote che era in prova. La prova era dovuta al tempo che cambiava, ed è stata fatta al clero per entrare nell’era mariana, come uno che da una classe passa all’altra. Adesso che impera insieme con voi è la Sacerdote Vergine Immacolata che ha il potere di Re d’Israele, perché nel celebrare con voi, a voi Io non faccio niente. In principio Io do la colpa a tutti e in fine la riduco come è in verità, son tutte le attenuanti.

- **La situazione odierna:** Io son calmo, sono amico dei preti, sono in pace col popolo e non si faccio niente alle orecchie rosse. Sapete che quando Pietro ci ha tagliato via l’orecchio a uno, ce l’ho attaccato. La situazione per Me è ottima, perché ha l’amor infinito che porto di scorta. Ognuno da Me deve attingere e in tranquillità star vincere. Se uccisioni ora sono dovute al popolo che da sé si fa il tempo apocalittico: si è inselvatichito senza il suo Dio che è venuto per la pace e per l’amore e per la salvezza universale.

- **P. Mario:** aspettare che il provinciale chieda, se entra in argomento, altrimenti niente. Non c’è niente da dire, perché non possono capire. Si lascia nel suo brodo, che penso Io ; non andar a muover sassi, che non si possono muovere e può succedere quel che è mai avvenuto. Ci vuole il tempo nelle cose. Quello che avverrà sarà in segreto per la Chiesa, come è avvenuto per gli Apostoli che sapevano chi era Maria; così è del Mistero Compiuto. Quello che non è avvenuto, avverrà senza mano umana perché è un’opera divina: questo è della mia volontà il clima. Il corpo del reato è lo scritto che avete fatto; per darle la vivacità le occorreva l’anima; adesso attraverso l’Olocausto questa luce verrà e vitalità al mia parola viva di vita avrà.

- **Io mi mostro che padroneggio;** il Papa darà la verità giorno per giorno in quella posizione e in quella misura perché la zona non diventi oscura.

- **La resurrezione è di domenica,** il giorno dopo il sabato; è apparso alle donne il giorno di lunedì; la resurrezione è un dono, è la conferma che son l’Uomo-Dio. La Pentecoste in domenica: lo svolgimento della Chiesa che ho fondato per poter adoperare l’autorità che ho dato. Così il 7° giorno è riservato al Signore: equivale a “ ricordati di santificare le feste.

- **Io sono sol Maestro per essere di tutti,** con tutti e per tutti, dell’istruito e dell’ignorante, del povero e del ricco ecc, del bambino e dell’anziano.

- **La disonestà ha fatto scempio della verità.** Chi ha fatto dentro di dare il calice che spetta al sacerdote, un po’ a tutti? Il demonio! E’ segno che qualcosa nella Chiesa è avvenuto.

- **Questa cosa dicevano “ sono sol parole! “;** è segno che lascio fare a voi sacerdoti.

- **La religione guadagna** nei bisogni, nei pericoli e nei disastri, perché si prega.

- **P. Carlo:** dire a quelli che vogliono la benedizione, che anche Gesù dava il perdono prima dei miracolo; anche loro devono chiedere perdono a Gesù e confessarsi che la grazia sarà completa: anima e corpo.

- **Occorre riparare oggi** col Suo amore e la sua misericordia infinita che ha consegnato alla sua Madre e mostra per perdonare, i peccati e quelli degli altri. Quando la riparazione sarà a pari del peccato, gli altri capiranno cosa fanno. Manca la riparazione perché non conoscono ciò che è male.

- **P. Mario:** risposta lettera: a succedere quel che vuole, c’è bisogno di essere sul terrestre, insieme coi nuovi abitanti: allora tutto questo le starei concedere.

- **Alle Suore in quaresima:** Non far neanche una mormorazione e se si vede che qualcuna ha bisogno star pregare e riparare. Lo scopo massimo è la riparazione dopo aver recitato il mi pento per le proprie mancanze. E’ quello che occorre al popolo in questo momento, affinchè la misericordia di Dio abbondi e sparisca la giustizia. L’anima consacrata a Dio è cara, però ne ha molto a male e rimane tanto offeso delle mancanze che si commettono perché si sente punto sull’amore.

- **Per Carla:** la vedovanza è sacra, specie per la persona che a Gesù si dona e può far tanto bene su tutti i campi e contribuire che tutti i popoli diventino santi.

- **Marzo** vuol dire anche martirio d’amore a no veder realizzato il proprio apostolato. Per questo non atterrarsi e non fermarsi, ma confidare affinchè allo scopo si sta arrivare.

- **Sei mio gemello e mio amico,** che siamo amici anche agli altri dillo.

- **Ti seguirò con occhio vigile** nel tuo apostolato sacerdotale e toglierai ai tuoi confratelli e al tuo popolo la cecità. Ti farò oculista insieme con la Madre mia. Pensa l’occhio è vita e nell’occhio si vede la vivacità del cuor che batte per chi si vive, chi si ama e di conseguenza chi si serve.

- **Ai Padri:** Son qui giovane e contento, sicuro che sarò da loro amato e che indarno non ho parlato, perché Cristo non è un fallito. Ecco il perché tanto di Me avete udito. Così in eterno non verrà cancellato che alla Benedizione Eucaristica mi avete chiamato ed Io son tornato. Se non si può impedire il male, un bel giorno quel che è giusto sarà esaltato perché da Cristo sarà aiutato.

- **Giaculatoria.** Sacerdote Madre mostra la tua potenza misericordiosa e coprici noi sacerdoti con la tua stola.

- **Sorpresa** ( a breve termine ): la sorpresa è che non constaterai sera, ma vivrai sempre al centro del giorno, anche se è del mondo il tramonto. Son l’Eterno Io, son colui che crea il tempo e sempre son presente. Solo chi insegna sbagliato che per nome mi chiameranno e che sono assente costateranno.

- **Dono:** ti viene regalato il dono della fortezza di cui ne darai anche agli altri perché vedranno la tua riuscita. Ti da di regalo la spada la Vergine Maria che il Michele ha cacciato fuori dal Paradiso Adamo e Eva. Tu la terrai come bellezza. Questa è la fotografia ad avermi fatto oggi compagnia.

- **Ultima:** il mio cuore è tutto per te; sii così anche te per Me.

- **Dono di angeli** sacerdotali e uno avrà il bastone di S. Giuseppe col giglio trino fiorito, e così il Padre Putativo dal ministro sarà capito.

- **Il Sacerdote,** essendo gemello a Cristo, è talmente alto nella sua dignità e la sua unione col Cristo è così profonda che non ha bisogno di nessun’altra creatura e unione, compresa la donna. In questa unione con Cristo, il sacerdote ha una sensibilità così umana, che assomma la sensibilità dell’uomo e della donna.

Gesù Ritornato Celebrante Operante Maestro Divino

**Riassunto**

**Lettere tra scrivani, S. Sede e Superiori in merito al Ritorno e al Deposito.**

**27/7/77 Lettera di P. Carlo a Mons. Macchi per Paolo VI**:si vuol dare un dono e si allega uno scritto sulla verginità

**2/8/77 n. 332405 a firma di Mons. Caprio:** risposta alla lettera di P. Carlo: il dono è gradito, spedirlo!

**3/10/77 P. Provinciale Arrigoni C.** telefona a P. Carlo che viene da lui proibito di andare a Bienno. ( Nel frattempo il Prov. Aveva sollecitato un giudizio in Vaticano sul fascicolo ). E arriva lettera del P. Provinciale in tal senso.

**25/4/78 Lettera del P. Carlo a Mons. Macchi:** nuovo dono!

**29/4/78 Lettera di Mons. Caprio** in risposta a quella di P. Carlo

**Maggio 1978 II° fascicolo consegnato in Vaticano,** ma trattenuto da chi non doveva e non consegnato al Papa Paolo VI.

**26/6/78 Lettera del P. Provinciale a P. Carlo:** ribadito di non andare a Bienno e troncare ogni rapporto e richiesta di risposta scritta a stretto giro di posta ( oltre alla lettera c’era allegato un foglietto ).

**5/7/78 Risposta di P. Carlo al P. Provinciale:** si ubbidisce!

**4/7/78 Lettera di P. Carlo al P. Generale Fava G.** si ubbidisce!

**8/7/78 Lettera del P. Prov. Arrigoni C. al P. Carlo** in risposta a quella dello stesso P. Carlo.

**30/7/78 Lettera del P. Generale al P. Carlo in relazione ad una comunicazione della Segreteria di Stato del 22/5/78 n.348879** ( si comunica che il II° fascicolo non è stato presentato al Papa e si dice che non sarà presentato ): il P. Generale dice a P. Carlo di dare copia ad ognuno degli scrivani della lettera da lui inviata, in cui si ribadisce il divieto di andare a Bienno!

**Gennaio 1980 il P. Prov. dice di aver scritto al P. Generale** in merito alla questione dopo un colloquio con P. Mario.

**Gesù rendi giustizia alla verità!!**

**11/3/80**

- **Son dietro a far fare un po’ di penitenza a tutti** per poter offrire pane sostanziale e l’acqua di vita per dissetarsi e poter salire il monte santo per attirare tutte le genti

- **“ Dà luce da Ritornato, altrimenti c’è buio “:** questo bisogna dire ora a Cristo.

- **Saluto:** Il mio saluto è l’amor che vi sto portare perché nessuno vi possa far niente di male.

- **Agli scrivani:** Non posso Io prendervi fuori della fila voi, ma non potete essere visti tali finchè Io vi addito agli altri: “ Ecco i miei servi del terzo tempo “.

- **Voi fate i miei servi per scrivere il deposito,** ma siete in fila con la Chiesa altrimenti sareste dei traditori. Ciò che Io dico adesso è privato e non si può mettere che sia come quello che ho detto prima; e ciò che dico tenetelo nel vostro cuore, che sia la vostro pensiero possiate esporlo sempre come cosa vostra al popolo in misura che può capire e ai compagni sacerdoti per estendere la luce che voi avete perché anche lor possano vedere.

- **Gesù entrando nella Chiesa non fa la marcia su Roma;** per accettare il Ritorno occorre che il sacerdote si elevi in virtù; Cristo è già unito alla Chiesa con l’Olocausto.

- **Dare al popolo una devozione alla Madonna non scientifica,** anche se teologica, ma naturale, umana: visita ai santuari, dire qualche Ave Maria ecc.

- **Buon pranzo:** che ti sia pro per essere intemperante nel me ascoltare e nel starmi amare.

- **Per la visita al SS.:** “ Cristo Re legislatore attira a te tutto il mondo nel sacramento d’amore; voglio farti compagnia da Ritornato nell’Eucarestia e adorarti con tutti i tuoi angeli e in tutte le particole consacrate del mondo “.

- **Scrivani:** né aver fretta né paura; sembra che non abbia fretta, ma Io creo il tempo e vedo che non è ancora il tempo di far conoscere la mia sapienza. Io li tengo presente perché al punto preciso li appunterò ma non con la rivoltella: “ ecco i miei servi, scelti dalla Madre mia e meglio adoperati “. Intanto i miei detti fateli vostri e stateli trafficare, che già sull’alto globo con Me vi state trovare.

 **Dire ai Padri che li tengo tutti presenti con nome e cognome;** e il cognome per decorarli di Me, di stirpe regale, ce lo do Io in aggiunta al lor cognome vero, ci aggiungo il mio. E’ nobiltà squisita, perché il mio cognome è: Bellezza Infinita!

- **Non è a girare il mondo che si conosce il Padron del mondo,** ma a far la volontà nella vocazione, nel posto e nell’obbedienza da eseguire che si ha.

- **Quando la Cosa viene alla luce** la penitenza è già fatta e il ministro ha già tribolato.

- **Oggi si dimentica** il contraccambio dell’amore.

- **Preghiera per noi: “** Imploro luce e grazie abbondanti sull’impegno che mi son preso, cioè quello dato dai superiori. Seguimi o Madre Vergine Sacerdote e accompagnami con grazie copiose a compiere sempre e ovunque questo sacerdotale impegno di religiosità e santità.

- **Massima:** chi di Me si fida e confida, ha in lui della mia vita che non è mai finita.

- **P. Mario** ( risposta alla lettera ): son già entrato nella mia Chiesa e tra voi col sangue in luce del calice che dono nel compiere l’Olocausto ogni mattina. Più è saperla questa luce appropriare come quelli che raccoglievano la manna che dal ciel veniva. Luce e attività, sulla scala che all’altezza si va! E’ qui il Ritorno, non a Bienno! E quando si è un po’ liberi ci mettiamo in intimità di amici inseparabili, con complimenti amabili di quelli che con sincerità proclamano che sempre si dovrebbe insieme stare, se terra d’esilio diventasse il paradiso! Andate e siate della terra il sale!

- **Perdono chiedere,** ma anche perdonare: Accettare la pace che la Madonna offre a tutti e recitare il Pater Noster di perdonare se il Signore deve perdonare perché la misericordia non deve essere un’ingiustizia del tutto, ma un po’ desiderato, voluto per darne anche a chi non ne ha. Poi Gesù fa anche un miracolo a chi non capisce niente.

- **I Somaschi:** Dal fondatore i Somaschi devono imparare che quello che lui ha promesso alla Madonna l’ha mantenuto. E così devono far loro, che non mancherà l’aiuto.

- **Scrivani:** Vi ho fatto diventar speciali. Quello che dico Io è oro puro! Sai che le medicine che sono specialità, non le passa la mutua; così anche voi non lo sapete quanto prezzo davanti a Me valete perché il vostro lavorio che avete fatto non sapete quanto vale anche se chi lo legge presenta molto sale. Sapete il perché? Perché loro sono senza sale! ( senza senno! ) Sarebbe come uno che a far la polenta, al posto del sale mettesse lo zucchero, non sarebbe tanta valuta! Più che sono combattute le opere di Dio, più hanno valuta!

- **Dì ai Padri** che sebbene non vado in chiesa, ho fatto apposta a farla ammalare per aggiustare la pesa, perché la birboneria che adoperano ha su la ruggine e non pesa giusto; e ne do una nuova con campioni lucidi di valuta. Questa è per il popolo e che l’adopera è il ministro a secondo di chi ha davanti a parlare. Bisogna cambiare la bilancia, pesa tutti uguali; se ruberanno qualche cosa di poco però lascerò passare.

-  **E’ giunta l’ora** di trovarsi in unione e di contraccambiare l’amore. L’amore sta nel contentar l’amato. Ecco quello che vi raccomando.

- **Giaculatoria:** Sacerdote Madre, siano a Me e a noi i raggi più fulgidi del tuo Cuore Immacolato, giacchè ci hai scelto e il tuo Divin Figlio ci ha chiamato.

- **Faccio come fa il penitente** **quando va a confessarsi;** tu fa il sacerdote ed io mi accuso: “Se sapessi quanto bene ti porto e voglio continuare a portarti, pazzo per me staresti diventare “.

**18/3/80**

- **Mi son fermato proprio per voi!**

**- Non ho trovato** **al mondo una religiosa così piccola**  e così libera da poterla adoperare per salvare la verginità femminile, perché il clero non si trovava più, allora, in condizione di sostenere, perché al mio arrivo l’oscurità ha invaso il mondo, perché non volevano che fossi in questo modo venuto.

Io voglio la tua nullità, ( Alceste ), per far vedere, che sono il Redentore, alla autorità.

I veggenti sono i preti che nel scrivere e nel leggere la mia parola viva di vita mi stan riconoscere.

Quando partirò, conosciuto, che son Io che ho parlato, sarò.

- **Allora salutiamoci!** Sono stato assente con la Parola, operando con il Cuore. La tua presenza mi fa piacere; il mio amore per te non ha confine. Non indarno, per me, tu devi vivere. Consolazioni ti sono riservate, proprio per lo spirito di preghiera, che così non vien nel basso globo sera. La benedizione Eucaristica, impartita dal sacerdote, ha fatto strada alla mia venuta. Non fu l’ultima cena, ma una continuazione per far diventare Olocausto il sacrificio, se doveva continuare il ministro a celebrare, ad assolvere e ad evangelizzare insiem col suo Cristo.

- **Perché laciar abbandonata,** intanto che il mio clero lo mettevo in prova, la verginità claustrale, la vergine attiva, che a Me si era data, essendo la verginità l’essenza di Dio? Non potevo lasciarla senza guida, perché in avvenire, quelle che si son mantenute tali, le contemplative, porteranno in alto il trono del ministro e le altre circonderanno nel pregare assieme, nel dare onore e gloria a Dio con gli angeli e così il popolo ritornerà al suo Dio.

- **Intatta verginità, per trovarsi in autorità,** perché un’autorità così alta, così speciosa, mai c’è stata.

Vedete che in unità con Me siete, che son l’Eterno Sacerdote.

Questa grandezza bisogna conservarla a costo della vita, se dovete tracciare a tutte le genti la via del cielo.

Nel capire contende il peccato e la grazia. L’uomo, sul basso globo animale, nasce col peccato d’origine ereditario. Anche se Adamo ed Eva hanno domandato scusa.

Son venuto a redimere morendo in croce; e perché son Dio son risorto. Ed ora, nel mio Ritorno, applicando la redenzione universalmente, ( per tutti, non appena per molti ), offro la strada a tutti di venire a Me, se tutti in vita devono risuscitare.

Voi siete della mia venuta, perché la via della salvezza è una sola.

Non condurre il popolo per vie diverse, per i viottoli sbagliati, perdendo il tempo; fanne uso dell’infinita misericordia.

- **Il prete è fatto per onorare e dare lode a Dio,** col popolo che lo circonda. Da questo sboccia l’apostolato di attirare a Dio tutte le genti.

- **Le tre vincite della Madonna sul demonio:**

1. Chiusa porta inferi: perde podestà, il maligno, sulle anime, di portarle a perdizione. Così l’Immacolata Sacerdote, in fin di vita, battezza tutti col fuoco che esce dal suo cuore.
2. È quella che, essendo andato in alto il demonio a far messaggi in nome della Madre, per confondere il Ritorno di Cristo, è stato dall’Angelo Michele folgorato; e non ha più potuto salire ad ingannare, ( ottobre 1974 ).
3. Il demonio voleva sedersi al posto del Papa, tentando di far dar all’Istrumento la scomunica, e così scacciar Cristo dalla sua Chiesa e impadronirsi lui.

- **La Madonna ha scelto, Io ho chiamato e il Deposito fu dato al ministro.** E’ per quello che mi son fermato. Voi vedetevi che siete gli apprendisti dell’artista della conquista.

- **Ecco che chi da Me impara**  e con Me sta scolpire, specialista sta divenire. Una specialità che nessuno d’altri, fuor di voi, sa. Quando una cosa è una novità, c’è chi ha attrazione. Ecco come si fa a dar Cristo alla popolazione.

- **Quando son tornato e non fui conosciuto,**  una tenebra su tutto il continente basso è scesa e chi si è messo ad agire, sia pure innocentemente, credendo di far del bene alla Chiesa, liberandola dall’errore che minacciava la sua autorità, furono diventati ciechi. Mentre gli scrivani ed anche altri, che non sapevano di questo, ma che vivevano la santità sacerdotale o chi sapeva e rispettava, questi non furono colpiti di cecità; ma solo che, chi aveva troppo chiaro sulla verità, ugualmente un po’ di tenebra li avvolgeva, perché ancor non sa la mia venuta la mistica sposa Chiesa. Ove la pioggia di luce settiformale continuerà sulla fondazione, il ministro vedrà, in fatto e in azione, l’opera divina dell’Eterno Sacerdote e contento sarà d’aver dato il suo contributo alla verità.

Perché lo scritto fu chiamato Deposito? Perché è segno di lasciarlo fermo, finchè il Redentore tornato darà la sua vitalità gloriosa alla Chiesa, per poter comprendere al momento preciso. Voi, sapete, che ciò che andava alla fondazione, l’opera mia è compita, anche se ancor sosto; e a voi, quando venite, particolarmente parlo, per non che vi abbiate ad avvilire e per le discussioni degli altri a non capire.

- **Gli scritti sarebbero il corpo del reato,** ( Deposito ): si dovrà capire che Dio mai ha abbandonato la Chiesa che ha fondato. La luce del calice del Sangue Mio, che scende a illuminare la mente e lustrare il segno al ministro, sarebbe l’anima dell’opera; dopo occorre la personalità, a unire le anime al corpo del reato. E siccome è opera divina, occorre la personalità di Dio in trino. Ecco conosciuto chi è che ha parlato, chi ha compiuto l’Olocausto e chi ha parlato.

- **La preghiera tiene uniti a Dio,** fa vivere in unione con Lui, ci fa contenti a trovarsi al servizio di Lui. Chi vuol grazie e favori, cerchi, che otterrà; e speranza viva sempre si deve avere, che, se non saranno le grazie che si chiedono, saranno quelle ancor più necessarie, da consolare e contentare ogni afflitto cuore.

- **Tu vedrai nei fatti che capitano,** che Io sto operare da Emmanuele, ( nelle cose piccole) . La mia Chiesa, un bel giorno, avrà la gioia che il suo Cristo insieme ha celebrato e il popolo ha salvato.

- **Buon pranzo.** Con contentezza e soavità sta pranzare, che il tuo Cristo, che la Chiesa ha fondato, la pace ha già formato. Pensa che mi hai trovato ancora in terra d’esilio! E’ ver che ci sono Eucaristico, ma il mio ritorno porta la gloria e il gaudio a tutto il genere umano.

- **Se sapessi quanto bene ti porta la Madre mia,** andresti in pazzia!

- **Cammino di purificazione:** pretendere poco, ma che lo si faccia sempre. Usare i lumi che verranno.

- **Il ministro non ha l’autorità di perdonare uno che non è pentito,** spetta appena a Dio, ma si può far questo: “ O Gesù d’amore acceso “. Non abbandonarlo e far fare la comunione spirituale.

- **Insegnare:** chi obbedisce, davanti a Dio è superiore di chi comanda, perché è sicuro che non sbaglia. Chi ha la responsabilità di dover comandare, se è retto e santo, entra nella fila del martirio, per la responsabilità che si assume.

- **L’Immacolata di Lourdes.** il Pontefice aveva di poco fatto il dogma. A una povera bambina le confermava chi mai era, appoggiando così l’infallibilità del potere papale.

- **Andiamo a Fatima.** La Madre ha dato il segreto. Due sono morti, l’altra è religiosa. Si avvicinava il tempo del mio ritorno. L’Immacolata Sacerdote doveva testimoniare che ero venuto. Entrava in scena come Madre di Dio con il Divin Figlio.

Intanto han fatto dogma di fede l’Assunzione, che dà vigoria alle apparizioni: è assunta col corpo. Dio può permettere che Lei si possa far vedere per il bene comune.

Per accrescere la fede nel soprannaturale: dar voga alla speranza, di sperare nei meriti di Gesù Cristo, rinforzando così l’estensione della carità verso Dio e verso il prossimo; citando che il male sommo è il peccato e va aborrito e abbandonato; e di pregare per la conversione dei peccatori.

Qui, invece, all’Apidario, la Madre ha testimoniato il ritorno davanti a Me venuto e le facoltà che le furono date come avvocata verso il mio clero a ciò che Lei ha detto, che l’ha vinta a pro del clero Io, essendo suo Figlio, ho detto il placet. Ha detto che era Sacerdote.

Titolo mai detto da Lei e detto ora per far crescere la fede verso il Pontefice e ai santi, che, nello studio filosofico e teologico, avevan scoperto che veramente la Madre di Dio era sacerdote nel momento del fiat. Tutte queste apparizioni per conoscere la verità e vivere la santità. Qui essendo un mistero che era per il sacerdotal ministero, essendo impacciato il popolo che non ha autorità, che non occorreva fretta, è cosa mai avvenuta e che in eterno dura. La pace sia con te e dove tu vai a lavorare per Me.

- **Originalità di S. Angela Merici.** Non voleva fondare, per paura, una compagnia di vergini religiose nel mondo, coltivare le religiose in famiglia, dedicarsi ai lavori nella chiesa e fare catechismo, chiudere gli occhi ai propri genitori. Diceva di essere sconosciute nel mondo.

- **Saluto intimo con dedica.** Nutrirsi del pane mio sostanziale, dell’acqua della sorgente eternale, che tutto il mondo deve saziare; e così nutriti, salire l’alto monte della pietà, ove risplende il sole della verginità e in Dio essere trasportati con tutti gli abitanti, perché la mia venuta è una sola, ma deve alloggiare tutto il genere umano; perché stende il manto il cuor della Madre Immacolato, che nessuno viene escluso, perché ognuno deve diventare, se non è, figlio di Dio. La grazia che c’è in questo sacramento deve far fronte ai pericoli del mondo, perché la grazia che questo sacramento dà ha in sé il diritto del Paradiso, perché vive in grazia di Dio. ( Mi sono accorto, caro il mio don Oscar che ne so ancora ).

- **Sacerdote Madre** del nostro Gesù, fa che io l’abbia ad amare e servire sempre più; e lo faccia amare da tutti quelli che sto incontrare, perché possa trafficare il segno sacerdotale.

- **Intimità.** Pensa e vivi con questa massima: “ che di Me non puoi far senza “; e avrai in te ogni divina provvidenza. Tu non puoi far senza di Me e Gesù Cristo ti dice: “ non posso far senza di te “.

- **Angeli della pace.** Canta tu assieme le lodi di Dio, che dai giovani e dai piccoli sarai seguito. Il tuo viaggio sia felice e fatti gli angeli, che ti dono, tuoi amici.

Per dare a te felicità son tornato!

**20/3/80**

- **Saluto:** Son venuto per non partire adirato, ma per far conoscere a te e agli altri quanto vi amo.

- **Darò molta luce!**

**- Alceste è stata ancora malata tutta la settimana;** ora è come Lazzaro risorto.

- **L’uomo in qualunque posizione o vocazione** che si trova, lo giudico in pensieri, parole, opere e ommissioni, secondo i talenti che ho dato. Cose piccole, ma che vanno a diventar grandi per la quantità, la costanza e la fedeltà e così dò mezzi di santificare a tutta l’umanità. Le azioni vengono premiate perché è buona l’azione e per l’amore con cui la si compie; così ti pago a tenor dell’amore che mi porti e mi hai portato.

- **Il Deposito** è un impegno di fedeltà che Cristo alla sua Chiesa dà; poi vengono i lumi.

- **Scrivani:** voi siete sotto l’incubo delle tenebre che ci sono in tutto il mondo, ma voi ci vedete perché non siete ciechi, ed è per quello che avete dolore. Anche Alceste ha fatto la penitenza; ora sta bene anche lei.

- **Come fare a capire il Ritorno,** che l’ho solo annunciato e non ho detto altro, tanto che gli apostoli mi aspettavano per aiutarli ad evangelizzare.

- **Non è sufficiente avere il dolore,** bisogna mettere il rimedio alle cose!

- **Voglio** ora far vedere che sono Io e poi farò venir la luce che sarò Io ancora più, quando per il terzo tempo mostrerò la nuova aurora.

- **Dal nulla ho fatto tutte le cose;** niente di meraviglia se al poco o niente la sapienza alla mia Chiesa sto rendere.

- **Chi avrebbe curato la verginità** se i preti si sposavano? Ecco che Gesù è Ritornato a far Lui questo!

- **Più che smettono anche sol di combattere** e Io do la luce. Perché dovrei dar sostentamento a chi combatte? Per far che combattano ancora? Dio non può fare il male né volerlo, ma Lui solo può ricavare il bene dal male per poter perdonare. Hanno però fatto all’oscuro, per questo hanno poca colpa!

- **Buon appetito:** vivi tranquillo e in pace: te lo auguro Io e la Sacerdote Vergine Immacolata.

- **Questi** ( quelli dell’udienza privata al Papa che hanno parlato del Ritorno ) sono coloro che sono stati fermati dalla Madonna sotto il suo manto: sono quei persecutori che volevano far castigare dal Papa il Ritorno di Cristo.

- **Oramai siamo di uguale altezza;** crescere negli anni e così in statura non si può più, quando si è all’altezza di Gesù.

- **Sentirmi,** è più che vederni!

- **Siccome son tornato naturale,** viene attraverso la preghiera la scuola. Dopo, essendo naturale, Alceste parla come una persona naturale.

 **Le tentazioni:** l’uomo deve testimoniare che preferisce Dio ad ogni creatura, alla concupiscenza e agli averi e lo fa in pratica, perché è sincero; e così dando buon esempio, fa delle massime del mondo e del demonio scempio.

- **La grandezza del prete** sta in quanto lui ama l’Eucarestia, quanto l’adora e quanto dà invito a ricordarsi di Gesù Eucaristico.

- **La vita claustrale** attiva sta nell’adorare e parlare in silenzio con Dio. Il Papa ha detto che i preti secolari, credendo nelle opere secolari di servire Dio, si dimenticano di Dio. Il sacerdote è fatto per dare lode a Dio, per insegnare il ben vivere, perché anche il popolo sia di Dio, perché poco bene si ha al fratello chi è dimentico di Dio, perché tutto parte dall’essere in unione con Dio.

- **Bisogna dire alla gente** di andare a far la visita in Chiesa; e il sacerdote si alzi presto a far vedere che ama l’Eucarestia.

- **La rinnovata pentecoste** è già incominciata,perché quelli che parlano adesso confutano tutti gli errori di prima.

- **Perdonato il debito,** è perdonato anche l’affitto, perché Cristo non è vendicativo!

- **Non vedete che faccio apposta** ora a dar indietro a tutti gli Istituti! State al vostro posto che non fate nessuna figura!

- **Non avete scritto indarno,** non avete mica sofferto indarno, non indarno mi son fermato; ma l’unità e la luce sarà data al momento preciso, perché l’opera è mia ed è divina. Non c’è d’aver fretta né da criticare, ma da spettare in pace, perché il Re della pace Io sono. E’ un’opera divina ed è Lui che la deve presentare: non c’è niente da urtare! Chi vuol vincere, preghi; chi vuol perderla, urti la mia sapienza!

- **Bisogna** che prima la luce, che sto dare, si abbia ad estendere, partendo dalla Fondazione, che riceve attraverso i lumi della mia consacrazione. Quando arriverà, a un punto giusto e abbondante nella Chiesa, questa luce, si capirà che la sapienza che ho dato nel mio Ritorno non è un’offesa, ma un miracolo di infinito amore, che porto alla Fondazione che è opera divina; e nessuno può aggiungere niente di quel che ho dato agli apostoli, se non Io stesso con un’altra opera divina….

- **Guardate, fratelli e gemelli miei,** che la mia venuta fa dei persecutori vostri cattura, e portarli così alla conversione. E così apposta son venuto per la verginità sia claustrale sia di vita attiva, per salvare questo diadema che porta la Mistica mia Sposa. E così al clero in prova: prima vi dono la Madre mia Sacerdote e Sposa dello Spirito Santo Paraclito e poi tutta la schiera verginea, con voi restaurati in mezzo ai cori angelici, per dar splendore a terra d’esilio. Ecco quanto vi ama il vostro Cristo. Perché doveva andar disperso il gregge vergineo? La verginità è l’essenza di Dio. Bisognava Io avessi voi a tradire ed abbandonare in mano alla scelleratezza, a quelli della disonestà e della superbia! Vedete il perché di questo giusto fallo e così mi son fermato a salire alla Gerusalemme Celeste a compiere l’Olocausto. Ricordatevi che quando dico: il Mistero Compiuto, e che quando gli angeli adorano questa opera mia divina, ricordatevi che non adorano Alceste, che lei viene annullata per non credere che lei sia adorata e lodata, ma con gli angeli mi loda a far la mia volontà.

- **La differenza tra l’uomo consacrato e la vergine donata** è il comando che ha l’uomo consacrato, ma nell’amore che a Dio porta è in uguaglianza. Ecco che, se si starebbe su questo piano di amore e servire Dio in pieno, sarebbero fratelli e sorelle come avevo fatto a creare Adamo ed Eva, come sono ora, senza lor merito, quei del terrestre che ho popolato. Come è bello il sacerdote che celebra e consacra e la vergine che adora e riceve e che insieme Cristo ringraziano. Questa è la nobiltà del creato, che vive per il suo Dio e che tutti vuol portare a Dio.

- **Per le vocazioni:** non avvilire né per chi va né per chi viene, perché la vocazione è Dio che la dà e nessuno fuor di Lui di chiamare al sacerdozio e d in religione autorità ha. Non è il prete che è fallito e nemmeno Dio! Può essere una luce anche questa; di pregare però non si smetta!

- **Capitolo provinciale:** quello che avverrà è quello che più bene sarà; però la preghiera bisogna farla. Ora tutti gli Istituti sono tutti sulla stessa bilancia: catastrofe di veduta! E’ stato a non conoscere, tramite la Calata Mondiale, la mia venuta! Tutti si paga la multa, anche se non si ha colpa e si schiva così il gran fallimento, anche se si rimane netti sul pavimento cioè si è rimasto a ciel sereno! Qui equivale a quella scena: credevano di fabbricare e stanno demolire; quando hanno visto che era pericolante, hanno messo dei puntelli perché non cedesse. Quando è trapassato Paolo VI stavan attenti che il Pontefice capitasse sempre sul piano umano; e la mia Chiesa è divina! Quando han visto che han fatto il Papa Polacco e dice uguale a quello che diceva l’altro, è caduto tutto, anche i puntelli e si è a piano terreno. Ecco il fallimento del comune bastimento che né vola né naviga, mentre che la barca di Pietro si tramutò in nave mariana e vi entra appena chi vive la verginità che la Sacerdote Immacolata ama. Chiamate la Madonna con questo titolo, sicuramente servirà ed arriverà anche il suo Cristo!

- **La vocazione al matrimonio,** siccome è un sacramento, chi lo riceve, vivere da cristiano deve. Chi ha ricevuto l’Ordine, ed è una vocazione sublime, tutto per il suo Dio viva: e se così sarà, ogni famiglia umana istruirà ed aiuterà!

- **IL piacere è la ribellione dei sensi** sulle facoltà superiori dell’uomo, dopo il peccato. Occorre la virtù!

- **Capitolo Provinciale.**  Per il fatto che non sono stati eletti tra gli scrivani degli elettori per il capitolo: cantare il TE Deum! E se ci saranno dei superiori che hanno combattuto la Cosa, un po’ per volta capiranno che si son combattuti loro stessi. E se diranno ancora di non andare a Bienno, si risponda: “ Guardate che non ci cerca nessuno! “.

- **Anniversario consacrazione 5 marzo.** Pensino che un giorno, al 5 marzo, gli angeli sono scesi all’Apidario a tracciare per la III volta il santuario! Così sia della loro consacrazione, che sia tracciata, per loro e per chi guidan, la via della santificazione, non per il sacrificio della croce, ma per il trionfo della S. Croce, perché son venuto ora non a morire ma a far risorgere, non a farmi imitare come martirio, ma a dire e a far capire che voglio essere contraccambiato dell’amor che porto ed ho portato. Guardare in alto e non perdersi in ciò che tramonta ogni giorno, ma vivere il mattino che non verrà più tramonto, proprio per il mio Ritorno!

- **Purgatorio:** quando sono andato agli inferi, quando il corpo ho lasciato morto, dopo sono sceso dal limbo e nel salire dallo spaventoso caos ho creato i gironi. Il giovedì santo ho disegnato il purgatorio e dopo risorto l’ho completato, perché è quello che prende più i suffragi, dopo aver istituito il Sacramento del perdono.

- **29 marzo 1948:** voglio fare del mio Ritorno un quadro luminoso, partendo da che era giunto il tempo per incominciare il 3° tempo. Sono sceso alla Benedizione Eucaristica, per mostrare al ministro che ci troviamo all’ultima cena, per continuare insieme a stare, dando un nuovo comando “ per omnes “ al posto di “ pro multis! “ Son sceso alla benedizione di Me Eucaristico sul punto ove in vita pubblica son venuto e avevo Anselmo battezzato e la Pentecostale gli ho promesso; è allora che ho dato il nome a Bienno, che vuol dire binare, son venuto e ritornerò. C’era presente il vescovo di Brescia che è milanese, ed al comando del porporato, ha dato la trina benedizione il parroco. Al 3° segno di croce son venuto e così aprire il 3° tempo, anche se ero solo e non era saputo!

- **Confidenze:** Io sono l’artista della conquista; nello scrivere la parola mia viva di vita, vi ho insegnato l’arte mia! Statela esercitare, dove vi state trovare, che specialisti di salvare le anime, state diventare. Ricordo: il tempo passa, la giovinezza mia in te si mantiene; in ciò che succede mi starai vedere! Ho detto anche l’altro giorno allo Strumento che adopero: “Sta a guardare quello che sta capitare, che per l’Emmanuele mi staran capire! “.

- **Giaculatoria:** Sacerdote Madre fa che la luce che tu stai dare, sia di luce pria a chi Cristo sta rappresentare; e mi fermo per chi continuamente sta peccare. Porta al ravvedimento, o Cuor materno, e statti avvalere di noi ministri che ti stiam amare.

- **Ultime:** Siamo generosi e diciamo le cose, già pasquali, in quaresima: la Pasqua per me è l’amore che porto a te. Son risorto per mostrarmi che son Dio e Uomo; son tornato dal Padre in terra d’esilio per mostrare che son vero uomo e vero Dio e manifesto la divinità nella SS. Trinità!

**20/3/80**

- **Saluto:** Cristo Re è venuto non per tradire chi lo ama, ma per farvi conoscere chi siete, che servirmi in eterno volete. Così sarà godere.

- **Olocausto:** la luce che viene dal calice della consacrazione di Cristo glorioso tornato dal Padre, che va al ministro, è la forza divina che entra ancora nel ministro, che restaura e diventa una cosa sola con la sua personalità umana perché è consacrata e così alle parole “ questo è il mio Corpo “ diventa il Corpo, Sangue, Anima e Divinità nella Eucarestia, con moltiplicazione come nella generazione, continuando a moltiplicare e saziare e nutrire, finchè al suo Dio di nuovo l’uomo abbia a ritornare. Ecco ora a compiere l’Olocausto, per poter rimanere Eucaristico fino alla fine, cominciando così il 3° tempo di santità e di infinito amore.

- **Papa:** quando il Papa alla T.V. dice “Sia lodato Gesù Cristo “, rispondere “Sempre sia lodato “ non battere le mani. Così si partecipa a quello che dice il Papa, alla lode che il Papa dà a Gesù Cristo. Oggi si deve vivere il trionfo della Croce, che è la verità che deve trionfare su ogni errore.

- **Intenzione dell’Olocausto:** l’Olocausto di chi è unito a Me è tale e lo farà in supplica come gli angeli apocalittici operano davanti all’Olocausto di Cristo, come essere dalla parte, cioè non lasciar cadere nella prigionia della massoneria il Capo della Chiesa.

- **Oggi si deve vivere il trionfo della Croce,** che è la verità che deve trionfare su ogni errore.

- **P. Carlo** l’hanno mandato a Somasca, a S. Girolamo, per castigo, perché aveva portato gli scritti al Papa e poi li ha portati ancora la seconda volta.

- **Prima la preghiera:** il dovere prima è tenere da conto chi ci ama, ci ha creato e redento e a chi ci si è donato. Questo buon esempio dato al popolo, fa parte del conservare e far crescere la fede nei fedeli. Dopo si fa anche dell’altro, perché c’è anche dell’altro da fare nella vita, ma prima la preghiera.

- **Le barbarie** in Italia ci sono perché è l’Italia che ha venduto la sua religione alle altre religioni. Solo in Italia!

- **Bisogna che mandi la luce** per far capire lo scritto e metterlo in pratica. Ecco aggiustata la grammatica con la vera unità con la sua Chiesa, che così diventa gloriosa e in alto e estesa. E’ in moto tutto questo; non è una cosa da veder subito quello che è, è tutta un’aria che c’è.

- **Son venuto** e ho fatto una rottura, sempre per splendore e luce alla virtù pura. E’ per quello che il mondo ha avuto spavento di questa luce, che Cristo Glorioso Ritornato dava, che citava ogni forma di animalità che contamina e rovina il popolo, cioè l’uomo fatto ad immagine e somiglianza di Dio.

- **Avete fatto voi questa legge di uccidere** i piccoli innocenti, anche voi della D.C.; per quello che vengono uccisi ora quelli della D.C. Preghiamo che venga riconosciuto questo sbaglio. Se voi uccidete i bambini, che differenza c’è, in politica, uccidere uno contrario. E siccome sono i capi che hanno fatto questo, uccidono i capi, anche se a torto, ed è il principio della distruzione dell’umanità. E’ perché non si è fatto uso del mio Ritorno e della mia bontà, non pensando che Dio può far tutto ciò che vuole; e come ho fatto dal nulla tutte le cose, può usare una persona da poco o niente per la mia fisionomia rendere. Se una persona è poco o niente, pretenderà niente; e se questo si starà comprendere, ringraziamento a Me Ritornato si starà rendere.

- **Buon pranzo:** L’arco trionfale su tutti voi, specie te, fa corona, arrivando alla mistica mia Chiesa sposa.

- **I popoli che Alceste ha visto nel mondo ricevono,** ora che è venuta la redenzione universale, quelle grazie, per seguire il retto istinto della ragione, tramite la Madonna invece del Redentore; e si comportano meglio di noi così tanto decaduti.

- **La grazia di Dio accompagna il bene;** è spenta la grazia in chi fa il male e lo vuole. A questi occorre la luce della misericordia, per capire che stan sbagliare: è la grazia che si dona al peccatore col sacramento della penitenza e che comincia ad impossessarsi dell’uomo, prima che si abbia ad emendare, un po’; per poter, al pentimento e con l’assoluzione, la grazia del sacramento starsi di nuovo impossessare pienamente del penitente.

- **Ora rivive la verità,** dà sfoggio l’umiltà e bene è vista nel clero retto la pratica della santa verginità, per cui si distingue dallo stato comune, perché è più alto il sacerdozio; e di ciò che è di mondo, è immune.

- **Per me oggi non piove,** perché la luce che ho dato è un grande specchio che son tornato.

- **Mi replico su una cosa grandemente necessaria, che ho già detto.** L’onnipotenza dell’amor di Dio è per rifabbricare il grande edificio della Chiesa che ho fondato, procurando il restauro del segno, tenendo conto del fondamento, perché è il Sangue di Cristo. Ed ora, essendo Io glorioso, venuto dal Padre, che compio l’Olocausto, il Sangue del calice da Me consacrato diventa luce, fiamma, forza e lucidità di chi il clero messo a nuovo ascolterà, perché è il terzo tempo. Sapete che ho istituito l’Eucarestia, era imminente che volevo morire e così ho voluto, ed è avvenuto. Ma ora, tornando glorioso dal Padre, con l’onnipotenza creatrice, redentrice e con potenza di resurrezione, così per pria i miei apostoli ho risuscitato, mantenendo la promessa “ vado a prepararvi il posto e poi verrò a prendervi “; questo l’ho fatto perché, quando al ciel son andato, portavo con Me il corpo resuscitato, anima e corpo creato con la personalità divina. E così ho preparato la via per passare anche loro risorti in mezzo ai morti, cioè quelli che risusciteranno dopo.

- **I vescovi, nella grande confusione che c’è stata,** hanno presentato al Papa cose già fatte. Il demonio la vigna di Dio ha devastato: ecco quello che è capitato. Non per questo bisogna avvilire; e un po’ per volta, quello che ad altri si ha distribuito, a se stessi bisogna restituire.

- **Al momento preciso,** dopo che i lumi saran scesi in abbondanza dal calice da Me consacrato, non ci sarà difficoltà a capire che son Io che ho parlato. Dando in questo modo la parola mia viva di vita, lasciando la persona incapace di sé e delle cose sue per potermi presentare Io con la sapienza mia increata, non può andare perduta ( la sapienza ) e non può essere dalla Chiesa mia questa esclusa.

- **Ultima sconfitta del maligno:** spiegazione di questa pagina oscura di superbia e di ribellione a Dio. Il demonio voleva che Io castigassi il ministro, perché ho castigato anche lui; ed è per questo che voleva andar lui sul seggio di Pietro a dar valuta alla vendita che qualcuno ha fatto della mia religione, per metterla in comune alle altre. E così la Madonna vi ha scelto, Io vi ho chiamato, voi avete aderito e avete scritto sotto la mia dettatura; e così il maligno ha subito la sua fine con questa cattura: “Il castigo primiero per te dura! “ A farla perdere al demonio, ho adoperato voi a scrivere, che siete sacerdoti in eterno come Io sono l’Eterno Sacerdote. E aver scritto è aver preparato il Deposito, cioè è la manifestazione dell’opera divina del Redentore. Quando Cristo Gesù verrà riconosciuto, sarà riconosciuto chi l’ha dato e chi ha scelto e chiamato e ha scritto; e a un tempo che Io vorrò, vi additerò come testimoni della mia venuta e della parola mia ceduta.

- **P. Mario vorrebbe che il Provinciale li lasciasse venire, i Somaschi, a Bienno e spiegargli il Ritorno.** Ma Gesù dice: il P. Provinciale non può lasciarli venire, perché è legato con quelli di Roma. E a voler spiegare cose che loro non capiscono, ecco che gli scrivani somaschi sono stati messi in parte e non sono stati eletti. Ed è un bene per loro. Avviene come è avvenuto per Alceste, quando Gesù l’ha fatta appartare dalla Compagnia, preavvisata da Gesù prima che fosse buttata fuori. Alceste non è mai riuscita a far capire a quelli della Compagnia, che le dicevano perché avesse preso per scrivere la maestra al posto di una sua consorella di religione! Così è del Provinciale.

- **Bisogna aver, spesso, di Me,** aver fiducia, che faccio apposta a far paura, per dar merito. Guardate che intanto che vi aspettavo, ne ho fatta su una per colore, come le avete fatte anche voi! Vediamo di diventar di ugual colore. Gesù Cristo, dopo la morte era risorto per virtù propria perché Dio; poi è salito al Padre, per far che venisse il Settiforme sugli Apostoli; e così la sua Chiesa, uscita dal suo costato trafitto ( notate bene che ero morto ) in tre forme che Lui l’ha presentata, veniva completata alla discesa dello Spirito Santo. Adesso dico questo: prima di morire l’Eucarestia col comando “ Farete questo in memoria di Me, “ presentandosi da uomo come un mortale. Risorto, nel cenacolo entrai, dicendo: “ La pace sia con voi “; e istituii il sacramento del perdono anche per i crocifissori. Due forme della fondazione della Chiesa. La terza forma fu alla discesa del Settiforme: che presidiava era l’Immacolata Vergine Sacerdote, a stendere la sua verginità e immacolatezza; così gli Apostoli, messi nel primier candore e segnati sacerdoti, partecipavano alla verginità della Madre di Dio. Ripeto: quando son salito, ho detto: “ Bisogna che me ne vada, se deve venire su voi lo Spirito Paraclito “; e così alla destra del Padre, in unità dello Spirito Santo, l’umanità di Cristo ebbe il suo gaudio. Così le tre Persone, in un Dio solo, han dato al mondo la Chiesa, con podestà divina, al mondo in dono. Ho anche aggiunto “ Vado a prepararvi il posto “, sapendo che a salire ero in Corpo, Anima, e Divinità; e: “Poi verrò a prendervi “. Siccome sono stato glorioso al Padre, con la benedizione Eucaristica son sceso, che son vero uomo, vero Dio, per assicurare questo impegno: son venuto a resuscitare il corpo di loro, degli apostoli e unire il corpo di loro coll’anima e così proseguire la via che Io ho tracciato, per trovarsi a fianco all’Eterno Padre e alla Sacerdote Madre, che li ha resi vergini, e il suo Sposo lo Spirito Santo, sacerdoti in eterno. Lei, senza l’Ordine, ma Lei per il Mistero Compiuto in Lei e il fiat diventò la Madre di Dio. Lei ha ricevuto e ha dispensato, dando Cristo al mondo, dicendo il fiat; e ha funzionato la potenza dello Spirito Santo in Lei, per cui occorreva alla Pentecoste se gli Apostoli, fatti nuovi, dovevan diventare sacerdoti. In tre forme: celebrare l’Eucarestia, questo è la prima; assolvere e con l’assoluzione perdonare i peccati; la terza forma: essere atti ad evangelizzare e battezzare tutte le genti. Come la Madre ha steso la sua verginità e immacolatezza sugli Apostoli, perché scendesse su di loro lo Spirito Santo, ecco che nel terzo tempo, col comando nuovo che ha, affianca il ministro ove lui non può; e coi raggi settiformali che escono dal suo Cuore, cancella il peccato d’origine ai figli esuli in terra d’esilio, prima del trapasso. Ecco la ministra del battesimo, e il merito lo dà al ministro; e in questo modo fa grande il segnato, perché è erede dei lumi che possiede e acquista il Cuore di Maria Immacolato. Ecco perché il Sangue del calice divino diventa in luce: perché la sua umanità viene dalla gloria, al centro della Trinità, perché è la seconda Persona. E, questo Sangue in luce, lo regala alla mistica Chiesa Sposa, perché possa nella mansione di Dio assegnata, con a fianco la Sacerdote Madre di Dio, fare un sol ovile con un unico Pastore. Ecco il perché, che invece di presentarsi, l’Umanato Verbo, da Re d’Israele, si nasconde e agisce in alto da Emmanuele. A venire naturale avrei un linguaggio artistico e moralistico. E indicando la mistica e l’ascetica, rimanendo qui, parlando come uomo, certe volte, a formare un discorso, sembrerei profano agli scrupolosi che credessero l’Uomo-Dio un fantasma; invece nella correttezza e nella perfezione è vero Dio e vero uomo, l’Eterno Sacerdote.

- **Corpo di Cristo risorto:** aveva la caratteristica di poterlo vedere, senza che morisse chi lo vedeva. Da glorioso, venuto dal Padre se non passava attraverso all’Eucarestia a coprirsi del velo dell’amore, a farmi vedere da Alceste, la fulminavo.

- **Con la grazia,** la fede e la buona volontà si sente di Gesù Eucaristico l’amabilità. Chi ha dolore, venga a Me; chi ha croci, le consegni a Me, che così con Me diventa una croce sola, che pace e tranquillità alle anime dona.

- **I Somaschi credono di ottenere dal Generale,** tramite il Provinciale, che sia tolto il blocco; ma il Generale non può, perché ci sono tutti quelli di Roma che non vogliono. Così a chiedere lo sblocco, son rimasti fuori anche dall’essere eletti, ma è stato un bene, altrimenti sarebbero stati travolti. P. Carlo capirà cosa vuol dire “ essere travolti! “. Guarda che la vittoria è già venuta perché è venuto a scrivere, finchè ho detto che è compiuto. Tutte le altre cose sono fuori. Che si mettano ad adornare il mio dire, perché devo essere Io che vi sto additare. Ed essendo religiosi, c’è un po’ di mortificazione da fare, perché a venire a Bienno non ci si lasci caricare del bisogno di Bienno, cioè del mondo. La mortificazione non è croce, ma son fiori che si stendono sul passaggio di Cristo, che sale a far l’Olocausto; ed è far onore e appartenere al mio Ritorno. E non sforzare, perché non abbiano ad andare contro, perché non si sa dove si picchia il capo, essendo un’opera divina.

- **Non vi ho fatto scrivere indarno.** Non fa nulla indarno Cristo Ritornato. Un giorno sarà conosciuto lo scritto, chi l’ha dettato, chi lo ha scritto.

- **Chi serve il demonio,** sarà da lui tradito e li farà disperare, finchè avranno a caro la Vergine Maria. La vincita è già fatta: il Deposito è stato scritto; adesso occorre la vista, per essere intuita la personalità mia divina.

- **L’arco del potere** è quello che dal terrestre voleva venir giù a bruciare il mondo; e Giosuè ha detto: “ Fermati o sole! “ Ed è stata questa elettricità del potere,che ha distrutto Sodoma e Gomorra.

- **Lascio tempo per guadagno!** Questo ai preti, per accettare il Ritorno. Anche il Papa ha fatto il documento, ma ora aspetta; se capiranno e faranno….. se no ripeterà in qualche modo.

- **Ora:** la vita eucaristica, l’adorazione eucaristica, il ricordarsi di Gesù Eucaristico,che è il primo comando, che prima di morire, perché era Dio, ha dato agli apostoli “ Fate….” Perché il popolo non rimanesse senza il suo Dio da Redentore, cioè nell’offrigli infinito amore. ( Questo è il vero apostolato oggi ). E per il sacerdote: “ sta al centro eucaristico te, che vedrai la potenza e la bontà di Colui che ti ha dato questa potestà “. Quando si vede il popolo nella confusione, star sempre al principio, al centro dell’amore di Dio, al comando ricevuto, perché sia Cristo, nella potenza dell’amor suo, visto. Usa carità, fermezza e bontà, ma sempre in verità.

- **Se si pregasse di più per chi sbaglia,** per chi si arrabbia, per chi è superbo e vuol avere ragione, per chi non ha fede e si dispera! Pregate, che le accendete la candela, cioè la devozione. Dio, in mezzo a tutto quello che succede, lascia fare; e in mezzo a chi sta soffrire, ed è per il loro agire, Lui opera e mai per il mondo sciopera.

- **L’originalità mia sia in voi;** sia in voi la mia fisionomia, che è filosofia.

- **Ai Padri:** coraggio e pazienza, amore e tenacità nel fare di Dio la volontà. Un giorno sarete visti che vi ho chiamato e che vi ho parlato. Con giovialità offrite per i peccatori questa mortificazione, che vi hanno imposto i vostri superiori. La Madre Sacerdote vi terrà sotto la sua stola; e voi la portate al collo, perché avete il comando e così farete onore alla Immacolata Sacerdote Calata per voi all’Apidario. L’amore deve superare il sacrificio, perché chi ama si sacrifica per l’amato. Ecco quello che vi chiedo da Ritornato. In questo modo sarò constatato.

- **Dico che ti perdono questa intemperanza;** ma Io, perché ti amo tanto, non faccio istanza. So che tu fai mortificazione a non dire che è tornato l’Eterno Sacerdote, che non puoi. Lo dirò Io per te, che son tornato e son Cristo Re. Un giorno saprai che mi son svelato e tu non verrai incolpato. In modo misterioso vedrai parecchi sacerdoti sotto il mio giogo. Con un venticello primaverile, gli angeli, che questa mattina mi hanno accompagnato nell’ospizio, ti accompagneranno al tuo indirizzo. Il venticello non è al posto della benzina. Ma è la Vergine Maria che manda questi angeli ad accompagnarti e farti compagnia e a far chiaro con le lampade per via. La sua benedizione mattiniera in te sia, per dar valuta alle benedizioni che tu dai in continuazione.

- **Giaculatoria:** Sacerdote Madre, la vita mia è tua. Pensaci tu per me a dar fioritura. Come sarà bella la mia zolla fiorita, quando potrò vederti Madre mia, fiducia mia. Son contento che sei stata Tu, o Madre cara del mio Gesù. La scelta che hai fatto di me, sia la caparra di star per tutta l’eternità accanto a Te e al tuo Cristo Re. Dammi una fede viva, una speranza che a tutti insegna a sperare, una carità che deve tutti riscaldare, per poter in questo modo il segno sacerdotale a trafficare.

- **Insieme guardiamo di non restare gli ultimi,** ma stiamo i primi, così sempre accanto a Me vivi. L’Angelo Gabriele dice “ Il primo posto sia al prevosto “.

**24/3/80**

**- Guarda che il tuo Divin Maestro non è confuso,** ma a salutarti con la mente e il cuore sono uso.

**- Cosa vuol dire verginità?** Veder Dio nella chiamata; veder Dio nell’assecondare la sua volontà; veder Dio nel ricavare da Lui la santità, perché Cristo è tre volte santo, perché son tre le Persone della SS. Trinità, in un Dio solo.

**- Nel sacerdote si intreccia la personalità divina con quella umana,** ecco che è un cambio, uno sposalizio col suo Cristo, per poter agire in persona Cristi. Ecco il giuramento: a cui bisogna esser ligi, alla promessa! Con Alceste, invece, fermo la personalità, per poter passare Io nella mente e nel cuore; fermo il cuore e la mente, per poter passare Io come se la persona fosse morta, perché la verginità dura in eterno.

**- Il Deposito:** è già da un anno e più che l’opera di Dio è compita, quella che va alla Chiesa; poi è personale quanto ho dettato dopo.

**- Quando saranno tolte le leggi abortiste,** finiranno anche le Brigate Rosse.

**- Bisogna che chi va in chiesa** abbia fede e professi la fede che ha.

**- Sulla coppa c’è scritto in oro INRI che vuol dire Re dei giusti;** così era interpretato: “Re dei Giudei “, e invece vuol dire quel che ho detto. Sulla coppa c’è, in rialzo, questo scolpito, per far intendere che Cristo glorioso dal Padre è venuto in terra d’esilio.

**- E’ dura adesso a voltare,** perché si è andati in fine. Pensate che, se volete, col vostro Cristo siamo in principio. Non si tratta né di minaccia, né di municipio.

**- In avvenire vi dico:** siete stati i miei servi; vi pagherà Cristo Re! Non voglio compromettervi con gli altri.

**- Il significato del calice d’oro:** vuol dire che è d’oro la mia religione e non di ferro e invito il ministro mio a salire la via della perfezione col dirgli : “Ti rinnovo il comando di consacrare, di assolvere, di evangelizzare, per dar incremento all’opera di salvezza universale per cui da gloriosa vi affianca la Sacerdote Vergine mia Madre.

**- Bisogna dare onore e gloria a Dio** in mattino, per essere atti a parlare e a far conoscere Dio in tutti i gesti, in tutti i modi, in tutto il comportamento sacerdotale.

**- ….Io vorrei far capire questo:** che non ha valuta quello che fanno da soli i porporati se si intendono di cose importanti e poi costringono a far dir di sì al Pontefice. Invece bisogna ragionare e poi a lui, che è il Capo e il responsabile, lasciare la sentenza dare. Ma qui è tutto un tirocinio, che comincia col calice e continua a far venire la luce sulle cose che continuiano. Quando per bene avran capito, Cristo da terra d’esilio sarà partito. E poi la Croce sull’oceano sconfinato brillerà e la Madre Vergine Sacerdote con i raggi dello Spirito Santo, che escono dal suo Cuore, la Chiesa affascinerà. Ecco che bisogna proseguire in pace, perché non è tanto il saperlo il Papa, che non lo può dire e poi per i peccati il mondo non lo può capire. Bisogna il popolo di nuovo istruire.

**- Verginità del corpo,** della mente, del cuore e dei pensieri e del sentimenti; che sia tutto a Dio diretto quel che si fa, si dice e si pensa.

**- Somaschi:** “ Voi di Bienno “: vuol dire che questa tromba - bisogna dire - ha suonato di lasciarci liberi da ogni responsabilità. Se doveste dire che siete pentiti che siete venuti a Bienno, ve ne dicono ancora di più, che siete infingardi. Bienno vi ha insegnato l’umiltà perché è difficile far i superiori di quelli che vogliono far ciò che pare e piace. Questa cosa non ve la perdonano più. E stato che Cristo è venuto a dire “ non licet “ e non ha dato il voto di “ placet “. Se restava dentro uno solo degli scrivani tra gli eletti, diventava martire, invece si sta tutti tranquilli e chi è stato eletto e si son eletti faran dentro niente.

**- Al P. Mario:** faccio le condoglianze- le accolga bene- che non è stato eletto! E’ anche preside…. Dopo andava in superbia se lo votavano!

**- Nella Comunione si dice dell’olio consacrato** da Cristo nel santuario e tre volte benedetto dalla Madonna e portato giù dai due angeli della pace e si univa a quello consacrato dal Papa il giovedì santo e sarà segno del restauro dei sacerdoti in quel giorno. L’olio è paragonabile, perché benedetto dalla Madonna, a quando Lei nel cenacolo ha steso la sua immacolatezza sugli Apostoli alla Pentecoste.

**- L’angelo elettrico** sta tirando fuori tutti i chiodi dalla sedia e poi la sta imbottire; e ci metterà su la federa bella e chi è sacerdote si sieda, che la Provvidenza di Dio veda! Sta avvenendo adesso. Incomincia. Diversamente da quelli della politica, che hanno le sedie con chiodi sotto e sulla spalliera.

**- E’ finita la prova del clero,** e verrà il chiaro.

**- Doni per il 29/3/80:** qualche consolazione spirituale, non dico quale, che comincia la linea di questi regali. E quando vedo e vi troverò pasquali, vi darò l’uovo di Pasqua; e quando lo aprirete la sorpresa prenderete. Intanto sappiate che quando fate del bene lo state guadagnare. Quest’uovo lo acquisterò dall’Angelo che prepara le particole , che consacro nell’Olocausto tutti i giorni, e prepara anche il vino per il calice. L’acqua è quella del lago, dico della fontana del lago , per cui, chi è innocente e vien battezzato, va subito in paradiso; se si fa qualche cosa col fuoco, la persona viene purificata e ha qualche cosa da scontare e viene trattenuta dalla visione beatifica. E’ tutto regalato; ma siccome la persona sente il bene e il male, per quello che si sente e non si fa, si è responsabile.

**- Preghiera per gli scrivani:** Quando starai partire, con te vorremmo venire; al più, la strada stacci tracciare, che possiamo te seguire. Schiva la bufera, che noi seguiremo i comandi della Pura Eva.

**- Regali per il giovedì santo per gli scrivani.** Ve li prometto per il giovedì santo: giovare alle anime, gioie spirituali in abbondanza, per veder che Cristo è contento e non fa di voi istanza. Il sommo sarà quando, il giovedì santo, la promessa di quando vi hanno consacrato rinnoverete con questo timbro: “ Rinnovo, così Gesù Cristo mi fa nuovo! “ Cosa vale tutto il resto? La gioia del prete è trovarsi insieme con Me stesso!

**- Vivi in fiducia di Me;** parla come essere assistito da Me; celebra insieme con Me: ciò che è trino è perfetto. Ti prometto che ti starò a te appresso!

**- Giaculatoria:** Sacerdote Madre del nostro Dio, alla verità dà l’inizio e dà contentezza a chi il fascicolo ha scritto. Metti, te, il tuo visto, che è come stendere l’immacolatezza e la verginità perché capiscano.

**- Ai Padri:** siano contenti e felici, che gli scritti saranno letti e così visti. Quando meno se la penseranno, che stan leggere sapranno. Lasciarsi mettere da nessuno in trappola; della Cosa non star parlare, se non nel recinto di voi. Prendo io questa responsabilità e timor santo darò a chi ostacolo dà così che si dovrà far la santa mia volontà.

**- Sappi caritativo,** specie coi confratelli; mi troverai vicino a te, perché sai che siamo gemelli.

**31/3/80**

**- Brigate rosse:** Son tornato al congresso dell’operaio: a chi fa mal la schiena per il lavoro, non ha da far cose d’altro di male; chi invece è stato istruito coi soldi della massoneria, son diventati brigate rosse. Teneteveli ora!

**- Il popolo è pronto.** Bisogna che il clero, se ne renda conto - il popolino! - per poter fruttare chi al comando se ne deve stare; e su ugual piano di tutti Cristo starà, dolcemente a giudicare ognuno sul posto che le ha dato.

- **Aceste chiede a S.Giuseppe** che il Papa possa sospendere chi fa i diaconi sposati. Questo per il decoro del sacerdozio ministeriale, che uno stato non è l’altro, come i figli non sono i genitori; così si devono annullare gli errori, nella giovinezza della Chiesa mia! Chi sa e crede che son tornato, sarà in special modo dalla Madre mia illuminato e beneficato. Tu saresti il primo del sacerdozio ministeriale.

- **Questa mattina gli angeli,**  **che sono scesi,** sono stati mandati in tutte le Chiese ove è esposto Gesù Eucaristico; anche a Bienno, ove ci son le Quarantore ed è stata battezzata Alceste.

- **Il mio amore per te è sconfinato.** Sia tutta la tua vita a Me donata, così decori l’amor di preferenza che ti porta la Sacerdote Immacolata.

- **Ai religiosi:** ubbidienza perfetta, castità perpetua, umiltà profonda ( è questo, Maria Margherita, che conta! ). Non affliggetevi per l’opera mia divina, che penso Io che son Dio, in mezzo a tutte le questioni e confusioni che gli altri fanno, perché Io sono il Padron del mondo, Padrone assoluto di tutte le cose. E così vedo il cordone che portano i frati coi tre nodi, che sono i voti. Così penso Io, ti assicuro, per i giusti e i peccatori. Fa tutto quello che puoi, che pagato sarai.

- **Matrimoni** consumati: non sono solo i matrimoni ove si è compiuto l’atto coniugale, ma tutti quelli celebrati davanti all’altare. Detto il sì, il matrimonio è fatto, è consumato; non si può più sciogliere per nessuna ragione, perché è un giuramento fatto davanti al ministro di Dio! Non va toccato il vincolo del matrimonio, come non si può toccare la consacrazione sacerdotale.

- **Ho detto “ pro multis “,** anche se potevo dire subito “ per omnes “; così chi di santità abbondava, vedeva dove si sbagliava, ma faceva penitenza e taceva, lasciando la sua autorità alla Chiesa.

- **Alceste,** voglio ancora dirtelo: non voglio che tu muoia da malfattora, se io son il Salvatore!

- **Chi mi capirà,** all’Apidario sull’arido si troverà, e la sua vita in allegrezza, luce e bontà vivrà, specie chi prega e fa di Cristo la volontà.

- **Bisogna fare uno sforzo con gli uomini,** che son duri a venire alla predicazione, perché non è accettato il Ritorno. Poi ci sarà lo scoppio!

- **Ad Alceste:** mi renderai conto che vedi il Padrone del mondo; e più che mi senti a parlare, anche se sei anziana, non puoi ritirarti nella territoriale, perché a nessuno, quello che dico, senza di te può passare.

- **Si toglie alle persone la libertà,**  se si dà un voto di meno ad uno scolaro, perché potrebbe far di più. Si diventa colpevoli, perché la libertà viene da Dio!

- **Buon pranzo:** non avvilire e star contenti, che l’arco trionfale vi sta coprire, specie quando Cristo vi sta dire. L’arco trionfale significa: amore illimitato, onnipotenza non misurata, se la mia sapienza increata vien data. L’unità mostrerà la verità, a suo tempo!

- **Sono stati gli uffici del Vaticano,** non il Papa, che hanno dato dei permessi. A cercare un permesso, è sempre diminuire un comando. Le tre ferite, le principali, fatte dalle spine, sono ancora visibili nel Cristo Ritornato; sono per il tradimento di chi si è donato.

- **La terza chiave ha tre postilli** , per far vedere che questa vale per tutti e tre i tempi.

- **La Madonna ha parlato greco,** come col primo messaggio: segno che siamo in principio.

- **Mi son lasciato offendere nel mio Ritorno,** per mostrare la mia infinita bontà nell’aspettare, perché si abbia a conoscere da ognuno la propria infedeltà. Ognuno, tutti un po’ di colpa si ha, chi in piccolo, chi in grande, come quando mi hanno crocifisso.

- **Somaschi:** E’ meglio non andar su a mangiar su la zuppa che hanno preparato gli altri. Per me li assicuro che non li metteranno in ghigliottina. Io son contento che non li han messi dentro. Se fosse andato dentro uno di loro, lo avrebbero messo dentro nella ruota della fortuna. Per me, ovunque andranno, sacerdoti saranno. Non mettere sul piano umano quello che è sul piano divino!

- **Alceste** ha sentito che gli scrivani erano riuniti in casa di Don Amintore il 29/3/80!

- **Il sacramento del matrimonio è grande:** voglio dire che si deve estendere su tutta la terra, cioè che ognuno, che è nella comune vita e vuol avere figli, si deve sposare e non andare avanti con l’amante. Il sacramento dell’Ordine è più alto, perché è quello che comanda, perché c’entra anche l’Eterno Sacerdote, che non l’ha solo istituito!

- **Consiglio pratico:** Quando ci sono questioni che fanno addolorare, dire: ascoltiamo il Papa e basta! E il Papa tiene duro sui punti che ha letto sul Deposito, Ha questa forza”.

- **Scrivani:**  Guardate che vi amo e prove vi darò; ma sapete che si è in terra d’esilio e ogni rosa ha la sua spina!

- **Morte della personalità** e prigionia della volontà!

- **Il nuovo calice dell’Olocausto:**  Finora, la luce davo su voi e su ciò che voi avete scritto ed Io cominciavo a darvi un po’ di regalo di ciò che io operavo col compiere l’Olocausto; che fu cambiato il calice è stato per onorare l’Eterno Padre e per far che lo Spirito Paraclito affascinasse la Chiesa che ho fondato col suo amore. Mentre il Sangue, che in luce come pioggia benefica scende sulla Chiesa mia, la prepara per essere un giorno il faro del mondo. Ecco la prima parte. La seconda è unita alla prima, perché è un po’ che con amor il Divin Maestro all’emenda invita; ed è per quello che mi stavano lontano. E perché non mi avessero più a combattere e aggravarsi di colpe, ho fatto perdere le tracce. Ecco perché il Sacario scrive sul messale la terza puntata, incominciando con la Sacerdote Immacolata, perché Lei la Madonna della Mercede ( degli schiavi ) e ha il potere materno di Re d’Israele, per mostrare la verità e la santità. La Madonna, nel cominciare la terza puntata, ha parlato greco e l’Angelo l’ha tramutato in italiano, al pulpito, intanto che incominciava l’Olocausto, perché lei neanche nel santuario non si mostra. E’ sempre qualche Angelo che fa l’ambasciatore. Ora mi rivolgo verso il ministero sacerdotale, come fa lui all’altare verso il popolo, perché mi abbia a riconoscere chi sono, quello che son venuto a fare e che dono vi voglio dare. Chi questo capirà, in pace e felicità vivrà!

- **Terza vincita degli angeli.** Gli Angeli portano ispirazione di santificazione, aiuto ai popoli, riparazione per i peccati degli uomini; aiutano il sacerdote dove non può arrivare nel ministero sacerdotale. Vero apostolato degli angeli, senza danneggiare chi ha il segno sacerdotale.

- **Il calice:** Prima, la Chiesa che si sforzava per voler andare incontro a Cristo; ora, son Io che va incontro a lei; così ci incontreremo e così in eterno insieme staremo. Il calice di elettricità, anche se dava la luce, spettava come ringraziamento degno di ciò che è venuto a fare, cioè la salvezza universale, all’Eterno Padre; ora, il nuovo calice è per far in modo che la Chiesa, adombrata dal Sangue dell’Agnello, venga affascinata dall’amor dello Spirito Santo. Così potrà salire e un faro di luce divenire; anche se al momento sarà piccola, ma darà chiaro e splendore a tutti. Col calice d’oro, si rivolta verso il ministro!

- **Scrivani:** Pasqua, oggi, per voi vuol dire “ patente “, e il giovedì santo vi farò l’esame. E così vedrò se avete studiato il mio volto e quanto il vostro Divin Maestro tenete da conto.

- **P. Mario:** Ti dice Gesù, che hai fatto bene a mandargli la fotografia di quando ero piccolo! ( C’era scritto: vultum tuum desiderat universa terra! )

- **Ora voi avete scritto e sapete nell’Olocausto come è:** vi ho agganciati! Il fatto qualcuno, lo sa, è per far che anche il ministro retto, che sta a celebrare, appartenga all’Olocausto di Cristo.

- **Adesso,** c’è appena questo da fare: vivere in pace e contenti e attentamente leggere e fare quello che l’Istrumento Primo dice, perché Lui ha lo stemma “ Maria sono tutto tuo! “ E’ per quello che questo Pontefice ha la forza ed è così furbo: dà ragione a tutti, poi dice “Guardate a Cristo: il modello è il Divin Maestro “. Così non possono contar di giorno quello che si son sognati di notte e dir che sono i lumi le ombre notturne.

-  **E a te cosa dirò?** Di non aver paura di Me, che altrimenti ne avrei a male, che niente di male vi starò fare. Che nessuno vende gli occhi per non vedere o finge di essere sordo per non sentire; né vende la lingua, per poter, quel che le pare comodo, dire.

- **Intenzione dell’ Olocausto:** Ringraziamento di questa terza puntata che è l’amore mio che si svela e che accende, a chi l’ha perduta, la candela ( la fede ).

- **Giaculatoria:** Sacerdote Madre, tu che dal cielo mandi i tuoi raggi sulla terra, di pace, di misericordia e di luce, alla Casa del Padre, pentiti, i peccatori conduci.

- **Per voi, il pesce d’Aprile, potrebbe essere, il pesce, un bel significato,** ma siccome l’adoperano come gioco, Io darò, alla sorpresa che vi darò, un altro scopo. L’angelo porterà, già da questa sera, con te un cero pasquale acceso ,che accenderà ove sarà consumato quello del Sabato Santo, alla messa alta, festiva, del resurrectio et vita. Quelli che portano il cero pasquale acceso, sono gli angeli Sacari, quelli della verginità, così anche in questi giorni di passione, di meditazione, di ricorrenza della mia morte, questo cero farà chiaro, perché non parte solo dalla resurrezione ma dal Ritorno. E così è segnale che non dò a nessuno la buona sera, ma il buongiorno, che dura tutto il tempo che dura il mondo. Questi angeli ti faranno una felice compagnia, perché di luce non sono privi, perché Sacario vuol dire “ sacco di luce “ rio al Re, perché annunziano che la verginità è l’essenza di Dio.

- **Ai Padri:** Come faccio, se Io sono il Divin Figlio, a dare parole ai Padri!? Metterò di parlare coi Santi Padri! Guardate che non sto scherzare: se non sono santi lo dovranno diventare! Né li biasimo, né li sto lodare! Sto vedere se la patente stan conquistare in due modi: sacerdoti e religiosi!

- **Il calice d’oro:** significa, l’oro, come quello che han portato i Coronei quando son nato, riconoscendomi che ero Re; l’incenso, che si dà all’altare, all’Agnello senza macchia, che non rimane vittima, ma è il male che vien bruciato e il bene innalzato: è l’essere riconosciuto dai Coronei che ero Dio e che han dato per questo l’incenso! Rivestimenti che gli angeli mi hanno fatto, decorandomi da Re vittorioso: i paramenti sono simbolo, come la mirra, che sono veramente uomo. Ecco i tre significati! Così nella nascita, come nel Ritorno, da celebrante, operante, e Maestro Divino così deve vedermi il mio Rappresentante!

**10/4/80**

- **Maggio:** matura la messe in anticipo! Non potrai dir così, perché che lavora è la Sacerdote Immacolata; pronta prima la raccolta, perché vien miracolata, come le nozze di Cana.

- **Che invecchia è chi deturpa la sua anima coi peccati,** che poi non sa come starsi emendare. Chi fa il bene è sempre in novità, ogni giorno.

- **A far capire che questa Cosa è compita,** si fa cessar ogni litigio. L’ho detto alle due signorine venute da Milano e vale per tutti gli altri. Nel silenzio il mio Ritorno si riconoscerà: ove il Papa parla e dice quel che intendo Io, gli altri, anche sacerdoti e popolo, vedono che è lui che lo dice e non Alceste! Essendo l’Eterno, non ha fretta; stan freschi chi ha fretta con Me!

- **Insegnare giusto, che il mondo avrà un po’ di rialzo,** perché daranno al peccato il bando; la gente ascolterà e si emenderà.

- **Non esiste la ripetizione nella devozione;** anche se è sempre uguale, è sempre nuova. Vedete che i mesi si chiaman sempre uguali; anche se uno li volesse cambiare, no, sempre uguali!

- **Tema del mese di Maggio:** L’amore, in pratica, alla Madonna. Tener presente che è la Madre di Dio e Madre nostra, dei piccoli, della gioventù e degli adulti e anche degli anziani, di tutti, tanto che la Chiesa la chiama sua Madre. Allora, pregare, perché ci faccia virtuosi, devoti, pronti ai nostri doveri e così si abbia meriti di vita eterna e anche il sollievo. Invitare i fanciulli all’obbedienza; dirlo anche alla gioventù, se vogliono essere grandi, che anche il Divin Maestro è stato obbediente fino alla morte in croce e ha obbedito a sua Madre e al Padre Putativo.

- **Ora vengo verso di voi, clero mio,** che voi ne avete da dare per il comando che vi son stato dare. Io comando e voi state faticare e così vi procurate il diritto di farvi pagare. Io darò e voi contraccambierete e così senza saperlo con Me sarete. Voi non vedrete Me, ma gli altri vedranno che collaborate con Me. Voi vi sentirete miei ed Io vi mostrerò che di Me siete.

- **Se potrete, mi vedrete** quando squarceranno quel cellofan con il quale saran pentiti d’aver tenuto gli scritti coperti, perché tutti vengono scoperti chi diceva di far silenzio e di non parlare di questa cosa, che dava ordine di non avvicinarsi, chi sperava nel vuoto. Ove scorgeranno quello che han fatto, avranno vergogna e si ritireranno.

- **Scrivani.** E’doppia la Cosa: la Madre vi ha scelto e Io vi ho chiamato e voi avete scritto e avete capito. Ora resta che siate visti. Non andare a farvi vedere, altrimenti picchiano al momento, mentre un giorno gli sarete cari. Da Divin Maestro non vi ho ancora messi in ruolo, perché prima mi voglio mettere Io. Abbiano Padri senza cariche! Così, chi vuol farle qualche cosa, torrà le pallottole dal fucile, perché le cariche di oggi, senza di Me, son caricature e si potrebbero far anche delle figure. Crederanno di andar su un posto ( quelli delle cariche ) a predicare su in alto e si troveranno su uno scoglio, al pericolo, da non saper più come venir giù e dovran chiamare aiuto e far venire un aeroplano a prenderli. Patente, vuol dire: rinnovato il patto, per essere atti a mantenerlo. Così la patente vi fa maestri in Israele, nel terzo tempo.

- **La mormorazione:** se mancasse nel mondo la mormorazione, ci sarebbero poche calunnie, perché a guardar coi propri occhi ci si sbaglia; e la pace regnerebbe. Anche se si ha la rabbia, è meglio tacere! Benedetta lingua, canta le lodi di Dio! Quando hai voglia di parlare, parla con Dio, dì la preghiera e anche il rosario, che è il breviario del popolo!

- **Adoperando il calice d’oro,** mostro che son Dio vero e vero uomo, celebrante e operante; e così, in avvenire, capirà che son venuto, il mio rappresentante. E’così, ora, un’epoca nuova, nell’entrare nel terzo tempo; non è sufficiente Io sol, ma occorre chi mi rappresenta, se vuol che il suo sacrificio sia accetto all’Eterno Padre come Olocausto. E così li invito a venire a Me e con facilità si capirà che sono il suo Cristo Re. Prima ho dato onore e gloria al Padre, quando si adoperava il calice di elettricità mariana; ma ora, essendo d’oro, richiamo il ministro a Me unirsi, perché avvenga una celebrazione unica, da bruciare il male, invece di pagare il male altrui. Ecco la nuova podestà: bruciare il male, giornalmente, come si faceva prima nel sacrificio incruento. Anche se è tale, ma ha un’altra facoltà, perché è Gesù Cristo venuto che questo dà. Il bene vien purificato e innalzato, passa attraverso il Cuore Immacolato, che dà raggi settiformali in sette forme e tutto è accettato dall’Eterno Padre. E’ l’amore innalzato che vale, perché per amore ho creato, per amore ho redento e per infinito amore son tornato.

- **Non smorzare il temperamento,** ma usarlo per amar Cristo.

- **La calma e la tranquillità** è il regalo che la Madre Vergine Sacerdote a voi fa. Come Alceste lei ha finito di pagare per questa Cosa, anche voi dovete aver sollievo, se penso Io per la Chiesa che ho fondato. Sia ognuno di voi sollevato! Non è che non ci entrare, ma responsabilità la sto dare a chi la luce sto regalare e non ha chi sta contraddire; questi avranno ancora tanto da soffrire.

- **Elevare in alto la mente e il cuore,** altrimenti l’umanità muore di fame e di sete, perchè non può far di Dio senza. E’ così che il maligno l’ha persa. Chi ha sete di verità, se ne dia; per chi ha fame di giustizia, siate tali, che felici saranno i futuri annali.

- **Effetti dell’Olocausto nel calice d’oro:** L’Olocausto è sempre quello, ma ho già spiegato che il calice d’oro è significato che Cristo è proprio tornato vero Dio e vero Uomo e che invita tutti i consacrati, sia pur un po’ per volta, a celebrare insieme con Lui. Prima è Cristo stesso che dava onore e gloria all’Eterno Padre; e tutto passava nel Cuor Materno, perché è ripieno di luce di Spirito Santo. E così la celebrazione del Verbo Umanato fu accetta all’Eterno Padre e così ho potuto fare le nozze di diamante con la Mistica Chiesa Sposa, coronandola e inanellandola, facendo rivivere la primiera giovinezza nel terzo tempo, che durerà in eterno. Ho preparato anche per poter salire gli ultimi vergini e sacerdoti a celebrare; e così anche per riunire tutte le stirpi in questa era mariana, per far che avvenga con un unico Capo un sol ovile prima della fine.

- **Il Ritorno:** la grandezza è terrorizzante, ma è l’amore che agisce che trionfa; se fosse la potenza, certamente voi direste: “ Di te, Cristo, facciamo senza “. E invece nell’amore mi potete riconoscere, servire ed amare e appartenere a tutto ciò che sto dire e sto fare. Quando, senza il corpo, mi vedrete, felici sarete.

- **A rifar il segno,** vuol dire la persona farla nuova, rinascere in Cristo, perché il restauro vien dal Sangue glorioso in luce dell’Eterno Sacerdote Ritornato, Celebrante e Operante. Sapendo che l’ho portato come legge divina, il celibato deve far centro sulla volontà del ministro, se deve essere invaso dai doni del Settiforme, specie il timor santo; e imbiancato, deve trovarsi in alto, per esser un ministro del terzo tempo.

- **L’uomo sente Dio lontano, se non sulla base dell’amore,** perché è troppo basso l’uomo. Per questo Gesù si è incarnato e rimane nell’Eucarestia.

- **Sacerdote:**Vuol dire santità operante, perché il sacerdote, per i poteri che Dio gli ha dato, mette con la sua personalità umana la Personalità Divina. Ecco perché il sacerdote ha il segno in eterno, perché opera con la Personalità Divina. E’ uno sposalizio, un connubio con Cristo Naturale. Ecco perché col calice d’oro da Naturale mi sto presentare. Ecco perché il segno fa, dell’uomo, delle forze vitali, un’unità con lui a creare e procreare il Corpo di Cristo. Nell’Ottavo Sacramento c’è connubio verginale, ma con Cristo Eucaristico, l’Eucarestia che consacra il sacerdote.

. **Io sono l’Uomo-Dio,** voi siete uomini consacrati; tra Me e voi deve entrare nessuno, perché ad agire da solo con voi son uso!

- **Intenzione dell’Olocausto:** che splendano come luce fulgida le nozze di diamante, questo sposalizio, che deve esser visto eternale; così siamo in principio.

- **Confidenze.** Nel viaggio sarai accompagnato dagli angeli che mi hanno accolto questa mattina nella Gerusalemme Celeste. Te li regala a te Cristo Re: mandali dove vuoi e fanne quello che vuoi, che sbagli non ne possono fare, ma sol il vostro lavorio moltiplicare e farlo fertile, a ben e a conversione delle anime. Se sapessi quanto ti amo, quanto siete dalla Madre mia amati; se comprendeste, pazzi diventereste. Lasciatevi invadere dal mio amore e vivete del mio calore.

- **Giaculatoria.** Sacerdote Madre, Tu che mi hai scelto per il tuo Divin Figlio, fa che sia vigile e unito sempre a Lui, per poter essere un vero gemello e da Te amato uguale al Figlio Cristo che tu hai dato.

- **Ai Padri:** che facciano fruttare la patente. Ricordate che è un nuovo patto, che si fa con Me, per esser travolti in Me.

**14/4/80**

- **Ognuno la volontà di Dio dovrà fare,** se di santità si dovrà marcare.

- **Il saluto, già che con difficoltà sei venuto:** sia che voi scrivani, con a capo te, sappiate essere, in qualunque luogo vi trovate, del vostro Cristo Re.

- **Qui la messa sarà sempre sacrificio,** ma olocausto qualora sapranno chi celebra; e diventerà Olocausto quando Io me ne andrò e l’autorità in pieno alla Chiesa lascerò.

- **Fermano il Ritorno,** perché sanno che il celibato per i preti parte da qui e così anche la indissolubilità del matrimonio. Questo perché, con queste cause, alla Sacra Romana Rota ecc, prendono fior di milioni. Se si ferma queste cause di scioglimento, di soldi non ne avranno più! Ecco perché bloccano la Cosa! Di dietro poi c’è tutta la massoneria! Se vogliono essere staccati, non han che da continuare ad andare contro il Papa!

-  **Per i Somaschi** è venuto fuori dura, perché hanno sentito qui che non si dovevano fare diaconi sposati. E il Cardinale di Napoli, zio di P. Calvi, ne ha fatti. Questo ha procurato soldi dall’America, dalla massoneria.

- **Quando additerà gli scrivani:** vi additerà la Madonna, quando verrà. E voi contentatevi che Io vi sto amare; siate contenti che vi dico: siete dei miei. Ecco la felicità della vita sacerdotale. Non si lavora invano; e nessun dubbio vi deve tormentare, quando sapete che al sicuro siete. Gli ostacoli sono fatti per darvi merito, non per avvilire né starvi fermare, ma farvi con sicurezza ed amor continuare ad operare ogni sorta di bene. Così si dà un fermo al male.

- **Come sarei venuto a morire in croce per un’anima sola,** così sarei tornato per un sacerdote solo, perché la Chiesa che ho fondato è opera divina; e il mio Ritorno completa con un’altra opera divina ciò che ho fatto in principio e che sarà in eterno.

- **Buon pranzo:** vien tracciato dall’Angelo Colombo, quello dell’umiltà, l’arco dell’alleanza, perché nessuno faccia su di te istanza; altrimenti risponderai che un ministro di Dio tu sei e di nessun altro, dando valutazione alla ripetuta tua valutazione. Sia anche in te, come me, la mia fisionomia, da far contenta la Vergine Maria.

- **Ora, chi disubbidisce,** fallisce.

- **Col nuovo provinciale dir niente del Ritorno,** che si resta superiori. Dir niente, altrimenti si troveranno pesci fuor d’acqua, perché han fatto questa cosa come sacerdoti, senza permesso, perché anche Gesù nel tornare non ha domandato nemmeno Lui. E’ una cosa fatta così!

- **Bisogna guardarmi nella volontà mia,** che è la massima allegrezza che vi sto rendere, perché nessuno abbia più ad inveire, perché è troppo grande e troppo lunga e non possono capire.

- **Chi è in pace con Me,** deve star sicuro!

- **Mistero dell’Incarnazione:** Parlando del mistero dell’Incarnazione: nel dire il fiat fu segnata sacerdote e così è diventata Madre del Figlio di Dio con la luce che è la vita del Settiforme. E nell’essere segnata sacerdote ha dato a Cristo del sangue del suo Cuore, per questa rottura misteriosa e divina. E quello che fu dato è di un attimo e in un’unica cosa. Questo è il mistero dell’Incarnazione. Ecco perché Lei è l’Immacolata e nel diventar Madre è anche Vergine. Il Cuore porta la vita ed è il centro dell’amore e ha dato a Dio il cuore, cioè ha voluto rimanesse suo di Lui e non si può più adoperarlo per altri. Non ha potuto far così col ministro, perché il segno sacerdotale ha bloccato in lui le forze della vita per Gesù Eucaristico. E’ così un vero matrimonio con Dio-Uomo, intrecciando la propria personalità umana con la personalità sua divina; e così con le parole della consacrazione, tanto del calice come dell’ostia, diventa il Corpo e Sangue l’Anima e la Divinità di Gesù Cristo. Qui c’è di mezzo la fidanza della fedeltà, che sia tale, da poter Io, che son Dio, fare una cosa sola al momento con la mia Personalità Divina. La Chiesa è sortita coi sacramentidal Cuore di Cristo ed è l’Immacolata Vergine che ha dato il Cuore a Cristo insieme con la luce dello Spirito Santo.

- **Per il mese di maggio.** In pratica, per gli innocenti: qualche fioretto di più, sia pur piccolo; con più ubbidienza, e un po’ di mortificazioni della gola, vi manterrete anche più sani; occorre essere più pronti allo studio e, prima, alla preghiera; più assidui ai propri doveri, che dopo si ha diritto a un po’ di sollievo. E così anche i grandi: più ligi ai propri doveri, diligenti nel lavoro, così che ciò che le chiederanno, a far onore alla Madonna, lei ce lo darà. Non tralasciare di offrire il proprio lavoro a Dio, per mezzo del Cuore Immacolato, per avere doppio merito. Alle donne: più pazienti, vigilare sulla lingua e non mormorare; meno peccati, più tante grazie si otterrà! E se vuoi, dire anche: nel mese di maggio, ricordarsi di pregare per il Pontefice, per i vescovi, i vostri sacerdoti; così vi mettete in posizione di ascoltare quello che vi dicono.

- **Nozze di diamante:** quando ci sarà il legame delle nozze di diamante, cioè che ognuno sarà restaurato perché il giuramento ha replicato ed è imbiancato, quando la Chiesa lo saprà, anche se tutti gli altri non lo sapranno, del Ritorno, il legame sarà tale che nessuno lo potrà più disfare.

- **Nel suo Ritorno Gesù ha programmato lo svolgersi degli avvenimenti in tre cicli:**

1. Ha offerto tutto all’Eterno Padre.
2. Poi il Sangue del suo calice l’ha offerto alla sua Chiesa, per farla atta a conoscerlo.
3. E il terzo, adesso, è di mostrarmi con l’Olocausto che davver son tornato

- **Nozze di diamante:** è un giuramento tale che non si può più disfare in eterno, mentre prima, nel tempo dell’Era cristiana, mi son fidato della fedeltà del prete, sapendo che Io son Dio, ancor di più di due coniugi che uno con l’altro hanno fede e della fedeltà si fidano. In questo vincolo ripetuto è come se il ministro con la croce greca sopra la latina avesse il segno, oltre sulle forze vitali, compreso il cuore.

- **A toccar il prete,** la pupilla dell’occhio di Cristo, si diventa cieco; a toccar il Mistero , si tocca il Cuore di Cristo, perché non può difendersi. A toccar l’uno e l’altro si muore, cioè si perde la fede e tutto.

- **Confidenza:** partirai con sopra degli angeli, sopra l’arco dell’alleanza; così i non

credenti del mio Ritorno staranno in distanza. La mia Madre sai che ti protegge, così tu puoi guidare il tuo gregge consegnato e che ti abbiano a capire che fai contatto con l’innocente Adamo, cioè con Me Ritornato, Tu che sei tanto da me amato, se non avessi qualche spina, sarebbe come trovarti in paradiso, in parte alla Vergine Maria; invece, vi sono i dolori che si hanno nell’apostolato, che qui ti trattengono, se vuoi servire l’Umanato Verbo. A sentir me ti piace e sono il vostro Maestro Divino; ma poi si deve pensare che si è in terra d’esilio. Tre cose nell’operare: rettitudine, mansuetudine in verità e in carità e mai ritirare ciò che sul giusto si è stato insegnare. Nessuno vi potrà citare.

- **Ai Padri:**  siano giulivi sui seggi, di non esser visti; si contentino di dar insegnamento in doppio senso: da religiosi e anche da professori e in tutto e dappertutto dar buon esempio. Questo è il terzo insegnamento.

- **Giaculatoria:** Sacerdote Madre, fa che piova su di noi la tua luce setti-formale, che esce dal tuo Cure; e dacci le prove.

- **Intenzione dell’Olocausto:** che si apra la mente alla verità e che ognuno nel proprio stato viva la santità.

- **La tua fisionomia** assomiglia a quella della Madre mia; pensa quanto sei amato da Me, se sei gemello di Cristo Re.

- **Maria di Cleofa:** era sorella di S. Giuseppe e mamma di Giacomo il minore.

**18/4/1980**

- **Ecco la bomba che faccio scoppiare:**  che la massa sta con chi giusto sta insegnare e con chi la propria famiglia sta rispettare, perché è Dio che così vuole la famiglia umana, come vuole nell’altezza il sacerdote che deve guidare. Tutte le altre cose, che imbrogliano e che danno dispiaceri, se li sta per forza ascoltare e poi, che si deve aggiustare la testa, si deve pregare.

- **I peccati sono tutti peccati;** poi la gravità dipende dalla responsabilità.

- **I religiosi sono più stretti dall’obbedienza;**  loro sono semplici e non guardano che la Cosa vada avanti col Papa, ma di venire a Bienno. Il Signore invece dice: adesso mi avete servito, ora invece sono Io che servo voi, a far vedere che son Io che ho parlato. Voi avete ascoltato! Questo è il giusto indirizzo e così siamo in principio.

- **Oggi per imprigionare** (nel bene ), occorre l’innocenza e chi ha l’età

- **Buon pranzo:** l’arco, che sopra te l’Angelo Sacario traccia, non è vano; è per quello che ti dico: con tranquillità e pace va a pranzo. Devi essere nella Chiesa mia, che ho fondato, come l’aurora spuntata che non ha più tramonto, perché troppo hai sentito parlare il Padron del mondo.

- **Somaschi:** e se dicessero a loro di andare a Bienno e poi li tradissero?

- **Ecco perché Giovanni ha messo il capo sul mio Cuore:** perché nel terzo tempo si sarebbe svelato che la verginità il segnato la deve conservare, se deve far Cristo, perché l’ho portata come legge divina.

- **La Chiesa ora,** prima di salire, fa come un po’ di dondolo e fa vedere che non è attaccata alla terra.

- **I doni dello Spirito Santo** sono sette e il più importante è il santo timor di Dio; così con la compagine degli angeli delle Virtù si può ben spiegare il timore di Dio. Chi teme non offende e sta attento a far quello che deve fare per non essere corretto. Il battesimo porta una fermezza, perché ci ha fatto figli di Dio, rigenerati con questo sacramento. Essendo figli di Dio, perché non si avrà timor di Dio? E non si sarà ligi ad osservare le promesse battesimali? Ecco come è profittevole insegnare che una volta alla settimana, la domenica, di rinnovare le promesse battesimali e così trovarsi in grado di possedere questo dono dello Spirito Santo, del santo Timor di Dio.

- **Il coro degli angeli**  delle Virtù fanno vedere ciò che è bene e ciò che è male ciò che si deve osservare e ciò che si deve schivare. Ecco perché sono in rapporto con il dono del timor di Dio, con la grazia battesimale delle promesse fatte.

- **C’è una cosa da scrivere che mi ricordo bene:**  l’ultima volta che sei venuto, prima di andare a pranzo, ti ho detto : la mia Madre ti vuol tanto bene, perché assomigli a Me. La sera, nel partire, t’ho detto: Io ti amo perché assomigli alla Madre mia. Ecco dove si trova la tua vita: in mezzo a Gesù e Maria. Se ci assomigliamo è segno che siamo parenti. Ecco perché ti ho scelto nel terzo tempo. Una parentela gemella, che deve far scendere il superbo da sella. Più parenti di così? Se fosse anche il Papa, direbbe anche lui di sì, a saper che è gemello. Ma come capire il mio linguaggio così severo? E’ troppo forestiero. E’ il mio ingegno.

- **Martirio d’amore:** ora non sono venuto a farmi uccidere, ma a compiere, col compiere l’Olocausto per illuminare il popolo e la Chiesa che ho fondato, che ogni uomo venga salvato con l’applicazione della redenzione. Non a far dei martiri; ma dei martiri di amore, non di sangue, a dover sopportare chi ancora non ha ricevuto l’illuminazione.

- **Lancio eucaristico per le vergini:** il bianco fiore che all’altare mi fa onore, è l’anima vergine che mi porta amore. Non abbassare lo stelo, ma guarda il cielo. Dell’amore che mi state portare, state impazzire, che un giorno vedrete tutte le anime a Me Eucaristico venire, perché l’anima vergine mi è stata vicina. Come è bello, Eucaristico, star con te, inabissarmi in te e vivere sempre in unione con te. Un bel giorno, tutti gli abitanti del mondo questo sapranno e allora a me Eucaristico verranno. Ora, invece di penitenze gravi, mettere molto amore e precisione nel proprio dovere. Non fare a proprio modo, che altrimenti dell’amore è fallito lo scopo.

- **Confidenze:** Cosa ti dovrò dire in confidenza? Guarda che i persecutori della Chiesa l’hanno persa, ma a loro utilità e per la loro salvezza. Sapete che, quando al tempo antico, parlavo ai profeti, grande severità adoperavo; e poi era chiamata ( invocata ) la misericordia, per i loro abusi e per la dimenticanza che tante volte usavano con Dio, adorando gli idoli, cioè facendo sfacelo della legge del decalogo. Ed è occorsa la penitenza, se dopo dovevo perdonare, perché ciò che avevan fatto era grave. Così è ora! Siccome si tratta di aver danneggiato tutta l’umanità, pronto è il perdono, perché sono misericordioso; ma bisogna prender la via della riparazione, che poi ancora il popolo riconquisterà l’uso della ragione e amerà la mia religione, che è anche la vostra. Vedete che per essere insieme con voi ho insegnato il Pater Noster. E dico a te: sappi contento di esserti trovato tante volte con Me a Bienno. Trovandoci tutti e tre assieme, di ugual misura; e fa pur che abbiano a far di te cattura. Ove prendono te, prendono anche me! La Madre si farà sentire che c’è anche Lei. Così sempre in tre ci troviamo. Ecco la fotografia che ad Oggiono stai portare. Guarda: Io farò l’Eterno Padre, perché ha dato a me di creare tutte le cose; tu fa il figliolo Ritornato a Bienno, oggi; la Sacerdote Madre sarà la sposa dello Spirito Santo. E gli angeli, per questo, nell’accompagnarti alla tua dimora daran canto. Non i suonatori, ma ti darò dietro gli angeli cantori, che scrivono il nostro amore, perché se ti dò dietro una musica, credono che tu sia andato ad una festa da ballo: è meglio essere prudenti per non dar scandalo! Stiam sempre contenti e uniti, che in questo modo sospendiamo del mondo i litigi.

- **Ai Padri:** Si dice di star tranquilli ed in pace, che il Divin Maestro continua Lui ad operare; e contenti un giorno vi starete trovare, perché ora fa da solo, che ha la Personalità Divina, pensando che ha dato la vita ancora in chi era morto, in Palestina. Non dubitare, perché l’angelo della verginità scrive all’altare, ove sto celebrare, sul libro della vita.

- **Giaculatoria:** Sacerdote Madre del Nostro Salvatore, fa che ritorni all’ovile ogni peccatore.

- **Intenzione dell’Olocausto:** che il mese di maggio sia per te e per tutti gli scrivani, colmo di fiori e di vasi da offrire alla Regina Sacerdote dei Vergini. Lei ricompenserà e il suo Cristo per sempre vi lascerà.

- **Ultime.** Il mio Cuore ancora un’altra volta te lo sto regalare. Ti raccomando il tuo nel mio star depositare, così uno sol sta diventare, se vuoi l’Olocausto con Me fare.

**21/4/1980**

- **Il saluto.** Tu sai che è un po’ che son venuto; devo essere, sia pure sul nascondimento, dalla mia Chiesa conosciuto, perché è per lei che son venuto. Preghiera e sofferenza, se si deve riconoscere la mia sapienza, ed i lumi che mando, siano conosciuti dal Papa. E tutto in questa parola si conclude: Gesù Cristo parla alla sua Chiesa, alla Chiesa docente, se deve trovarsi nel terzo tempo onnisciente.

- **P. Mario (…..) e la Madonna:** Quando Io ti ho detto che ti volevo bene, perché assomigliavi alla Madre mia, è per far capire che il mio amore infinito non può colpire in pieno se non chi ama la Madre mia e che sapete che fu la Madre del Vergine Giovanni per gli altri, per essere la Madre di tutti gli apostoli e poi di tutto il popolo. Ecco, ora, chi si nasconde sotto la stola della Madre mia, si troverà benigno e amoroso e avrà del suo Divin Maestro ogni dono. Anche Alceste voleva veder la Madre, non si sognava neanche di vedere Me. Eppure ha avuto temenza; così chi son si può avere coerenza: Dio in Trino, la seconda Persona della SS. Trinità, che si è fatto uomo per redimere, il Verbo, che da Lui furono fatte tutte le cose.

- **Verginità:** Le famiglie danno figli, poi invecchiano ed i figli fanno le lor famiglie e se ne vanno e tutto finisce. Invece la verginità non ha l’età, non ha tramonto, perché è l’essenza del Padron del mondo. Chi si ama per questo , dà al malfare e alla discordia l’arresto. Il mio Ritorno non passa, né, in via mesta come un funerale, ma conosciuto deve essere, con allegria che mai tramonterà per la Chiesa che ho fondato. Han guardato la povera persona e non chi parlava e chi era arrivato alla benedizione eucaristica; ed hanno perduto il dono della vista di conoscere Dio.

- **Cura il raffreddore:**  a far cuocere il sedano e star sopra la pentola si guarisce.

- **Reclami al Papa per quello che ha detto sul celibato.** Al Papa è arrivato qualche reclamo di ciò che ha detto riguardo al sacro celibato, proprio per quel libro e dei documenti che han fatto da parte di chi sale all’altare che non è vergine, e vogliono salire anche loro. Siete voi che avete chiesto e la Chiesa quel che ha dato ha tolto. E’ inutile dire che siete in eterno. Che è eterno è il segno, che avete ucciso da soli. Credete che Cristo sia un stolto? Non ha sbagliato la Chiesa a dire: ti prendo, già che tu vuoi, quel che ti ho dato, lasciandovi solo cristiani, perché battezzati. E su questa conoscenza ci ha dato il matrimonio in tempo di transizione, credendo che sia finito questo modo di pensare. Ora è venuto un altro tempo, adesso c’è Cristo! Adesso fa il bravo cristiano, se puoi fare, perché già nella tomba ti stai trovare! E di quello che da solo hai fatto, fai la penitenza, che è spenta per la Chiesa la tua esistenza; che sei tu che hai fatto da solo questo passo e non hai recitato bene il Pater Noster: “ e non ci indurre in tentazione! “ Invece di salire, sei sceso fino ai bassifondi; ti ci sei trovato, perché il sacramento del matrimonio non voglio annullare; di dietro a tutti ti stai trovare. Ove il Papa, ove credono che si abbia a spronare, non si muove, loro che hanno sbagliato avran le prove; e nella sofferenza capiranno la decadenza. E’ inutile. Se hanno scuola, se la tengano; che è più da considerare e rispettare un operaio che va a lavorare e la sua famiglia con le sue fatiche sta mantenere e al suo posto si sta trovare e il prete non va a fare! E così il sacerdote ancora quello che è sarà veduto ed il popolo da lui sarà pasciuto, perché Gesù Cristo nel Ritorno è venuto, non è caduto.

- **Scrivani.**  Avete fatto i servitori, sarete pagati da sacerdoti uniti a Me, che son l’Eterno Sacerdote. Vedete le ragazze quanti servizi per tanti anni? Saran pagate da Me, non dal vescovo né dal parroco; si tratta della verginità e nessun reclamo a Me si fa, né per ciò che Io sto operare e nessuno deve impacciare.Gli scrivani son visti che fanno diverso dagli altri, ma è proprio così che si è sul giusto. Vorrebbero che gli scrivani facessero come tutti, per sbagliare tutti assieme! Per questo si aspetta e si pazienta, finchè anche loro abbiano a capire e tornare sul giusto. Cosa fare ora? Di nuovo incominciare, sentirsi giovane e pronti per non più invecchiare; come l’Agnello senza macchia si deve diventare. Si dice che l’amore è cieco; ed invece chi ama Me riacquista la primiera vista, che più cecità avrà. L’umiltà, nel vedere i propri compagni in basso cascati, vi fa provvidenti e santi, perché la santità non va contata ma praticata.

- **Scrivani e la Madonna.** Se voi davver amerete la mia Madre, non dovete aver dubbio d’esser da Me riamati ed aiutati. E’ la vostra Madre, in paradiso, potente, che tutto che vi è utile vi può rendere! La vedrete in questo: che ciò che cercherete avrete, sicuri che cercherete cose utili! Allora state sicuri di essere esauditi. Fate la sfida, fate i prepotenti e poi aspettate gli esiti. Se non sarà utile quello che cercate, ve ne farà una più grande, da rendervi tali! Il mio Cuore per tutti è spalancato; state pensare se è un segnato che sta bussare, quando nessun uomo viene dal suo Dio rifiutato! Ecco quanto il mio Cuore l’ha amato! Far tutto con retta intenzione, in carità e verità; il resto lo farà la Madonna: ai suoi sudditi dal paradiso aprirà le porte!

- **Padri.** Sappiano che da Me non sono dimenticati, perché ho una memoria buona ed insieme coerente, perché è il Cuore che batte ed è vitale. Dunque si vedano nei loro doveri qui presenti, così non hanno né da disobbedire né nessun impedimento.

**28/4/80**

**Saluto.** Se tu verresti qui per tradirmi me, saresti il primo traditore in tutto il mondo; ma se tu vieni perché mi ami me, sei il primo sacerdote che inizia, perché ha capito il Ritorno di me che son Cristo Re. Sia pur nel nascondimento, perché anche Cristo Re nel Ritorno non si è fatto vedere da nessuno: ecco alla Chiesa mia quello che le ho ceduto!

- **Apostolato:** coltivare la gioventù a 15-16 anni: la pianta piccola è subito raddrizzata. Ecco il lavoro del sacerdote e del prevosto: tendere alla rettitudine della moltitudine; non cedere in ciò che è male, per poter in alto salire, per avere la coda che segue e che dietro a voi sta venire. Concessioni che contano niente, che dalla sera alla mattina saranno spente… Perché voi mandate alla mattina a dare a noi la vita con la personalità divina? Dove andate voi a sperdervi nella sera del mondo, quando dovete essere la vita e la resurrezione col Padron del mondo?

- **Verginità.** Cristo è Ritornato nella verginità e niente ha a che fare con l’umanità decaduta. Il sacerdote non dà figli, ma dà figli al cielo. Rispettate la verginità, che saranno rispettati anche i ministri, altrimenti sarete visti come i buffoni e io dovrò castigare ed invece voglio l’umanità, tramite voi e la verginità, salvare.

- **Intenzione dell’Olocausto.** Ti ringrazio, Gesù, che sei tornato per me e per tutti i miei compagni sacerdoti; così sia, tramite l’amore che porta a me e a tutti la Vergine Maria.

- **Scrivani:** quanta virtù avranno, che a non sentirmi quello che Io dico faranno! Alceste, se poteva, di me se ne stava disfare; ma non ha potuto: la metto in mezzo. Se non è morta lei a vedermi, non morrete nemmeno voi a sentirmi. Ma quando c’è qualcuno che ha gustato il mio amore, vorrebbe sempre star a sentire l’Eterno Sacerdote.

- **Son giovane e vivo glorioso,** tutto stigmatizzato, per mostrare l’amore che vi ho portato, con sicurezza che non morirò più. Ma lor dovranno dire: sei proprio tu, Gesù!

- **A dare ora** l’immagine con scritto “ sacerdote ed altare “ e averne date tante, sarebbe come aver riparato quello che avevano cancellato; ecco la facilità di capire.

- **Mese di maggio:** portare un bene straordinario alla Madonna, che è sempre quello, che sia efficace su sé e sugli altri. Sarete dalla Madre mia ricompensati, non mancherà di esservi di appoggio, di sostegno: e che possiate salvare molte anime è il pegno.

- **Ora Gesù è venuto a perdonare**  ed applicare a tutti la redenzione. Ma, dopo, Io la faccio pagare a tutti: a chi mi vede; a chi mi sente; a chi ha sentito e non ha voluto; e anche a chi ha voluto ; a chi prega perché sia conosciuto; a chi combatte perché non mi vuole; la faccio pagare ai preti, ai frati e alle suore. Vedete come sono sincero? Però manterrò le promesse: il bel posto vi preparo nella gloria!

- **Sofferenze degli scrivani:** sono anche cose contro la nostra volontà, cose piccole anche, ma che fanno soffrire; e a temere delle croci che dò, dò anche la forza; ma siccome sono Io in terra d’esilio, c’è chi si sente con Me in paradiso. E dove sente, qualche scontro, fa più male, si soffre di più. Però non è esser vittima sulla croce, perché è il trionfo della croce. Certo che è un grande amore, bruciare il male nell’Olocausto prima che si abbiano a pentire e purificare il bene di tutti, compreso ciò che operano gli angeli qui in terra di esilio, perché c’è Gesù Cristo; e si dà così amore e gloria all’Eterno Padre. E passa tutto attraverso il Cuore Immacolato Sacerdote. Ecco perché nell’Olocausto Lei benedice tutti i giorni! Perché tutte queste cose? Perché l’opera di me vivifica, santifica e conserva il mondo, intanto che la Chiesa se ne rende del mio Ritorno conto. Ad andare a dire alla Chiesa del Ritorno, direbbe: da che parte venite voi, che cosa contate su?

- **Il sacerdote.** Chi si intreccia con la personalità del ministro è la Personalità di Cristo Eucaristico. Come quando dice: “ questo è il mio Corpo…”, il ministro non rimane vittima e neanche ora Cristo. Mentre il comando di celebrare è stato dato da Cristo Naturale. Avendo in sé il ministro il timbro, ( carattere ), che è il disegno di Cristo Eucaristico, ecco perché la Personalità Divina Naturale si intreccia con la personalità umana del ministro; e rimane il ministro illeso di essere vittima sull’altare. Ecco perché il sacerdote che passa al matrimonio, uccide il segno, cioè il disegno che ha ricevuto. Ecco perché il legame con la mia Personalità è coniugale. E sapendo questo, Dio non dà più ( al sacerdote sposato ) il comando e c’è la separazione tra l’uomo e Dio, perché si è dissociato. Ecco perché il Signore vuole tutto per sé il ministro, perché ciò che fa a parte, con la creatura, ruba a Dio. Sarebbe come uno che ruba: se ruba poco, è perdonato; ma se ruba tutti i giorni, ruba tanto: così sono gli affetti disordinati, coltivati, finchè non se la sentono più e son pentiti di essere stati consacrati; ed il demonio lo sa e dice: “ conta niente questo e quello “; finchè….

- **Maggio:** la vera devozione alla Madonna è la pratica della virtù, che si ottiene mediante la preghiera e a far qualche piccola mortificazione, cioè i fioretti, come si potrebbe insegnare ai bambini, per far piacere alla Madonna. Tener presente di far bene il segno della croce appena ci si leva dal letto; far qualche obbedienza, un po’ pronta, senza scuotere le spalle e farla per forza; pronto a lasciare il gioco per il dovere, quando è ora; fare uso, durante il giorno, di qualche lode che si dà alla Madonna, come “ Madre mia, fiducia mia! “ Ricordarsi che è madre nostra, perché è Madre del nostro Cristo, che è Redentore. Così le grazie di Dio si incontrano in noi e si diventa sempre più virtuosi, ma bisogna stare attenti, specie il mese di maggio, di ricordarsi frequentemente della nostra Madre che abbiamo in cielo. Imparare a ricordare le canzoncine, che fanno onore a Lei, che Lei ci contraccambierà con grazie abbondanti. Cose semplici!

- **Giaculatoria:** Sacerdote Madre, tu mi hai scelto e io ho corrisposto: che sia conosciuta la tua Calata Mondiale voglio!!!

Verranno fatte le cose in giustizia, in bontà e in silenzio, perché Io a far questo penso!!

- **Ai Padri:** Voletevi bene tra voi, insegnate anche a tutti gli altri che si stiano amare gli uni gli altri; e l’amor sempre più perfetto sarà anche nel popolo, quando meno peccherà. Ecco la mansione sacerdotale di istruire, alla buona vita richiamare, di assolvere e così i peccati perdonare, perché il popolo ne abbia ragione di chi mai è per praticare la religione.

- **Il mio occhio sia il tuo,** e così vediamoci con ugual vista, adoperiamo ugual favella e così la conversione del popolo avverrà e la Sacerdote Madre di meriti ti caricherà e contento ti farà. I palpiti più teneri del mio Cuore a te li dono. Il tuo Maestro Divino io sono.

**5/5/80**

- **Voglio che il segno sacerdotale,** che avete in eterno, lo abbiate continuamente a trafficare, finchè un sol ovil sotto un unico Pastore sta diventare. Cioè, lo abbiate a trafficare nella vostra volontà, nella santità della vostra vita, in coerenza sempre all’Autorità Prima della Chiesa mia.

- **Quel che avete scritto è un deposito;**  non è mica cosa da smerciare, che quando Io vorrò lo mostrerò. Più è che il sacerdote e il religioso li ho usati per essere servi e dare la sapienza.

- **Se altre cose si va ascoltare,** è segno che del mio Ritorno non ne sapete che fare!

- **I preti che se ne sono andati non cambiano,** ma vengono a danneggiare chi li sta seguire per convertirli.

- **Dì anche ai Padri** che siano contenti di avermi servito e lascino pensare a Me che son l’Uomo-Dio.

- **Buon pranzo:** Stiano uniti e compatti, così si salveranno i contrari e quelli che contro vanno, perché cedere dovranno. Non entrare nei cespugli di spine, che non siete San Francesco D’Assisi, che rivestiti vi trovate, se volete, sotto la stola della Vergine Sacerdote Madre. E’ dura ma sicura, perché dove si è allo scuro poco si vede, ma quando il chiaro c’è, ben si comprende dove si è. E il contento che dovete avere è questo: state a Me assieme che son l’Emanuele, l’unica speranza vostra di salvezza in questa epoca terza.

- **Scena della voragine:** è stato tracciato un solco che è diventato una voragine, che separa gli scrivani da tutti gli altri. Questo perché non ci si abbia ad incatenare ed attaccar briga. Si andrà avanti per un po’, gli uni da una parte della voragine e gli altri dall’altra… e le figliole devono star dietro tutti, non frammischiarsi con gli altri. Ad un certo punto, verrà fatto un ponticello per scavalcare la voragine, ma allora non ci sarà scontro tra gli scrivani e gli altri, ma incontro, poiché gli altri saranno andati avanti. Le figliole, che eran di dietro, saranno le prime a passare questo ponte per unirsi agli scrivani.

- **Per la predicazione:** il merito non è nel far tutto, ma far bene quello che si deve fare, per avere il merito della evangelizzazione mondiale.

- **E’ l’umiltà che rende grandi;**  e a far certe cose quando si è sui candelabri si è visti e non ci si può nascondere ( a proposito di chi urta ora il Ritorno ).

- **Amen:**  in fine, vuol dire: l’amor che tu Cristo porti all’umanità, con sicurezza lo crediamo perché è verità.

- **Quando si guarda l’orologio, pensare:**  Un tenero ricordo a te; il mio cuore sempre per te sta battere, perché sono il Dio vivente; e quando guardi l’orologio che ora è, pensa che è sempre insieme con te Cristo Re.

- **Ai Padri:**  Calma e tranquillità, che è Cristo che ha dato e Cristo che può farsi conoscere; e Cristo che del ritardo si farà da tutti rimborsare e poi starò lor pagare.

- **Giaculatoria:**  Sacerdote Madre, col Cuore spalancato ricovera sotto il tuo manto ogni nato; sotto la tua stola il segnato e portalo dentro il tuo Cuore Immacolato.

- **Ultima:** sia la prima: vivi della vita mia.

- **Han paura di perdere la socialità,** i preti che stan con tutti alla pari, e perdono l’autorità.

- **La verginità femminile è per Me Eucarestia,** perché siano di gaudio e di decoro al ministro.

-  **Come è cara l’umiltà,**  ad innalzare l’ecclesiastica autorità!

- **Le persone che Dio sceglie,** devono essere soggette a Lui senza attacco ai beni e non averne.

- **Buon pranzo:**  l’arco su di te splende e su tutto il mondo l’arco trionfale luce redentrice sta splendere; e chi è capace davanti all’evangelizzazione mondiale di starsi annullare, – specie le donne –, elevazione alla chiesa che ho fondato stan rendere, cioè più tosto stan comprendere. Chi vorrebbe star spiccare, una lucciola sta diventare.

- **L’anima riparatrice dovrebbe dire:**  come è bello nel nascondimento star con Te e bene a tutti star rendere.

- **Ci siamo incontrati,** ancor ci siamo visti e la nostra fisionomia sia mai cancellata ma sempre più sviluppata. L’uomo consacrato ha la sua mansione, la verginità, che nel Mistero Compiuto incomincia, ha la sua dimensione, perché il ministro abbia a poter, nel terzo tempo incominciato, a svolgere la sua mansione. Nessuno può questo fermare, ciò che l’Eterno Sacerdote è stato operare.

- **Quando Gesù sarà partito da questa terra d’esilio e arriverà sul coro vergineo**, il suo ciclo in terra d’esilio per la salvezza universale sarà compiuto. E allora opererà ancora a popolare i mondi nuovi.

- **Conservarsi quello che si è** alla corrispondenza della propria vocazione e così attendere alla propria santificazione.

- **Mese di maggio:**  non conta la quantità, ma insegnare la vera devozione.

- **Sacerdote =** centro della santità di Dio.

- **Dì ai Padri di pregare che Brescia si stia svegliare,**  se devono riconoscere chi la mia sapienza è stato stampare, se dovete essere visti che siete della servitù divina, che tanto siete amati dalla Vergine Sacerdote Maria.

- **Giaculatoria:**  Sacerdote Madre, tu che col fiat hai portato Cristo al mondo, fa che noi tuoi ministri abbiamo a chinar alla tua volontà il capo, abbiamo il mondo a salvare, costruendo per pria la pace mondiale.

- **Inebriatevi di Me,**  voi: e subito capirete la valuta che ha il Ritorno di Cristo Re.

**17/5/80**

- **Ecco quello che ho fatto nel mio ritorno:** per continuare la Chiesa mia e abbellire del sacerdozio ministeriale della Madre mia il sacerdozio ministeriale.

- **La preghiera**  è ciò che innalza l’uomo e lo fa degno per il battesimo, manifestando così, nel pregare, che è figlio di Dio. Non c’è altro da fare oggi purtroppo in questo mondo, sia pure amato dalla Madre di Dio Sacerdote, che non vivendo la virtù e facendo uso dei vizi da animale.

Come è bello chi vive il suo sacerdozio e sta la stirpe umana innalzare perché al suo creatore e redentore abbia ad avviare e così virtuosamente, facendo uso della grazia santificante, da battezzati, abbiano a vivere da figli di Dio.

- **Come l’acqua rende fertile la campagna per produrre,** così ora è la preghiera, per sortire le vocazioni di chi si dona, di chi si vota e di chi, nel sacerdozio ministeriale, è prodigioso in Cristo nel convertire le anime e nella moralità sostiene le famiglie cristiane. Sol così il popolo di Dio si allargherà e tutto di Dio diventerà. Ecco l’Olocausto che Cristo Re, salendo sull’alto globo ogni mattino, ( e lo chiama “ il nuovo globo fabbricato, la città di Dio “ ), entra nel santuario, che è la Gerusalemme Celeste Santuario visto da Daniele, come disegno, 500 anni prima che Cristo, il Messia, nascesse. Entra in questo santuario a compiere l’Olocausto, ora, nel terzo tempo, celebrando e offrendo sé Eucaristico. Compio l’Olocausto per dire al ministro: “ continua a consacrare e dà a ognuno il pane Eucaristico, perché sia vivo e in compagnia, il popolo di Dio, di Gesù Eucaristico “.

Il calice che io consacro, che in luce scende sul segno sacramentale del ministro, lo fa nuovo e atto al terzo tempo.

Ecco l’amore del Creatore, che è Redentore, che ha sulla mistica Chiesa che ha fondato, che mai abbandonerà, perché Cristo è Via, Vita, Verità.

- **Non facciamo della nostra Italia uno sfacelo,**  giacchè Cristo in questa terra, alla benedizione Eucaristica, è sceso.

- **Se voi avete questo desiderio, che Io sia conosciuto in fretta,** prima che vada via, vi pagherò e conto ne terrò.

- **La rovina prima:** il demonio ha fatto dar generazione a chi il segno sacerdotale ha; in più le leggi civili, che hanno dato un invio, senza parlare di partito, tutti assieme: “ uccidere i non nati “, coloro che non si possono difender, segno di tramonto.

Così sul campo umano, nella tesi del comando, si è approntato uomini e donne, ad uccidere i propri simili.

La preghiera è l’ossigeno, la rivelazione l’amore del ritorno di Gesù Cristo, di chi ha voluto, in questo sistema, incominciare, al posto dell’era cristiana, il tempo apocalittico.

La preghiera è l’ossigeno per continuare, è la sicurezza che bisogna avere, in Cristo venuto, e la sicurezza e la fortezza.

- **L’apostolato delle famiglie:** star sottomesse al comando del clero. Il clero deve essere sopra a dirigere.

- **Il sacerdote è la sommità dell’autorità.** E’ il capo, non le membra.

La verginità femminile è il collo del clero, perché non abbia in basso a guardare. Le vergini non sono per l’autorità. Per campare le famiglie sono coloro che devono essere guidate, non che guidano il clero, perché lui è nella verginità, che è l’essenza di Dio; stare. Invece la famiglia è nell’ordine di sottostare.

- **Ardere:** uguale a vivacità di fiamma.

“ O cuore di Gesù, nostra vita e salvezza, il nostro tutto sei Tu! “.

- **Per te il mio occhio amoroso e misericordioso ho posto.** Perché mi ami, ti ho scorto. E per te, se sarai fedele, la luce del ritorno di Cristo viene.

- **Non fondar niente,** non respinger niente, ma vedermi in me, che son l’Onnipotente.

Tu sei giovane e molto da Me amato.

Sii paziente in ciò che Cristo ha fatto; non si può dire a nessuno che ho dato un nuovo sacramento, che va consegnato alla Chiesa mia, di cui Lei avrà ogni podestà e che più niente di nuovo il basso globo bisogno avrà.

Deve maturare quello che Io ho operato.

La preghiera la verità rivela.

- **“ Beati i puri di cuore “,** perché vedranno Dio, conosceranno Dio nel suo ritorno, non nella penitenza, ma nell’essenza dell’amore infinito del suo ritorno, perché l’umanità sia da loro pasciuta.

Sono quelli che appartengono, nella verginità, che è l’essenza di Dio, alla paternità di Dio.

Per essere padri della purità, delle Beatitudini: insegnare a tutti quale deve essere e come, la moralità da eseguire nelle famiglie, per essere partecipi della purità con cui in ogni stato e condizione, Dio, di servire si ha.

Chi ha questo amore ardente in me, deve capire.

Un fondatore di un istituto religioso, ( 1500 ), quando a sua madre, al capezzale, piangeva, così diceva: “ cosa piangi a fare, che tra poco con me sarai assieme? “ Ecco il sacerdote quello che vede: vede la resurrezione nella morte, come Cristo, quando ha voluto morire per fare che il suo cuore sortisse la Chiesa che ha fondato e i sacramenti che Lui ha dato. E quando è risorto, ha detto agli Apostoli suoi, nel cenacolo: “ pace a voi sia, siano perdonati i peccati a chi li rimetterete, perché l’amor mio mai è morto, ma sempre in vita è, perché Cristo nel pentimento il perdono pronto è. Fate questo voi al posto di Me “.

- **Pace:** patente di dare a tutti a chi ha chiesto la pace, che lor già in sé hanno, perché Cristo risorto di questa lor ha decorato; che vuol dire pace in vita, pace di sostentamento, pace in risorgimento.

- **L’obbedienza è sacra.**  È la continuazione dell’obbedienza che Cristo Messia ha fatto all’Eterno Padre nel mistero della incarnazione per venire a redimere. Chi ama i propri superiori è già nella fioritura della mia venuta. Chi sta a disobbedire è un discolo che ha bisogno di essere conquistato.

- **Facciamo il giardino del Re.** Il panorama di colui che guida il mondo, ha il suo giardino fiorito e fruttifero, con piante che danno frutti per alimentazione. C’è l’ulivo con le bacche per la consacrazione. C’è fiori che stanno profumare, con rose d’ogni colore, che stanno pompeggiare; tutto onore al Redentore.

Poi c’è la siepe, la borditura, che sta sul passaggio e anche questi piccoli fiorellini danno il loro profumo e il lor splendore. Siccome il Re passa, ed è il Creatore, anche questi piccoli non trascura, perché in Lui non han nessuna altura; e dove lui passava queste piccole pianticelle col fiore lo acclamavan: “Signore “.

E così dicevano: “ guarda che verso il cielo, verso di te, è il nostro stelo. Anche noi vogliamo essere del ciel gli eredi “.

Ed io, amando ed avendo tutto creato, nella originalità mia mi son fermato e ho raccolto una pianticella di questa siepe fiorita e l’ho messa in un vaso, per tenere questo piccolo stelo vicino a me, per dar valuta a tutti. Questo è quello che, da Creatore e da Redentore, tiene vicino, nel ritorno Cristo Re. Nessuna gelosia ognun deve avere; nessun deve questo piccolo fiore volere levare, perché sarebbe un delitto che si starebbe a Cristo fare. Nel salotto questo lo tieni: è il Mistero Compiuto, per fare che, ad ogni sacerdote che viene, mostrare che son venuto.

Il Creatore un’opera divina è stato compiere, per potere il genere umano continuare e la Chiesa sua che ha fondato innalzare.

Chi questo con umiltà vuol capire, può questa pianticella far germogliare, perché molti fiori possa dare. Chi l’ha creata e l’ha voluta è l’Uomo-Dio, chi la vuol far fiorire è il ministro, che vicino a Me da ritornato è stato venire.

La continuazione, che è il **buon pranzo** che ti sto dare, è che dal suo Dio non si vuol allontanare, ma in eterno con Lui vuol restare, per far che sia vista su tutto l’orizzonte umano la parola Pace, per il potere che ha la Sacerdote Madre sull’orizzonte umano.

La purità del popolo sta nel battesimo, ma la purità dei consigli evangelici sta nella elevazione della vocazione che Dio dà.

Purità vuol dire: punizione alla disonestà; punto di altezza e così di sovranità di capacità.

La famiglia umana nel dar figli è la regola, la moralità che il sacramento del matrimonio a lor dà; ma in guida è vista l’autorità ecclesiastica, che il salvatore ha dato a lor nel guidare la sua chiesa. Deve guidare sempre e dappertutto, che non abbia a scoppiare per la distruzione la bufera. Non tutti a questo son chiamati; ma quelli che sono adorni di questa luce di chiamata, hanno la facoltà di guidare gli altri nello stato che Dio li ha voluti per popolare il mondo.

Distinzione c’è tra uno stato e l’altro. Ecco i consigli evangelici, di chi unito alla chiamata, chi l’ha sentita, ha detto di sì; e così l’ha unito al Divin Maestro, per diventare maestro in Israele, per poter sedere sui troni, insiem col dolce giudice, risuscitando prima, a giudicare le dodici tribù d’Israele.

Ecco gli eroi della verginità sacerdotale e vergini, con prima gli apostoli, che, dopo avuto il segno sacerdotale, per poter rappresentare il Redentore, han dato la vita come il martire del Golgota.

Se su questo si ha la vista, ben sarà visto la Sacerdote Vergine Maria a fianco; e la Chiesa mia avrà un rialzo, che nessuna religione la potrà trattenere dalla sua altezza e dalla sua luce fulgida, proprio per la verginità che il sacerdote possiede. E così Io, che son l’Emmanuele, operante e celebrante, potrò essere per il ministero sacerdotale la lor grandezza, la lor bellezza, dando a tutti voi la mia potenza.

- **“ Consacrali nella verità “** in quanto lui era l’apostolo che ha ricevuto da Cristo morente la Madre sua per gli apostoli e per tutto il popolo; che sia ognuno consacrato nella verità, tutto consacrato, perché abbia a splendere la loro donazione, che è la verginità, essenza di Dio, per far che il popolo li veda che hanno la podestà di far Dio.

- **Il mio volto lo dovete constatare nell’amor che vi sto portare,** nella somiglianza perfetta che, per il segno che avete, con Me vi trovate.

- **Augurio ai bambini di prima Comunione.** Mettersi in comune unione con Cristo Eucaristico, che ha detto: “ Lasciate che i fanciulli vengano a Me “

Venite tutti al banchetto Eucaristico; venite a saziarvi di Me e Io sarò tutto di voi, senza eccezioni, perché siete la mia passione.

L’Eucarestia è il sacramento della luce, della grazia e della verità, che il battesimo ricevuto dà, perché la vita è in coerenza alla santità.

- **Intimità. “** Domandare quanto tempo ( e lo sapevo! ) che tu non venivi? “ E’ una conoscenza intima, è un amore privilegiato, è una chiamata speciale di entusiasmo divino, che ti richiama Cristo ritornato.

Mi fa compassione le turbe assetate e affamate di verità e di giustizia.

Con a fianco la Vergine Sacerdote Maria, funzionate; sazia e dona.

- **Parola d’ordine:** La Madonna all’annuncio col Fiat fu ripiena di Spirito Santo, il ministro alla consacrazione. Ma poi continuamente deve intervenire questa luce divina, perché l’umanità venga tutta battezzata e convertita.

Fa tua l’opera mia. Dalla anche ai confratelli, per far che abbiano a capire che sono degli agnelli che devono pascere il gregge mio e starlo moltiplicare, finchè nemmeno una ne abbia a mancare.

- **Al gruppo di consacrati.** Io faccio finta di aver bisogno e così ne ho: Aiutami! E tu, pronto, sta acconsentire, se vuoi avere il merito che avvenga con un sol capo un sol ovile.

La verginità deve il mio cuore d’amore empire. Se tu questo farai, d’amore, giovane, con Me ti troverai, anche se cent’anni comperai.

Fidarsi di Dio, essere certi d’essere assistiti dalla provvidenza di Dio, essere grati alla SS. Trinità per i ricevuti benefici.

- **Giaculatoria.**  Sacerdote Madre del Santo Rosario col tuo amor materno sta tutti noi affascinare, perché nessuno al trionfo del tuo Cuore Immacolato abbia a mancare.

- **Angeli** i cherubini e suoneranno la musica nell’accompagnarti e continueranno a farti conoscere dove sei stato, il significato di ciò che darai a pro di tutti quelli che insiem con te pregheranno.

- **Buon viaggio.** Viaggia sicuro sulla nave mariana della Chiesa mia, che continuamente troverai Resurrectio et vita, perché la linfa è divina.